

MIGRANTI



LE CIFRE 2013

MIGRANTI
LE CIFRE
2013

Migranti - Le Cifre 2013

Comune di Firenze - Assessorato Welfare, Cooperazione Internazionale, Sport e Casa.
Direzione Servizi Sociali - Servizio Famiglia e Accoglienza – Sportello Immigrazione

Raccolta, analisi, elaborazione e commento dati a cura di Giuseppina Bonanni

Ringraziamenti:

- ARCI Comitato Regionale Toscano
- Associazione Solidarietà Caritas
- Azienda Sanitaria Firenze (Dipartimento Tecnologie e Sistemi informativi Estav-Centro)
- Comune di Firenze: Direzione Istruzione (P.O. Servizi alla Scuola), Direzione Risorse Tecnologiche (P.O. Statistica), Direzione Servizi Sociali (Servizio Famiglia e Accoglienza, P.O. Interventi Minori e Famiglia, P.O. Inclusione Sociale)
- Cooperativa Cat
- Coop. Il Cenacolo
- I Comuni della Provincia di Firenze, Uffici Anagrafe
- Ministero dell'Interno, Questura di Firenze, Ufficio Immigrazione
- Polo Accoglienza e Inclusione Sociale – A.S.P. Firenze Montedomini
- Provincia di Firenze, Direzione Istruzione, O.S.P. (Osservatorio Scolastico Provinciale)
- Università degli Studi di Firenze, C.S.I.A.F. - Ufficio Servizi Statistici

Impaginazione: Paolo Gaccione

Stampa: Tipografia Comunale, dicembre 2013

Il rapporto è presente sulla rete civica del Comune di Firenze alla pagina www.comune.fi.it,
Sportello stranieri.

In copertina: *Uomini dal Sud Italia in arrivo a Ellis Island, 1911. (Men from Southern Italy arrive at Ellis Island, 1911, www.latinamericanstudies.org/italian-immigrants.htm Italian Immigrants in the United States)*

INDICE

Prefazione dell'Assessore.....	1
1. IL QUADRO NAZIONALE.....	3
1.1 Il quadro nazionale nel 2012.....	4
1.2 Presenza e caratteristiche dei soggiornanti non UE.....	5
1.3 L'invasione che non c'è: arrivi in fortissimo calo.....	6
1.4 Le acquisizioni della cittadinanza italiana.....	8
2. INTEGRAZIONE, INDICATORI ED INDICI TERRITORIALI DI INSERIMENTO.....	11
2.1 Integrazione, indicatori ed indici territoriali di inserimento.....	12
3. L'IMMIGRAZIONE IRREGOLARE.....	17
3.1 Quanti sono gli immigrati irregolari?.....	18
3.2 L'immigrazione irregolare in Italia	21
4. I SOGGIORNANTI.....	25
4.1 I soggiornanti in Toscana.	26
4.2 I Permessi di soggiorno nella provincia di Firenze al 31.12.2012.....	27
5. I RESIDENTI	33
5.1 Popolazione totale a Firenze	34
5.2 I residenti non italiani nel Comune di Firenze	37
5.3. I gruppi nazionali.....	39
5.4 I comunitari residenti.....	42
5.5. Le principali caratteristiche della popolazione non italiana.....	43
5.5.1 Distribuzione per Quartiere.....	43
5.5.2 Distribuzione per età e per quartiere.....	47
5.5.3 Distribuzione per sesso e per Quartiere.....	50
5.5.4 Lo Stato civile ed i tipi di famiglia.....	51
5.6 I residenti nei comuni della Provincia di Firenze.....	54
6. L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE E LE POLITICHE PER L'INTEGRAZIONE.....	59
6.1 Le Politiche di Accoglienza.....	60
6.2 Servizi di accoglienza per richiedenti protezione internazionale rifugiati e/o titolari di protezione sussidiaria.	66
6.2.1 Il Progetto "Oltre i confini".....	66
6.2.2 Il Progetto "Beautiful mind".....	70
6.2.3 Prosecuzione interventi nell'ambito dell'emergenza nord Africa.....	72
6.2.4 Progetto S.P.R.A.R. "Villa Pieragnoli".....	73
6.2.5 Centro polifunzionale – Progetto P.A.C.I.....	80
6.3 I Centri di Alfabetizzazione.....	88
6.4 Lo Sportello comunale per l'immigrazione.....	95
6.4.1 Il servizio di mediazione linguistica-culturale e di traduzione.....	98
6.4.2 La soddisfazione del servizio.	104
6.5 Minori non accompagnati.....	108
7. SALUTE.....	111
7.1 L'Azienda Sanitaria di Firenze.....	112
7.2 L'Azienda Ospedaliera di Careggi.....	116
8. SCUOLA E UNIVERSITÀ.....	119
8.1 Gli alunni di cittadinanza non italiana. Quadro nazionale.....	120
8.2 Gli alunni iscritti nelle scuole del Comune di Firenze.....	121
8.3 Gli esiti	123
8.4 L'Università.....	125

Prefazione

Questo Report è ormai divenuto un appuntamento costante e così, anche quest'anno eccomi a presentare alla città i dati salienti di un'area, quella dell'immigrazione, così dibattuta e nello stesso tempo, così sconosciuta nei dettagli. Quello che presento quest'anno, oltre ai dati che non possono mai mancare e cioè le statistiche sui residenti stranieri a Firenze, i dati sui servizi dell'Amministrazione Comunale, quelli della Questura di Firenze, i dati sulle presenze nei servizi sanitari e scolastici, è un report che sviluppa anche alcuni **focus** specifici come i dati nazionali, le acquisizioni della cittadinanza italiana, gli indici di integrazione e le presenze irregolari.

Entrando nel merito dei dati, rilevo che nonostante la crisi complessiva che il nostro Paese sta attraversando, anche quest'anno la presenza straniera a Firenze e nella provincia nel suo insieme, aumenta, seppure in maniera molto più rallentata, rispetto agli anni precedenti.

A chiarimento di ciò voglio ricordare che nel 2012, in tutta Italia, sono stati rilasciati 263.968 nuovi permessi di soggiorno, il 27% in meno rispetto a quelli rilasciati nel 2011 ed il 58% in meno rispetto al 2010. Una contrazione da attribuire in massima parte alla forte riduzione dei permessi rilasciati per motivi di lavoro. Se a questo dato si sommano coloro, il 17,9%, che sono rientrati nel loro paese o che si sono trasferiti in un altro stato, il quadro denota, anche in questo settore, una situazione che certamente non può che allarmare complessivamente il nostro Paese.

In questo quadro emergono però anche molti lati positivi, e tra questi la stabilizzazione di migliaia di stranieri che, da più anni in Italia, possiedono, e sono oltre il 54% del totale, il permesso di soggiorno lungo soggiornante CE. Mentre 56.148 sono i nuovi cittadini che sono divenuti italiani nel corso del 2011 e del 2012. Tra questi, ed è un argomento molto presente nella discussione mediatica e politica di questi mesi, i minori che sono nati in Italia e che hanno eletto la cittadinanza italiana al compimento del loro diciottesimo anno; nel 2012, circa 8.000 di questi ragazzi sono diventati italiani, un dato di buon auspicio per tutta la collettività.

Il Vicesindaco
Assessore al Welfare
Cooperazione Internazionale
Sport e Casa
Stefania Saccardi

1

IL QUADRO NAZIONALE

1.1 Italia, il quadro nazionale nel 2012

Fonte: Istat

Gli stranieri (cioè i non italiani) residenti in Italia al primo gennaio 2013 sono 4.387.721, 334 mila in più rispetto al 2011 (+8,2%). I Paesi di cittadinanza non U.E. più rappresentati sono Marocco (513.374), Albania (497.761), Cina (304.768), Ucraina (224.588) e Filippine (158.308). Con la crisi aumentano però gli immigrati in fuga dall'Italia. Nel 2012 sono aumentati del 17,9% gli immigrati rientrati nel loro paese o trasferiti in altro stato estero. Si tratta nel complesso di 38.218 persone. Il calcolo della popolazione straniera residente è stato riavviato a partire dal censimento del 2011.

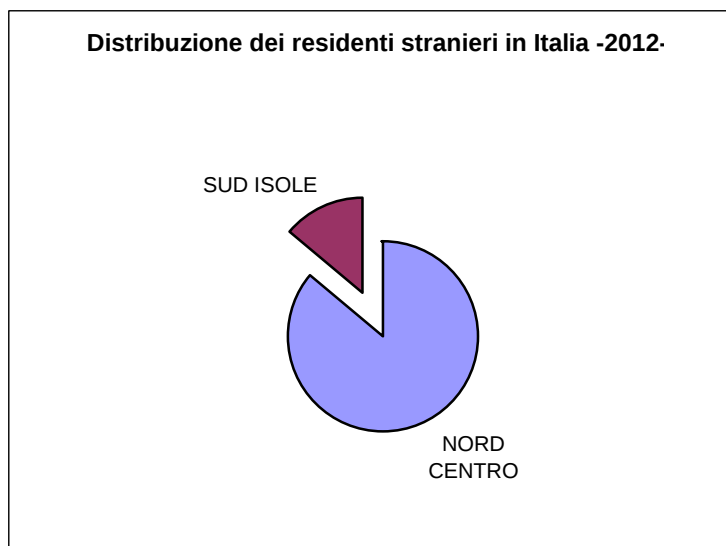
Parallelamente è in aumento anche il numero degli italiani che emigrano all'estero: nel 2012 hanno lasciato il Paese 68.000 connazionali, (nel 2011, 50.000, nel 2010, 40.000) soprattutto per la Germania, la Svizzera ed il Regno Unito.

La quota di cittadini stranieri sul totale dei residenti continua ad aumentare passando dal 6,8% del 2011 al 7,4% dicembre 2012. A seguito del censimento della popolazione residente i Comuni hanno iniziato le operazioni di revisione delle anagrafi che hanno determinato un saldo, dovuto alle rettifiche, pari a + 72.164 unità, corrispondente a oltre il 20% dell'incremento della popolazione straniera nel 2012. Le operazioni, che, si stima, si concluderanno nei primi mesi del 2014, determineranno ulteriori variazioni. Il numero degli stranieri residenti nel corso del 2012 cresce soprattutto per effetto dell'immigrazione dall'estero (321 mila individui) ma, in parte, anche delle nascite di bambini stranieri (80 mila). I nati stranieri nel 2012 costituiscono il 15% del totale dei nati da residenti in Italia. Rispetto all'anno precedente, l'incremento delle nascite di bimbi stranieri è dell'1%, inferiore a quello riscontrato per il 2011 rispetto al 2010 (+1,3%). La distribuzione degli stranieri residenti sul territorio italiano si conferma non uniforme. L'86% degli stranieri risiede nel Nord e nel Centro del Paese, il restante 14% nel Mezzogiorno. Gli incrementi maggiori nel corso del 2012 si manifestano tuttavia nel Sud (+12%) e nelle Isole (+10,9%).

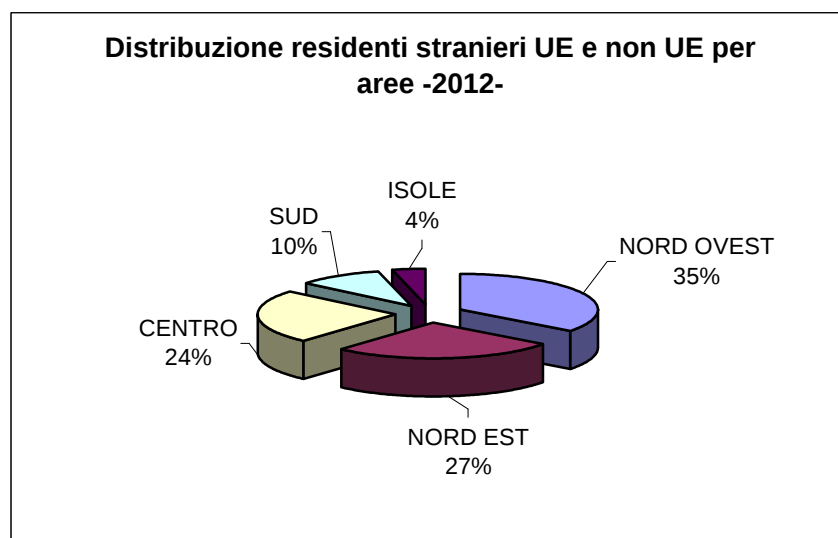
Quadro del 2012

Fonte Istat

- popolazione residente 59.685.227
- cittadini non italiani (U.E. e non U.E.) residenti 4.387.721
 - Incidenza % stranieri su popolazione totale 7,4%



Fonte : ISTAT



Fonte : ISTAT

1.2 Presenza e caratteristiche dei soggiornanti non UE

Il gruppo nazionale maggiormente presente in Italia nel 2012 è quello Marocchino con 513.374 presenti pari al 13,6% sul totale degli stranieri non UE. Seguono gli Albanesi, i Cinesi e gli Ucraini. Le donne sono il 49,3% del totale della popolazione straniera ed i minori il 24,1%. I possessori di Permesso di soggiorno CE Lungo soggiornanti sono il 54,3% mentre possiedono un Permesso di soggiorno per Asilo, Protezione sussidiaria o Umanitaria 76.803 persone.

I Paesi Europei (Non UE) sono presenti in Italia con una percentuale pari al 31,5%, seguiti dai Paesi Africani con il 30,6%, da quelli Asiatici con il 26% ed Americani con l'11,1% (America meridionale, 10,1%). Le rimesse degli stranieri vedono la prevalenza dei cittadini cinesi con 2.674.453 in migliaia di Euro, seguiti dai Rumeni con 810.950 e dai Filippini con 366.807. Gli

studenti stranieri non UE sono per la maggioranza Albanesi con il 13,3% sul totale degli studenti stranieri, seguiti dai Marocchini con il 12,5%, dai Cinesi con il 4,6% e dai Moldavi con il 3,1%. L'indice di integrazione Cnel su scala 1-1000 è così suddiviso: Nord Ovest, 62,0, Nord Est 51,0, Centro, 59,4, Sud, 33,0, Isole, 52,7.

CITTADINI NON COMUNITARI REGOLARMENTE SOGGIORNANTI
INDICATORI PER CITTADINANZE (Prime 10)

Paesi di cittadinanza	Totale	Donne Valori %	Minori Valori %	Soggiornanti lungo periodo Valori %	1^ regione
2011					
	3.637.724	49,5	23,9	52,1	Lombardia (26,8%)
2012					
Marocco	513.374	43,9	30,8	64,1	Lombardia (24,3%)
Albania	497.761	47,4	27,5	66,0	Lombardia (20,8%)
Cina	304.768	48,9	26,4	38,8	Lombardia (21,3%)
Ucraina	224.588	79,8	9,2	49,2	Lombardia (21,3%)
Filippine	158.308	57,8	21,6	49,2	Lombardia (33,7%)
India	150.462	37,6	24,7	51,9	Lombardia (36,7%)
Moldova	149.231	66,9	17,6	39,2	Veneto (26,9%)
Egitto	123.529	29,1	31,3	58,2	Lombardia (68,2%)
Tunisia	121.483	36,2	31,3	65,8	E.Romagna (22,6%)
Bangladesh	113.811	29,6	24,3	53,5	Lazio (26,0%)
Altri Paesi	1.406.921	50,2	22,1	52,0	Lombardia (28,0%)
Totale	3.764.236	49,3	24,1	54,3	Lombardia (26,5%)

Fonte: Elaborazione Istat su dati Ministero dell'Interno

1.3 L'invasione che non c'è: arrivi in fortissimo calo.

Fonte: Rapporto Censis-Ocse, 2013

Nel rapporto «International Migration Outlook» ogni anno l'Ocse fa il quadro dei flussi di immigrazione ed emigrazione nei Paesi sviluppati. Il Censis, come corrispondente dell'Ocse per l'Italia, analizza, nel suo Rapporto nazionale, «Gli elementi costitutivi del fenomeno migratorio in Italia attraverso i dati relativi ai movimenti migratori, ai rifugiati, ai richiedenti asilo e alle condizioni di vita degli stranieri ». Il primo dato evidenziato dal Censis è che «Nel 2012 sono diminuiti i permessi di soggiorno rilasciati dall'Italia a cittadini non comunitari». Secondo i dati

dell'ultimo bilancio demografico, gli stranieri legalmente residenti in Italia sono 4.387.721, cioè il 7,3% della popolazione. Il rapporto spiega che si tratta di un fenomeno in calo: «Se ogni anno, tra il 2008 e il 2010, il loro numero superava quota 500 mila, nel 2012 si sono fermati a 246.760, con una flessione del 25% rispetto al 2011 (331.083) e del 58% rispetto al 2010. La contrazione è da attribuire in massima parte alla forte diminuzione dei permessi rilasciati per motivi di lavoro. Il loro numero si è ridotto dell'81,4%, passando dagli oltre 359mila del 2010 ai 119.342 del 2011, e infine a 66.742. La flessione ha riguardato in massima parte i permessi per motivi di lavoro di durata medio-lunga: la contrazione per i permessi di soggiorno validi per più di un anno è superiore alle 166mila unità e la loro incidenza relativa si riduce dal 55% del 2010 al 46% del 2012».

L'immigrazione di lungo periodo, al contrario dei nuovi arrivati, si stabilizza, come testimoniano i permessi più numerosi rilasciati per ricongiungimento familiare: sono «119.745, pari al 48,5% del totale (43% nel 2011; 30% nel 2010)».

Nonostante il quadro mediatico individui nei magrebini, nei somali o negli eritrei (che in Italia sono spesso solo di passaggio) i gruppi nazionali più numerosi, in realtà il Paese che ha ottenuto più permessi di soggiorno nel 2012 è la Cina, con 25.000 nuovi permessi, il 10,1% del totale.

I restanti sono andati a cittadini provenienti: per il 20,5% dall'Asia meridionale (11.600 dall'India e 8.500 dal Bangladesh, 6.600 dallo Sri Lanka e 7.700 dal Pakistan); per il 15,4% dal Nord Africa (di cui 21mila a marocchini, 9.400 a egiziani e 6.000 a tunisini); per il 12,9% dall'area balcanica (dove la componente più rilevante è quella albanese, con 18.400 permessi di soggiorno); per l'11,2% dall'Europa orientale e dall'Asia centrale (di cui 8.700 dalla Moldavia e 8.500 dall'Ucraina); per l'11,2% dall'America Latina; per il 10,3% dall'Africa Sub-Sahariana.

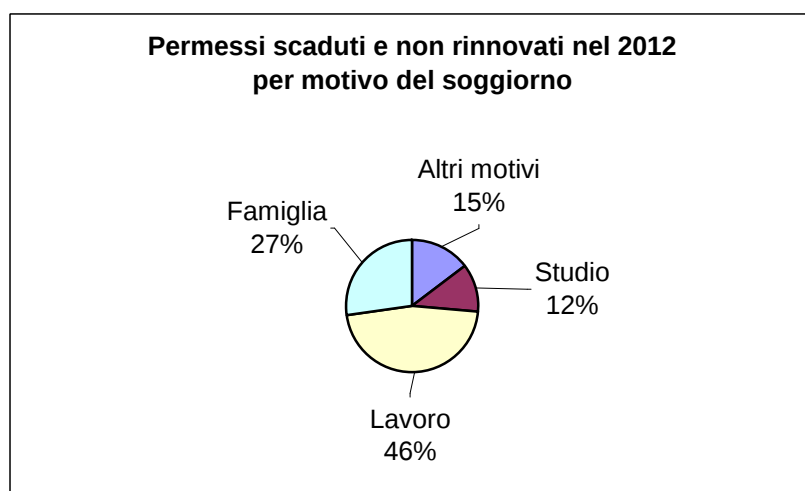
CITTADINI NON COMUNITARI ENTRATI IN ITALIA NEL 2012

PRIME 10 CITTADINANZE E MOTIVO DEL PERMESSO

Paesi	Valori assoluti	Lavoro %	Famiglia %	Studio %	Asilo/ Umanitari	Altri motivi
Rep. Pop. Cinese	25.211	31,2	45,7	19,4	0,1	3,5
Marocco	21.585	27,3	66,2	0,9	0,7	4,9
Albania	18.889	18,6	60,4	3,0	0,7	17,2
Stati Uniti d'America	14.344	22,9	20,7	50,2	0,0	6,2
India	11.718	41,5	46,1	5,7	0,3	6,5
Egitto	9.871	40,0	39,3	5,0	7,1	8,7
Pakistan	9.599	14,1	50,4	2,9	30,6	1,9
Bangladesh	9.232	43,1	35,7	1,9	8,9	10,3
Filippine	8.916	44,4	49,9	1,3	0,0	4,4
Moldova	8.808	38,4	56,2	0,7	0,1	4,5
<i>Altri Paesi</i>	<i>117.102</i>	<i>22,4</i>	<i>38,5</i>	<i>13,7</i>	<i>15,4</i>	<i>10,0</i>
Totale	263.968	26,9	44,3	11,7	8,7	8,4

Fonte: Elaborazione Istat su dati Ministero dell'Interno

Durante il 2012 sono scaduti oltre 180 mila permessi che non sono stati rinnovati. Nella maggior parte dei casi (46,5%) si è trattato di permessi per lavoro, per il 27% di permessi per famiglia, nel 12% di permessi per studio. Sono stati quasi 84 mila i permessi per lavoro scaduti e non rinnovati, l'8,4% di quelli validi per lo stesso motivo alla fine dell'anno precedente. Si deve anche sottolineare il consistente numero di permessi per asilo e motivi umanitari scaduti e non rinnovati: circa il 28%.



Fonte: Stime Istat su dati del Ministero dell'Interno

1.4 Le acquisizioni della cittadinanza italiana

Fonte: Istat

Sono sempre di più i cittadini dei paesi non comunitari che acquisiscono la cittadinanza italiana, ulteriore sintomo di stabilizzazione di questo tipo di presenza sul nostro territorio.

Durante il 2011/2012 si sono registrate 56.148 acquisizioni di cittadinanza. Di queste 49.836 (l'88,8%) hanno riguardato persone che avevano in precedenza la cittadinanza di un paese terzo. Sono stati soprattutto marocchini (10.732) ed albanesi (8.101) ad accedere alla cittadinanza italiana; seguono, ad una certa distanza gli Egiziani, i Tunisini, i Brasiliani ed i Peruviani. In generale le donne rappresentano il 50,4% del totale delle acquisizioni da parte di cittadini non comunitari. Per alcune collettività la componente femminile è nettamente prevalente: Brasile (65,6%), Perù (71,1%), Ucraina (88,9%) e Filippine (57,9%). Considerando anche i paesi comunitari entrerebbero nella graduatoria anche Romania (al terzo posto con 3.920 acquisizioni) e la Polonia (al nono posto con 1.060 nuovi cittadini).

Per le donne il matrimonio resta la modalità largamente prevalente per l'accesso alla cittadinanza. Le acquisizioni per questa motivazione rappresentano oltre il 48% del totale per la popolazione femminile, mentre per gli uomini soltanto il 10,4%.

I minori che diventano italiani

Le acquisizioni per motivi diversi dalla residenza o dal matrimonio riguardano soprattutto minori che diventano italiani per trasmissione del diritto dai genitori e persone che, nate in Italia, al raggiungimento della maggiore età hanno i requisiti e richiedono la cittadinanza italiana. Nell'ultimo anno sono state 10.013 le acquisizioni che hanno riguardato queste categorie. Circa **8.000** hanno riguardato minori.

Dal punto di vista territoriale le acquisizioni di cittadinanza interessano soprattutto le province del Nord-est e del Nord-ovest, mentre il numero di acquisizioni risulta molto più contenuto nel Mezzogiorno. Le province che registrano il maggior numero di acquisizioni sono: Milano, Roma, Torino, Brescia e Treviso. Al Sud e nelle Isole hanno inoltre un peso relativo più consistente le acquisizioni di cittadinanza per matrimonio. Dal punto di vista relativo, tuttavia, anche alcune province del Mezzogiorno fanno registrare, a fronte di una popolazione straniera residente non particolarmente numerosa, un'incidenza elevata di stranieri non comunitari che acquisiscono la cittadinanza italiana.

Glossario

Acquisizione di cittadinanza per residenza (art.9 legge 91 del 1992): *L'immigrato adulto può acquistare la cittadinanza "se risiede legalmente da almeno 10 anni nel territorio". Il termine è di 5 anni per i rifugiati e gli apolidi e di 4 per i cittadini comunitari. La residenza deve essere continuativa. La cittadinanza per residenza può essere concessa anche allo straniero del quale il padre o la madre o uno degli ascendenti in linea retta di secondo grado sono stati cittadini per nascita o che è nato nel territorio della Repubblica e, in entrambi i casi, vi risiede legalmente da almeno tre anni (art.9,c.1 lett.a); allo straniero maggiorenne adottato da cittadino italiano che risiede legalmente nel territorio italiano da almeno cinque anni successivamente all'adozione (art.9, c.1, lett. b); allo straniero che ha prestato servizio, anche all'estero, per almeno cinque anni alle dipendenze dello Stato italiano (art.9 c.1, lett.c).*

Acquisizione per matrimonio (art.5 legge 91 del 1992): *la cittadinanza può essere concessa per matrimonio, in presenza dei seguenti requisiti: il richiedente, straniero o apolide, deve essere coniugato con cittadino italiano e risiedere legalmente in Italia da almeno 2 anni dalla celebrazione del matrimonio. Se i coniugi risiedono all'estero, la domanda può essere presentata dopo 3 anni dalla data di matrimonio. Tali termini sono ridotti della metà in presenza di figli nati o adottati dai coniugi. Al momento dell'adozione del decreto di concessione della cittadinanza non deve essere intervenuto scioglimento, annullamento o cessazione degli effetti civili del matrimonio e non deve sussistere la separazione personale dei coniugi.*

Acquisizione per trasmissione dai genitori: *I figli minori di chi acquista o riacquista la cittadinanza italiana, se convivono con esso, acquistano la cittadinanza italiana, ma, divenuti maggiorenni, possono rinunciarvi, se in possesso di altra cittadinanza (art 14 L.91/92). Al momento della naturalizzazione del genitore, il minore deve convivere con esso in modo stabile e comprovabile con idonea documentazione (art.12 Regolamento di esecuzione DPR 572/93). Secondo la legge del 1992 comunque il soggetto minore che abbia ottenuto in tal modo la cittadinanza potrà comunque, una volta raggiunta la maggiore età, scegliere di rinunciare alla nazionalità italiana se in possesso di un'altra cittadinanza (art.14).*

Acquisizione della cittadinanza per i nati in Italia (elezione di cittadinanza). *Lo straniero nato in Italia, che vi abbia risieduto legalmente senza interruzioni fino al raggiungimento della maggiore età, può dichiarare di voler eleggere la cittadinanza italiana entro un anno dalla*

suddetta data (art.4, c.2). Tale dichiarazione di volontà deve essere resa dall'interessato, all'Ufficiale dello Stato Civile del Comune di residenza. Un requisito fondamentale per tale acquisto risulta essere il permesso di soggiorno, annotato su quello dei genitori, dalla nascita e la registrazione all'anagrafe del Comune di residenza. Il decreto "FARE" (decreto legge 21 giugno 2013 n. 69, recante "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia") ha previsto la semplificazione delle procedure di riconoscimento della cittadinanza del figlio nato in Italia da genitori stranieri al compimento della maggiore età – nei casi previsti dalla legge – in modo da evitare che disfunzioni di natura amministrativa o inadempienze da parte di genitori o di ufficiale di Stato Civile possano impedire il conseguimento della cittadinanza stessa. La norma ad esempio prevede per i nati in Italia da genitori stranieri che: "gli Ufficiali di Stato Civile sono tenuti al compimento del diciottesimo anno di età a comunicare all'interessato, nella sede di residenza quale risulta all'ufficio, la possibilità di esercitare il diritto di cui al comma 2 del citato articolo 4 della legge n. 91 del 1992 entro il compimento del diciannovesimo anno di età. In mancanza, il diritto può essere esercitato anche oltre tale data".

2

**INTEGRAZIONE, INDICATORI E
INDICI TERRITORIALI DI
INSERIMENTO**

2.1 Integrazione, indicatori e indici territoriali di inserimento.

L'indice di integrazione

In base all'ultimo Rapporto CNEL la Toscana è l'ottava regione a più alto potenziale d'integrazione con un indice pari al 59,1% . Firenze con il 55,2% detiene il potenziale di integrazione più basso della regione a causa di un indice di inserimento sociale relativamente ridotto (42,5%). La città toscana con l'indice più alto è Pistoia (4° in Italia) con il 64,7%.

Ripartizione	Soggiornanti non UE	Indice integrazione CNEL (su scala 1-1000)
Arezzo	22.260	61,1
Firenze	103.004	55,2
Grosseto	12.874	56,9
Livorno	19.084	57,3
Lucca	18.108	63,4
Massa Carrara	7.147	64
Pisa	31.780	55,8
Pistoia	20.421	64,7
Prato	50.426	62,6
Siena	22.548	57,2
Toscana	307.652	59,1

Fonte: Cnel

Attrattività

La Toscana possiede una discreta capacità di attrarre e trattenere stabilmente la popolazione straniera; è infatti al 7° posto in Italia per grado di attrattività con un indice pari al 60%, Firenze nel quadro regionale possiede un indice del 54,8%, diciannovesima in Italia.

Il saldo migratorio interno degli stranieri

La regione è decima in Italia quanto a saldo migratorio positivo interno, ovvero il numero di immigrati è superiore a quello degli emigrati. Si trova così al 10° posto con una media di 103,5 iscritti come residenti ogni 100 cancellatisi durante il 2010, rispettivamente da e per Comuni di altre parti d'Italia. Firenze assieme a Pistoia e Siena hanno rilevato invece saldi negativi (Firenze rileva una media di 98,1 iscritti come residenti ogni 100).

Stabilità

La Toscana è la decima per incidenza di minori tra gli stranieri residenti (20,7%). Ancora una volta Prato ha il valore massimo in regione (26,5%), quinta in Italia. Firenze è in linea con la media regionale.

Natalità

La nostra Regione é nona con 16,7 nati stranieri ogni 1.000 nati nell'anno (media nazionale 17,7%). Prato è la prima sulle province con il terzo tasso più alto in Italia.

Inserimento occupazionale

La regione toscana vanta il terzo più alto indice di inserimento occupazionale degli immigrati in Italia (69,4 su scala 1-1000), al suo interno sono Prato, Massa Carrara e Firenze a conoscerne i livelli più alti, spiccando anche a livello nazionale.

All'interno del dato si possono distinguere i seguenti indicatori:

- Capacità di assorbimento della manodopera immigrata da parte del mercato lavorativo; circa 101 assunti ogni 100 cessati nel 2011 (il 2° più alto saldo occupazionale immigrato d'Italia)
- Tasso di imprenditorialità straniera; il 2° più elevato d'Italia (10,4%), (Firenze circa il 10%)
- Impiego lavorativo e tenuta occupazionale degli stranieri; nona regione in Italia, in entrambe le graduatorie. Nel caso dell'impiego lavorativo, le ore di lavoro effettuate mediamente in un anno da 100 occupati stranieri sono equivalenti, in Regione, a quelle di 83,1 occupazioni continue e a tempo pieno (media nazionale 82,6%): in questo caso la provincia di Prato detiene il valore più basso in regione (76,0/100) a indicare che gli immigrati svolgono lavori a termine e/o part-time più frequentemente che nel resto della regione (Firenze circa l'86/100). Nel caso della tenuta occupazionale, in regione sono il 47,2% gli occupati stranieri che, assunti prima del 2011, non hanno mai conosciuto una cessazione del rapporto di lavoro durante l'anno (media nazionale 48,4%); ma essendo ben 6 le province toscane che superano di molto il dato regionale essa è abbassata dai dati assai ridotti di Siena, Prato, Livorno e soprattutto Grosseto (27,1%), dove gli stranieri svolgono più spesso lavori a termine.

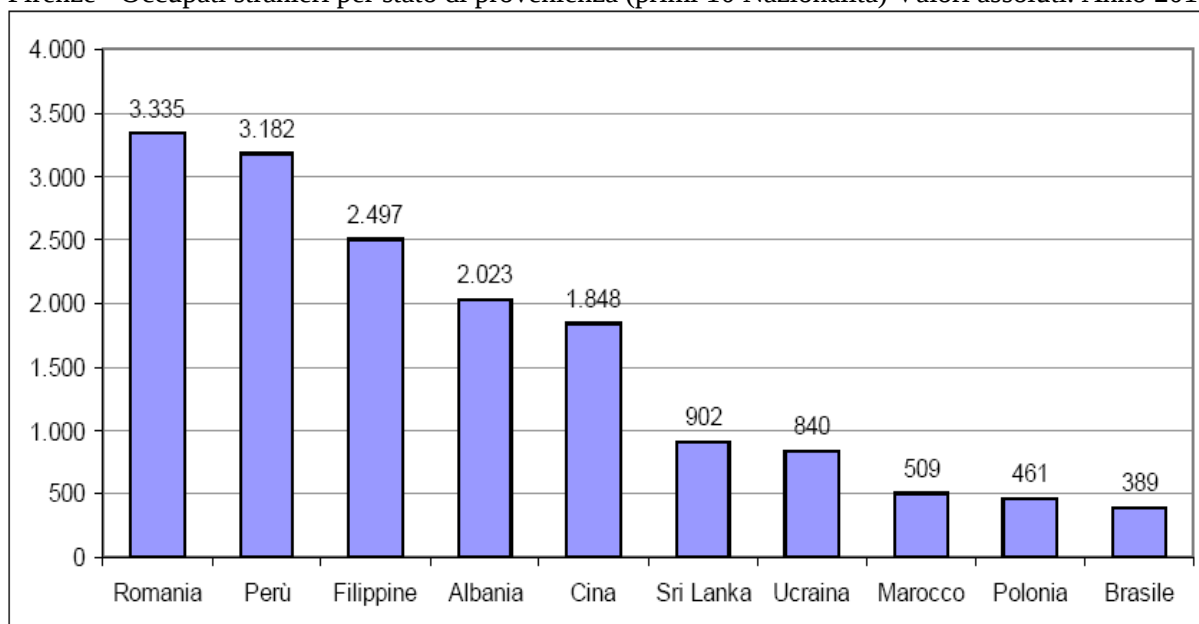
Dati i livelli di questi due indicatori non stupisce che in Toscana la quota di permessi di soggiorno per lavoro validi all'inizio del 2011 che, durante l'anno, sono scaduti senza venir rinnovati, è stata la quarta più alta in Italia (10,8% contro una media nazionale dell'8,8%). Il dato tocca la punta massima in provincia di Prato (18,9%, il 4° più alto in Italia)

Rimesse

Paesi di destinazione	In migliaia di Euro
Cina	266.875
Romania	68.365
Filippine	29.363
Senegal	24.213
Peru	22.771
Marocco	20.804
Georgia	15.046
Albania	14.999
Brasile	13.613
Bangladesh	12.500
Sri Lanka	10.225
Ucraina	9.466
Rep. Dominicana	8.975
Polonia	7.565
India	6.974
Pakistan	5.213
Tunisia	5.021
Nigeria	4.703
Colombia	4.098
Spagna	3.218
Altri paesi	45.233
Totale	599.240

Fonte: Banca d'Italia

Firenze - Occupati stranieri per stato di provenienza (primi 10 Nazionalità) Valori assoluti. Anno 2012



Fonte: Ufficio statistica Comune di Firenze

Inserimento sociale

La Toscana è la tredicesima in Italia (48,7 su scala 1-1000). Se nella provincia di Lucca c'è l'indice più alto (70,1) è l'area metropolitana di Firenze a detenere il più basso con il 42,2 (al 98° posto in Italia).

Tra gli ambiti di inserimento sociale esaminati dal Cnel, i più critici in regione sono i seguenti:

- Accesso al mercato immobiliare da parte di stranieri; il 5° più alto costo di locazione medio annuo pro capite al mq per gli stranieri in Italia: 111 euro con punte di 184 euro nella provincia di Firenze (che fa lievitare la media regionale) dove i costi dell'abitare sono i più proibitivi d'Italia (il 4° importo più alto dopo Roma, Milano, Venezia)
- Istruzione liceale; con solo il 19,6% degli studenti stranieri delle superiori che sceglie un percorso liceale piuttosto che tecnico-professionale, ha il 7° più basso tasso di stranieri tra le regioni (Firenze 18%, Prato oltre il 26%)
- Naturalizzazione; è di 4,71 acquisizioni di cittadinanza per lunga residenza ogni 1000 residenti stranieri (in Italia la media è del 4,73)
- Grado di radicamento degli stranieri non UE; con il 32,8% si trova al 13° posto in Italia (il 32,8% possiede un permesso di soggiorno per motivi familiari e la media nazionale è del 33,6%). Il dato regionale risente dei dati ridotti delle province di Prato (con il 18,9% è il 4° più basso in Italia e Firenze con il 28,2% mentre Lucca c'è l'incidenza più alta con il 50,7%)

Lingua italiana e integrazione

I tassi di competenza linguistica degli stranieri si rilevano sulla base delle percentuali di superamento dei test di lingua italiana L2 effettuati da cittadini stranieri NON UE per l'ottenimento del Permesso di soggiorno Ce Lungo soggiornanti (in Toscana il 67,9% supera il test, la decima regione in Italia per tale valore, sebbene si tratti di persone che nella maggioranza dei casi risiede da almeno 5 anni in Italia- dati del 2012). La conoscenza della lingua fa la differenza anche se non è l'unico fattore che determina l'ancora notevole concentrazione degli immigrati in ambiti formativi ed occupazionali meno qualificati.

3
L'IMMIGRAZIONE
IRREGOLARE

3.1 Quanti sono gli immigrati irregolari?

Nostra elaborazione da un articolo di Francesco Fasani

(...) “*quanti sono gli stranieri irregolari?*”, è una domanda “...senza senso, perché, per definizione, non si sa...”

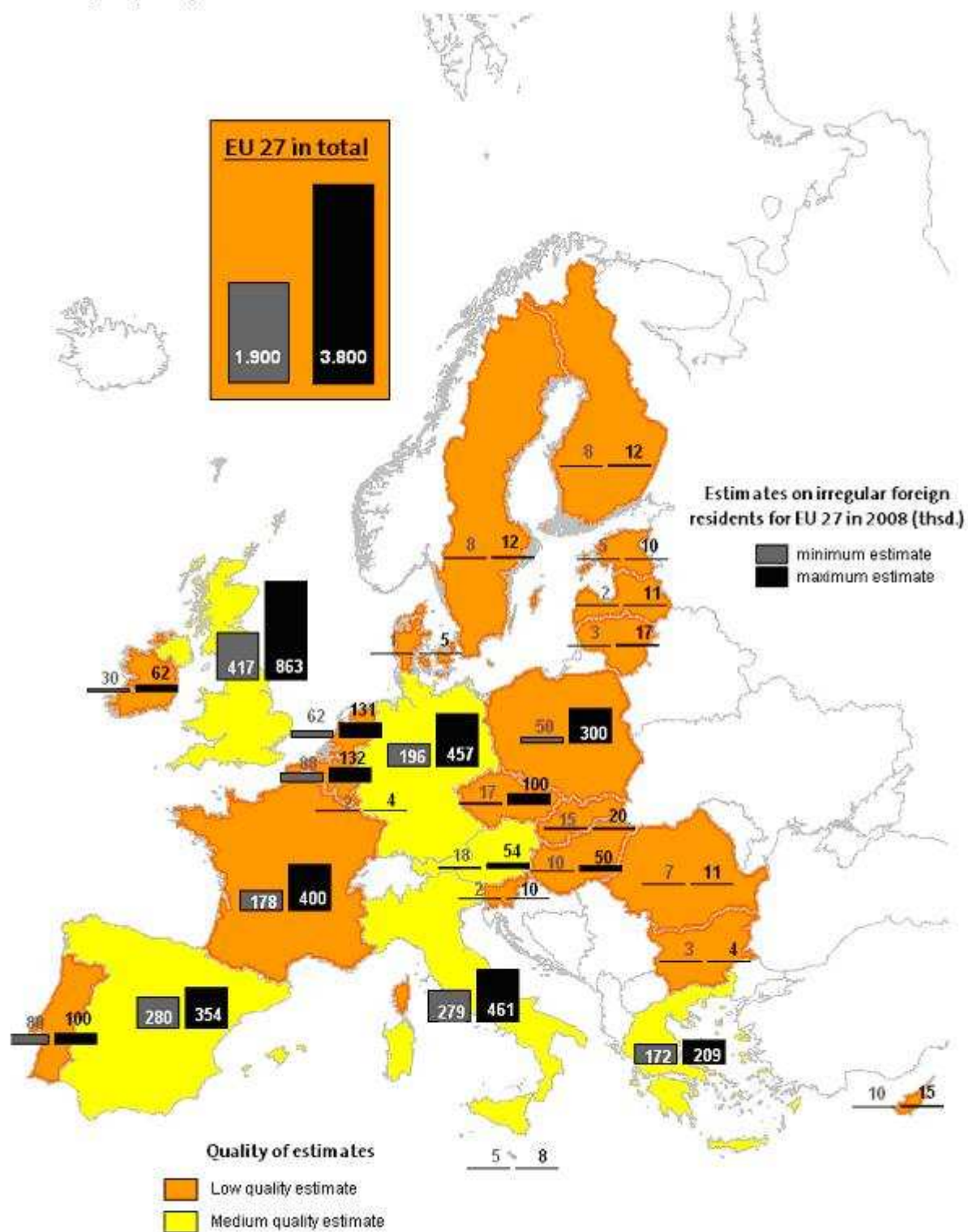
(risposta del Ministro britannico Phil Woolas ad un giornalista della BBC)

Nel 2009 alcuni ricercatori della London School of Economics pubblicarono una stima della presenza di immigrati irregolari nel Regno Unito, valutandoli in circa 600 mila. L’atteggiamento del ministro britannico citato, rispecchia quello comune a molti politici europei rispetto alla questione dell’irregolarità. O si nega la possibilità di conoscere il fenomeno, rifugiandosi in una comoda posizione agnostica che lascia aperta qualsiasi presa di posizione politica (dal negare il problema all’allarmismo più esagerato). Oppure si fondano i propri discorsi su numeri dall’origine ignota e aneddotica, su stime “naso-metriche” (cioè, fatte a naso), ovvero sulle cosiddette “guess-estimates”. Il luogo comune del “milione di clandestini” che ha attraversato il dibattito in materia di immigrazione in Italia negli ultimi venti anni è un ottimo esempio di questo modo di fare informazione e politica. Dire che gli immigrati irregolari sfuggono alle misurazioni ufficiali è una tautologia. Ma questo non vuol dire che essi non lascino traccia. In realtà, sappiamo degli irregolari molto più di quanto si pensi. In molti Paesi, infatti, esistono molte fonti di dati e informazioni su di loro. Si pensi, ad esempio, ai dati delle operazioni di contrasto dell’irregolarità o alla gestione delle sanatorie, ma anche a quelli raccolti da ONG che si occupano di immigrazione. Inoltre, i dati sugli irregolari possono essere raccolti di proposito, come ha fatto la fondazione ISMU a partire dal 2001 con la sua indagine regionale in Lombardia. Inoltre, l’idea del progetto “*Clandestino - Undocumented Migration: Counting the Uncountable. Data and Trends Across Europe*” (<http://clandestino.eliamep.gr>) è stata proprio quella di individuare e catalogare stime e dati esistenti in ciascun Paese europeo sull’immigrazione irregolare, per poi produrre analisi comparative e una stima a livello europeo della presenza irregolare nell’Unione Europea.

La presenza irregolare in Europa

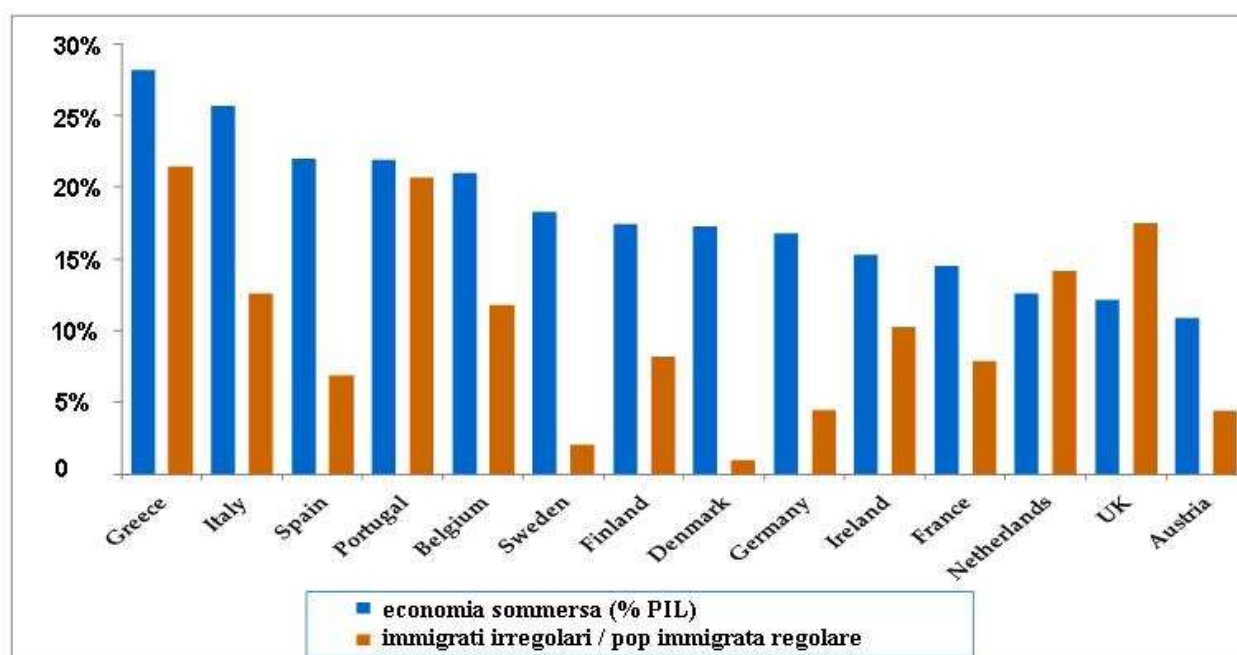
Secondo le stime i primi cinque Paesi per numero complessivo di immigrati irregolari sarebbero: Regno Unito (863 mila), Italia (461 mila), Germania (457 mila), Francia (400 mila) e Spagna (354 mila) (vedi Figura 1). Aggregando queste stime nazionali a livello di UE-27, si ottiene una stima della popolazione irregolare complessiva compresa tra 1,9 e 3,8 milioni di persone. Questi valori corrispondono a circa lo 0,4–0,8% della popolazione totale e al 7–13% della popolazione immigrata regolare. La Figura 2 invece descrive la relazione tra la presenza irregolare, quella regolare e l’economia sommersa ed indica la Grecia e l’Italia come i primi due Paesi dove un maggior numero di presenze irregolari corrisponde a maggior presenza di economia sommersa.

Figura 1 - Stime della presenza irregolare nell'Unione Europea (UE 27) nel 2008 (migliaia)



Fonte: Kovacheva V. and Vogel D. (2009)

Figura 2 – Presenza irregolare, popolazione immigrata regolare ed economia sommersa. EU15 - 2008



Fonte e nota: Elaborazioni su stime popolazione immigrata irregolare (Kovacheva V. and Vogel D., 2009), popolazione immigrata regolare (OCSE) e stime dell'economia sommersa (Schneider, 2007). Il Lussemburgo è stato escluso dal grafico.

L'eterogeneità tra Paesi europei

Vi sono problemi enormi nella comparabilità di queste stime tra diversi Paesi (vedi Figura 2), e anche nel tempo all'interno dello stesso Paese. Ciascuna stima nazionale, infatti, è stata ottenuta applicando una diversa metodologia, e, spesso, diversi metodi sono stati utilizzati nel corso degli anni all'interno dello stesso Paese. Questo rende difficile stabilire quanta parte delle differenze osservate possano essere semplicemente ricondotte a differenze metodologiche. (...) Più che lo stock complessivo degli irregolari, prendiamo in considerazione ora la percentuale di immigrati irregolari sul totale dell'immigrazione regolare (utilizzando il valore medio tra la stima di massimo e di minimo della popolazione irregolare). Secondo questa misura, i cinque Paesi con la presenza più rilevante di irregolari sono: Grecia e Portogallo (21%), Regno Unito (17%), Olanda (14%) e Italia (13%). Agli ultimi posti troviamo invece: Danimarca e Svezia (2%), Germania (6%), Austria (7%) e Spagna (8%).

3.2 L'immigrazione irregolare in Italia

*European Migration network. A cura del Punto di Contatto Nazionale EMN
Centro Studi e Ricerche IDOS
Con il supporto del Ministero dell'Interno Roma, 2012*

La presenza irregolare non è del tutto sconosciuta agli archivi perché una parte di essa viene intercettata dalle forze di polizia, che acquisiscono così dati che tornano utili anche per una stima numerica. Tra il 2002 e il 2010 la pressione dell'immigrazione sull'Italia dai Paesi a forte pressione migratoria è andata decrescendo, come si rileva da questi fattori:

- diminuzione delle persone intercettate alla frontiera (da 43.795 nel 2002 a 4.201 nel 2010);
- diminuzione delle persone rimpatriate (da 44.706 nel 2002 a 16.086 nel 2010);
- diminuzione delle persone non ottemperanti all'ordine di espulsione (da 61.282 nel 2002 a 30.430 nel 2010).

ITALIA. Respingimenti, espulsioni e rimpatri, valori assoluti (2001-2010)

	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Tot.coinvolti	133.655	149.783	105.739	105.662	119.923	124.383	74.762	70.629	52.823	50.717
% allontanati su coinvolti	56,4	59,1	61,6	56,8	45,3	36,5	35,8	34,3	34,7	40,0

FONTE: Elaborazioni Emn/NCP Italy su dati del Ministero dell'Interno

Un'altra parte di irregolarità emerge dalle “regolarizzazioni” e quindi dalle domande pervenute. In Italia le procedure di questo tipo si sono avute a partire dal 1982 (cosiddetta Legge Foschi) che regolarizzò circa 105.000 stranieri irregolari.

Qui di seguito la tabella mostra l'andamento delle regolarizzazioni:

Anno	Occasione normativa	Istanze	Istanze accolte
1986	L. 943/86 (cd. Legge Foschi)	118.000	105.000
1990	L.39/90 (cd. Legge Martelli)	235.000	218.000
1995	D.L. 489/95 (cd. Decreto Dini)	256.000	244.000
1998	L.40/98 (cd.Turco Napolitano)	251.000	217.000
2002	L. 189/2002 (cd. Bossi Fini)	704.000	650.000
2009	L. 102/2009 (cd.Pacchetto Anticrisi)	295.000	222.000
2012	D.Lgs. 109/2012	135.000	37.000

Fonte: Immigrazione Dossier Statistico 2013

Questa elencazione mostra, da sola, la gestione di un fenomeno volto più al riconoscimento “a posteriori” di una presenza comunque inserita nelle strutture sociali ed economiche nazionali, piuttosto che ad una programmazione dei flussi in linea con le esigenze dell’Italia.

Non a caso proprio i “decreti flussi”¹ costituiscono una fonte di stima dell’irregolarità (vedi tabella). Molto spesso infatti lo straniero irregolare, una volta che il datore di lavoro fosse stato disponibile a richiedere una quota nel decreto (e che l’avesse ottenuta visto che il numero delle domande è sempre stato di molto superiore rispetto alle quote disponibili), è tornato nel proprio Paese e successivamente rientrato con un visto di lavoro che ha dato luogo al rilascio di un permesso di soggiorno;

Anno	Ingressi previsti nelle quote del “Decreto Flussi”
2006	520.000
2007	170.000
2008	150.000
2011	98.080

Un altro elemento che contribuisce a misurare l’irregolarità è quello dei permessi di soggiorno scaduti e non più rinnovabili a causa della mancanza di lavoro. Solo nel 2010 sono scaduti, senza più essere rinnovati, oltre 600.000 permessi per lavoro e per motivi familiari, che invece l’anno prima erano in vigore.

Ad esaminare un insieme di elementi (tra cui quelli descritti) e quindi a farsi carico annualmente della stima degli irregolari in Italia è, da anni, la Fondazione Ismu/Istituto per lo Studio della Multietnicità (Milano), che si è basata su un campione rappresentativo appositamente costituito, disaggregando le tre componenti della presenza complessiva e cioè :

- gli stranieri regolarmente presenti (ma non ancora registrati come residenti),
- gli stranieri registrati come residenti
- gli stranieri irregolarmente presenti.

¹ Il Decreto Flussi (non stagionale) è un Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri che concerne la Programmazione transitoria dei flussi di ingresso dei lavoratori non comunitari per lavoro non stagionale nel territorio dello Stato..

Un quadro sintetico viene fornito da questa tabella:

Presenze irregolari stimate	
Anno	Ingressi
1990	473.000
2002	750.000
2007	651.000
2009	560.000
2010	544.000
2011	500.000

Fonte: ISMU, EMN Italy. Elaborazioni su dati Eurostat

La Fondazione Ismu ha stimato inoltre l'entità delle presenze irregolari basandosi su 60 principali gruppi nazionali. Tra queste, la tabella mostra le prime 7 nazionalità con il maggior numero di presenze irregolari:

PERIODO	N° presenze irregolari	Paesi
Gennaio 2010	51.000- 59.000	Marocco - Albania
	21.000-30.000	Ucraina - Cina
	15.000-20.000	Senegal- Moldovia - Tunisia

La panoramica fin qui riportata può concludersi con l'osservazione che l'immigrazione irregolare, per il concomitante effetto delle più recenti modifiche normative e per l'impatto della crisi, verosimilmente si è ridotta, sia quantitativamente sia quanto alla sua incidenza sulla presenza regolare, ed è stimabile, al 1° gennaio 2011, attorno al 10% dei quasi 5 milioni di cittadini stranieri regolarmente presenti in Italia. Resta, invece, da approfondire il passaggio dalla regolarità all'irregolarità e, in particolare, in quale misura i titolari degli oltre 600.000 permessi per lavoro e per famiglia, validi al 31 dicembre 2009 e non più rinnovati a distanza di un anno, si siano trattenuti irregolarmente in Italia anziché rimpatriare.

4

SOGGIORNANTI

4.1 I soggiornanti in Toscana.

Fonte: Dossier Statistico Immigrazione 2013

Si intendono soggiornanti i cittadini stranieri NON U.E. in possesso di titolo di soggiorno valido e non scaduto. (Da non confondere con i “residenti” che sono i cittadini stranieri in possesso di titolo di soggiorno valido e non scaduto iscritti in un’Anagrafe di un Comune italiano).

Secondo i dati del Dossier Statistico Immigrazione , quest’anno pubblicato di concerto con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento pari Opportunità e dal Ministro per l’Integrazione, risiedono in Toscana, al 1.1.2013 (Dati Istat), n. 350.761 stranieri¹, pari all’8% del totale nazionale², un dato che fa della regione, la sesta in Italia per loro numerosità e la quinta per la loro incidenza sulla popolazione totale (9,5%) Rispetto al censimento del 2001, l’incremento è stato del 222% mentre nel solo 2012 è risultato dell’8,7%, valore prossimo alla media nazionale (8,2%).

La distribuzione dei residenti stranieri in Regione mostra evidenti concentrazioni in alcune province; Firenze accoglie il 31,3% del totale regionale con 109.721 (di cui 103.004 stranieri non U.E), segue Prato con il 10,4%, Arezzo con il 10,2%, Pisa con il 10%. Sono Firenze e Prato a registrare le più elevate incidenze sulla popolazione complessiva, rispettivamente il 12,7% ed il 10,9%.

Ripartizione	Residenti Stranieri	%	di cui Stranieri Non U.E	F %	Sposati %	Celibi %	Minori %	Pse CE %	Pse lavoro	Pse famiglia	Pse Asilo Uman.	Pse nuovi oltre 12 mesi
Firenze	109.721	31,3	103.004	50	40,8	58,5	22,5	48,1	26.945	19.141	1.540	3.237
Altre prov.	241.040	68,7	204.648	/	/	/	/	/	47.574	30.475	2.373	3.181
Toscana	350.761	100%	307.652	49,3	43,3	55,7	23,8	52,6	74.519	57.420	3.913	6.418

Soggiornanti Non UE in Toscana Area Continentale

Area Continentale	%
Europa	35,9
Africa	20,5
Asia	34,1
America	9,4
Oceania	0,1
Totale	100

¹ Il Dossier considera “straniero” sia il cittadino U.E., sia il NON U. E.

² Secondo il Dossier Statistico Immigrazione 2013, gli stranieri non comunitari presenti in Italia, al 1.1.2013, sono 4.387.721, pari al 7,4% della popolazione totale. La stima degli stranieri regolarmente presenti è pari a 5.186.000 presenze.

Soggiornanti Non UE in Toscana Cittadinanza

Cittadinanza	v.a	%
Albania	71.055	23,1
Cina	59.375	19,3
Marocco	31.651	10,3
Filippine	13.129	4,3
Ucraina	11.427	3,7
Peru	10.613	3,4
Senegal	9.827	3,2
Serbia Montenegro	8.839	2,9
Sri Lanka	6.848	2,2
India	6.214	2
Tunisia	6.079	2
Moldavia	5.984	1,9
Pakistan	5.651	1,8
Maced.ex rep.Jugosl.	5.430	1,8
Bangladesh	5.014	1,6
Stati Uniti	3.998	1,3
Nigeria	3.913	1,3
Brasile	3.532	1,1
Russia	3.360	1,1
Egitto	3.035	1
Altri paesi	32.678	10,6
Totale	307.652	100

4.2 I Permessi di soggiorno nella provincia di Firenze al 31.12.2012

Fonte: Questura di Firenze, Ufficio Immigrazione

Dalle elaborazioni dei dati forniti dalla Questura di Firenze emerge che la totalità dei titoli di soggiorno rilasciati al 31.12.2012 risultano essere 83.315 di cui 42.413 femmine e 40.902 maschi. Il dato, comprende anche i minori inseriti sul permesso di soggiorno dei genitori. La definizione di “numero di permessi di soggiorno rilasciati” comporta però qualche precisazione.

La prima è che i dati rispecchiano un’istantanea della situazione, riferendosi ad un momento preciso e non all’arco temporale di un anno. Non sono quindi compresi i titoli scaduti, in fase di richiesta o di rinnovo.

La seconda precisazione è che non sono evidenziati i totali dei permessi di soggiorno CE Lungo soggiornante (ex Carta di soggiorno) in quanto possono essere stati rilasciati uno, due o molti anni fa. Serve al proposito ricordare un dato nazionale; in Italia continua a crescere la quota di soggiornanti di lungo periodo (che passano da 1.896.223 nel 2011 a 2.045.662 nel 2012) e che costituiscono la maggior parte dei cittadini non comunitari regolarmente presenti

(54,3%). La quota di soggiornanti di lungo periodo sul totale è particolarmente elevata nelle regioni del Centro-Nord.

Un'ultima annotazione va fatta a proposito dei permessi di soggiorno che scadono nel corso dell'anno e non è possibile rinnovare a fronte di impossibilità a trovare un nuovo lavoro regolare; a questo proposito merita ricordare che la Toscana è la quarta in Italia (10,8% contro una media nazionale dell'8,8% per numero di permessi non rinnovati).

Titoli di soggiorno validi al 31.12.2011. Firenze

Paese	Femmine		Maschi		Totale complessivo	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
ALBANIA	6.570	45,3%	7.927	54,7%	14.497	19%
CINA	6.935	48,8%	7.283	51,2%	14.218	18%
PERU'	3.859	62%	2.370	38%	6.229	8%
MAROCCO	2.157	37,3%	3.628	62,7%	5.785	8%
FILIPPINE	3.016	57,9%	2.197	42,1%	5.213	7%
SRI LANKA	1.187	42,7%	1.594	57,3%	2.781	4%
UCRAINA	1.874	85,9%	308	14,1%	2.182	3%
USA	1.207	72,1%	468	27,9%	1.675	2%
SENEGAL	279	16,7%	1.392	83,3%	1.671	2%
EGITTO	391	25,4%	1.150	74,6%	1.541	2%
ALTRI PAESI	11.893	56%	9.345	44%	21.238	27%
TOTALE	39.368	51,1%	37.662	48,9%	77.030	100%

Nostra elaborazione su dati della Questura di Firenze – Ufficio Immigrazione- Affari legali.

Una nota sul dato nazionale.

Il dato nazionale (Fonte Istat) mostra una netta diminuzione a livello nazionale, rispetto al 2011, di nuovi ingressi di cittadini stranieri non comunitari: durante il 2012 sono stati rilasciati 263.968 nuovi permessi, quasi il 27% in meno rispetto all'anno precedente.

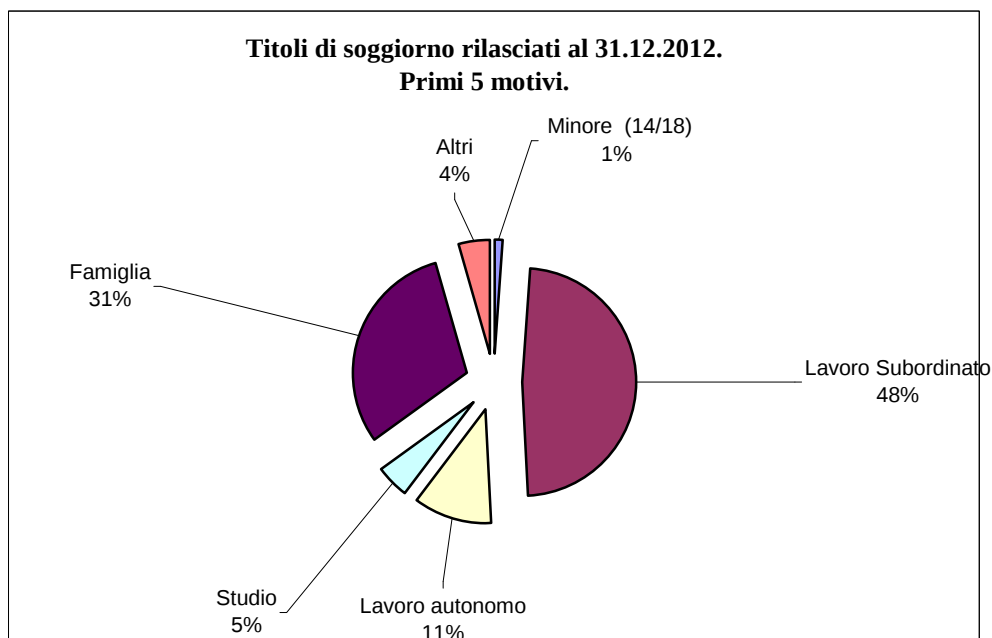
La diminuzione dei nuovi arrivi ha interessato gli uomini (-33%) più delle donne (-19,5%).

Si riducono notevolmente i nuovi permessi rilasciati per lavoro (-43,1%); si contraggono, anche se in misura minore (-17%), le nuove concessioni per famiglia.

I permessi rilasciati per asilo e motivi umanitari, passano da 42.672 nel 2011 a 22.916 nel 2012. Nel 2012 hanno rappresentato l'8,7% dei nuovi flussi, mentre l'anno precedente erano il 16,2% del totale.

Titoli di soggiorno rilasciati al 31.12.2012. Dati Questura Firenze

Motivo del soggiorno	v.a.	%
Adozione	7	0,0%
Affidamento	62	0,1%
Asilo Politico	378	0,5%
Assistenza minori D.L. 5/07 art. 2, c.6	245	0,3%
Attesa cittadinanza art. 11, D.P.R. 394/99, L.92/91	10	0,0%
Attesa occupazione - Circolari Dip.Lib.Civili	20	0,0%
Attesa Status Apolidia art. 11, D.P.R. 394/99	3	0,0%
Convenzione Dublino L.523/92	1	0,0%
Cure mediche	82	0,1%
Famiglia (minore 14/18)	829	1%
Lavoro casi particolari art.27 , D.lgs. 286/98	125	0,2%
Lavoro di tipo artistico	1	0,0%
Lavoro stagionale	58	0,1%
Lavoro stagionale pluriennale D.P.R. 394/99	5	0,0%
Lavoro subordinato	40.245	48,3%
Lavoro subordinato-Attesa occupazione	433	0,5%
Minore età art. 28, D.P.R. 394/99	37	0,0%
Missione volontariato D.Lgs.154/07	2	0,0%
Motivi commerciali/Lavoro autonomo	9.117	10,9%
Motivi di giustizia	2	0,0%
Motivi di studio	4.072	4,9%
Motivi familiari	25.446	30,5%
Motivi religiosi	705	0,8%
Motivi Umanitari art.11, D.P.R. 394/99	101	0,1%
Motivi umanitari art.18, D.lgs.286/98	13	0,0%
Motivi umanitari art. 32, D.lgs.25/08	2	0,0%
Motivi Umanitari L.31/05	1	0,0%
Per missione	17	0,0%
Permesso soggiorno CE Lungo Soggiornante Lungo periodo.	39	0,0%
Protezione Sussidiaria, D.Lgs. 251/07	711	0,9%
Protez. Temporanea, art. 20, D.Lgs. 286/98	1	0,0%
Residenza elettiva	364	0,4%
Ricerca - studio	7	0,0%
Ricerca scientifica	9	0,0%
Ricerca scientifica Lavoro autonomo	6	0,0%
Ricerca scientifica Lavoro subordinato	4	0,0%
Richiesta asilo politico attività lavorativa D.L. 140/05	99	0,1%
Richiesta asilo politico	23	0,0%
Riconoscimento Apolide, D.P.R. 334/04, art. 1, c 1, lettera c	12	0,0%
Tirocinio	1	0,0%
Turismo	1	0,0%
Vacanze lavoro	19	0,0%
TOTALE	83.315	100%



Come mostrano i dati, per quanto riguarda i motivi di soggiorno, è sempre il lavoro, sia subordinato che autonomo, quello maggioritario con il 59,2% sul totale, pari a n. 49.362 permessi di soggiorno rilasciati al 31.12.2012. Percentualmente però i rilasci di permessi di soggiorno per lavoro diminuiscono rispetto all'anno precedente dimostrando quanto la crisi economica ed occupazionale colpisca fortemente anche gli stranieri, che pure hanno maggiori capacità di adattamento sia a molteplici attività lavorative sia alla "resistenza" in tempo di crisi.

Comparazione anni 2011- 2012 permessi di soggiorno per lavoro

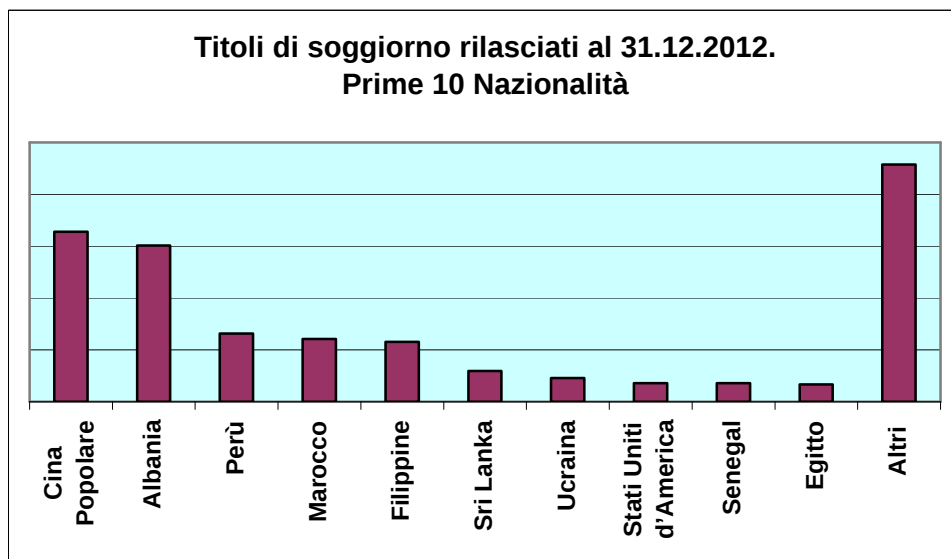
Tipologia	Motivo del soggiorno	2011		2012	
		v.a.	% orizz.	v.a.	% orizz.
Lavoro	Lav. Subordinato	38.758	50,3%	40.245	48,3%
	Lavoro autonomo	8.398	10,9%	6.401	76,2%
	Totale Lavoro	47.156	61,2%	49.362	59,2%

Nostra elaborazione su dati Ministero Interno e Questura Firenze, 2011 e 2012

Il permesso di soggiorno per motivi di famiglia è, in ordine di grandezza, il secondo titolo rilasciato. Sono infatti n. 25.446 i permessi rilasciati al 31.12.2012, pari al 30,5% del totale. Percentualmente il dato non si discosta da quello dell'anno precedente (31%) ma la persistenza elevata di questo tipo di permesso dimostra la virulenza della crisi. Per fare un esempio concreto, un coniuge che perda il lavoro può temporaneamente "appoggiarsi" all'altro (se in possesso dei requisiti di reddito e di alloggio adeguato) in attesa di tempi migliori, quando un nuovo lavoro potrà svincolarlo da questo tipo di permesso.

Titoli di soggiorno validi al 31.12.2012. (Prime 44 nazionalità)

Paese	v.a.	%
Cina Popolare	16.391	19,7%
Albania	15.076	18,1%
Perù	6.566	7,9%
Marocco	6.058	7,3%
Filippine	5.766	6,9%
Sri Lanka	2.977	3,6%
Ucraina	2.283	2,7%
Stati Uniti d'America	1.803	2,2%
Senegal	1.778	2,1%
Egitto	1.655	2,0%
India	1.538	1,8%
Brasile	1362	1,6%
Tunisia	1.273	1,5%
Giappone	1.184	1,4%
Kosovo	1.156	1,4%
Georgia	991	1,2%
Moldavia	977	1,2%
Somalia	881	1,1%
Russia	820	1,05%
Nigeria	792	1,0%
Bangladesh	786	0,9%
Iran	717	0,9%
Macedonia	678	0,8%
Cuba	591	0,7%
Jugoslavia (Serbia Montenegro)	573	0,7%
Colombia	498	0,6%
Ecuador	409	0,5%
Pakistan	394	0,5%
Serbia	393	0,5%
Algeria	369	0,4%
Jugoslavia	358	0,4%
Camerun	320	0,4%
Costa D'Avorio	299	0,4%
Rep. Dominicana	292	0,4%
Svizzera	257	0,3%
Messico	253	0,3%
Eritrea	247	0,3%
Turchia	245	0,3%
Corea del Sud	230	0,2%
Croazia	189	0,2%
Etiopia	174	0,2%
Argentina	173	0,2%
Mauritius	163	0,2%
Capo Verde	159	0,2%
Altri	3.221	3,9%
Totale	83.315	100%



5

I RESIDENTI

5. 1 Popolazione totale a Firenze

Alcuni dati statistici al 31.03.2013

I residenti a Firenze al 31 marzo 2013 sono 379.206 di cui 58.742 stranieri. Dall'inizio dell'anno sono aumentati di 830 unità.

In attesa degli esiti della revisione dell'Anagrafe della popolazione e dei risultati definitivi del Censimento della popolazione previsti per la primavera del 2014, si esaminano i movimenti naturali (nascite e morti) e migratori (immigrazioni e emigrazioni) attraverso l'analisi dell'anagrafe attuale; alla fine della citata revisione alcuni dati potrebbero subire rettifiche.

Nel corso del 2012 sono nati 2.913 bambini, dato leggermente superiore a quello del 2011 (tabella 1), e comunque in linea con la media degli ultimi dieci anni. Anche il numero di morti, 4.537 nel 2012, è un dato in linea con le tendenze medie degli ultimi dieci anni.

Tabella 1 – Comune di Firenze. Movimenti migratori e naturali e indici¹ anni 2003 - 2012

anno	nati	indice natalità	morti	indice mortalità	saldo naturale	immigrati	immigrazione	emigrati	emigrazione	saldo migratorio
2003	2.960	7,99	4.903	13,24	-1.943	11.325	30,59	10.927	29,51	398
2004	3.013	8,20	4.497	12,24	-1.484	9.698	26,39	13.013	35,41	-3.315
2005	3.115	8,49	4.395	11,98	-1.280	10.990	29,95	10.868	29,62	122
2006	2.855	7,80	4.336	11,85	-1.481	9.099	24,86	9.818	26,83	-719
2007	2.805	7,69	4.560	12,50	-1.755	10.700	29,34	10.201	27,97	499
2008	3.223	8,81	4.519	12,36	-1.296	11.827	32,34	9.582	26,20	2.245
2009	3.010	8,16	4.696	12,73	-1.686	14.285	38,72	9.357	25,36	4.928
2010	2.782	7,48	4.528	12,17	-1.746	11.194	30,09	7.906	21,25	3.288
2011	2.876	7,70	4.490	12,02	-1.614	12.634	33,83	8.060	21,58	4.574
2012	2.913	7,70	4.537	11,99	-1.624	16.840	44,51	7.578	20,03	9.262
Media 2003-2012	2.955	8,00	4.546	12,31	-1.591	11.859	32,06	9.731	26,38	2.128

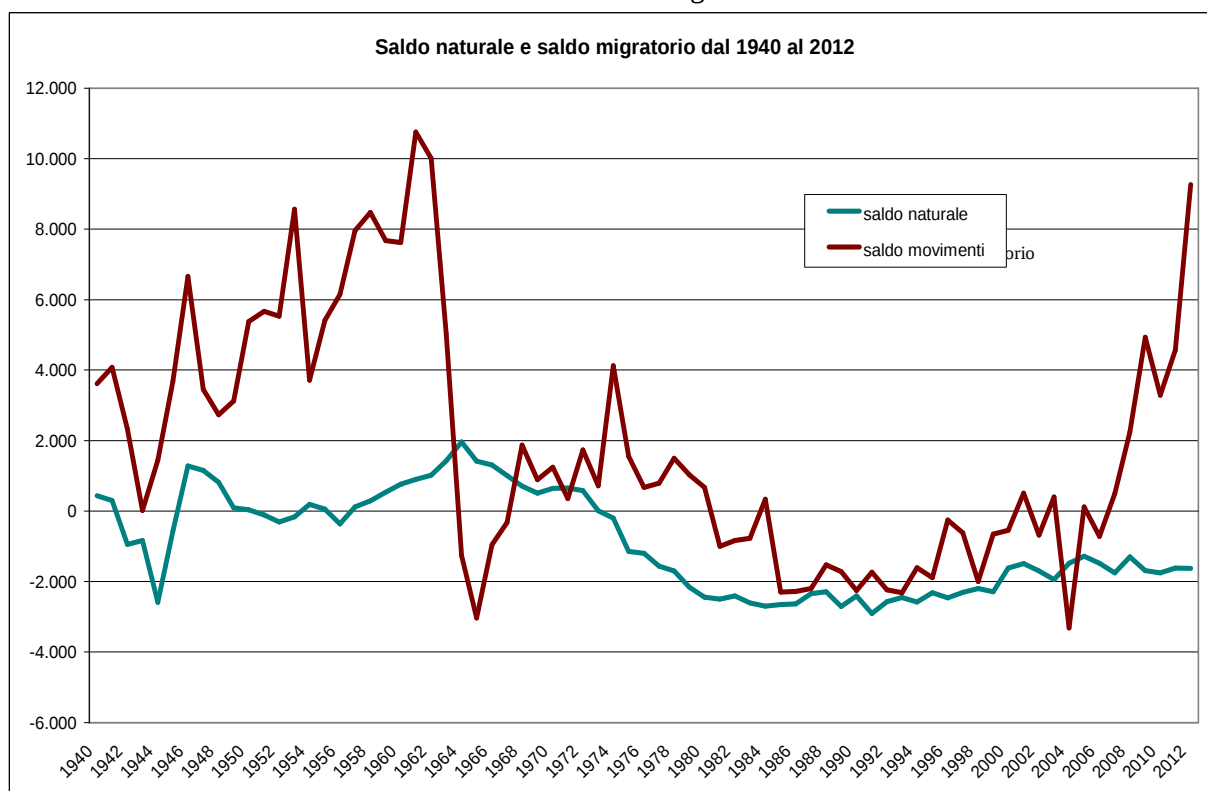
Fonte: elaborazione ufficio comunale di statistica su dati anagrafici

Il saldo naturale, cioè la differenza tra nati e morti, è costantemente negativo ormai da numerosi anni. Nel grafico 1 sono rappresentati i dati dal 1940 al 2012, dove il saldo naturale è costantemente negativo dal 1974. Dopo, il saldo naturale non è stato più positivo e anzi, dal 1979 al 1999, il suo valore è stato costantemente sotto le 2.000 unità, raggiungendo il minimo nel 1989 con -2.704. Negli anni 2000 le nascite sono leggermente risalite, senza tuttavia raggiungere i valori del passato; il saldo naturale è cresciuto fino ai valori attuali, essendo la mortalità sostanzialmente stabile. Le tendenze della natalità e della mortalità sono anche apprezzabili dal grafico 2 dove sono riportate le serie storiche degli indici di natalità e

¹ Gli indici sono calcolati come rapporto tra ciascun evento e la popolazione al 30 giugno di ciascun anno.

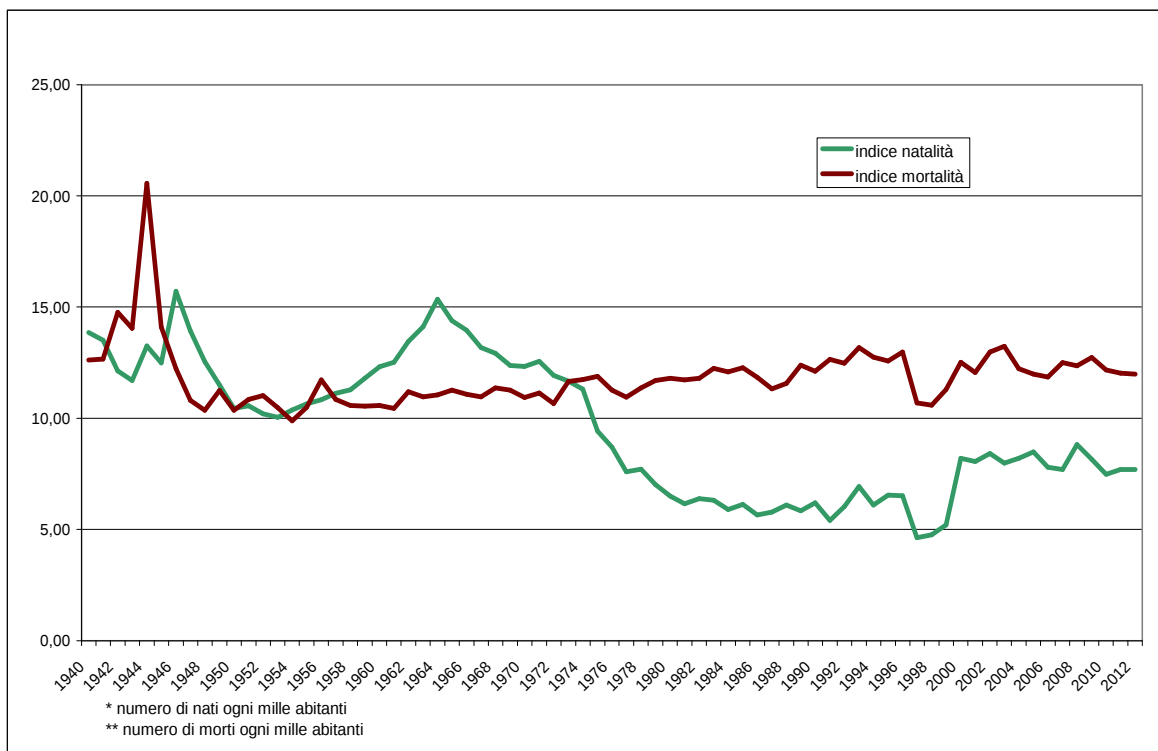
mortalità che non sono influenzate dalla numerosità complessiva della popolazione nei vari anni. Il saldo migratorio, cioè la differenza tra immigrati ed emigrati, si mostra soggetto a variazioni accentuate e contrastanti; tuttavia, da sei anni il saldo migratorio è costantemente positivo (tabella 1), dopo che in passato aveva fatto registrare lunghi periodi in cui era stato costantemente negativo, come per esempio dal 1986 al 2000 (grafico 1). I valori registrati si avvicinano a quelli degli anni 1958-1963.

Grafico 1 – Comune di Firenze – saldo naturale e saldo migratorio anni 1940 – 2012



Fonte: elaborazione Ufficio comunale di Statistica su dati anagrafici

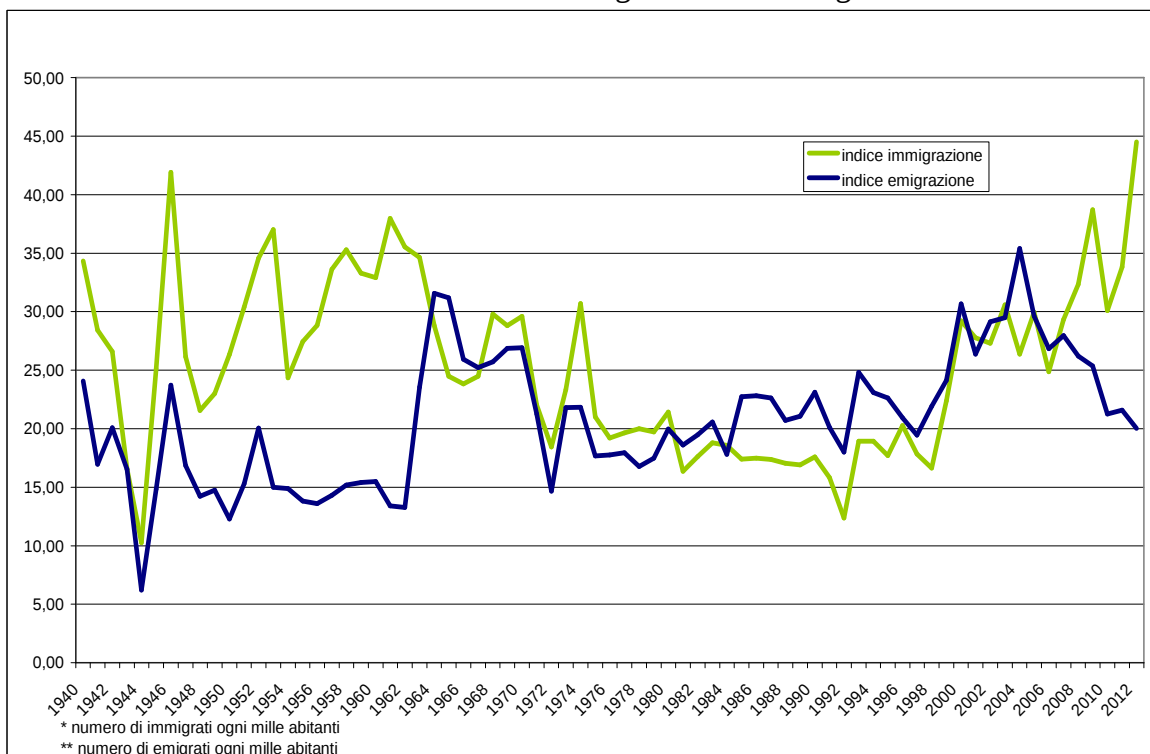
Grafico 2 – Comune di Firenze. Indice di natalità* e mortalità** dal 1940 al 2012



Fonte: elaborazione Ufficio comunale di Statistica su dati anagrafici

I dati riportati mostrano comunque quale sia l'effetto dei movimenti migratori degli ultimi anni. Il saldo migratorio registrato nel 2012 è pari a +9.262; l'indice di immigrazione del 2012, pari a 44,51 immigrati ogni 1.000 residenti, è il valore più alto dal 1940.

Grafico 3 – Comune di Firenze - Indice di immigrazione* ed emigrazione** 1940 – 2012



Fonte: elaborazione Ufficio comunale di Statistica su dati anagrafici

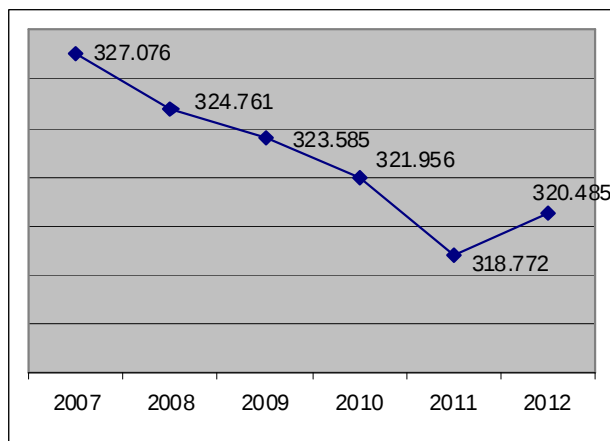
5.2 I residenti non italiani nel Comune di Firenze

Al 31.12.2012 la popolazione residente del Comune di Firenze ammonta a 378.376 abitanti di cui 57.891 non italiani pari al 15,90% del totale. Nel corso del 2012 la popolazione straniera ha registrato un incremento di 4.553 residenti iscritti all'Anagrafe e considerati i livelli di crescita nel periodo compreso tra il 2007 e il 2012, i dati confermano un costante aumento degli stranieri rispetto ad un calo, in leggera flessione nell'anno considerato e forse dovuto agli aggiustamenti dell'ultimo censimento i cui esiti non sono del tutto compiuti al momento della stampa. Dai dati emerge la costante crescita della comunità rumena, tra le nazionalità dell'Unione Europea, pari al 14,9 % del totale, mentre per quanto riguarda le comunità provenienti da Paesi non comunitari i peruviani costituiscono il 10,6% del totale, seguiti da gli albanesi al 10% e dai filippini all'8,4%.

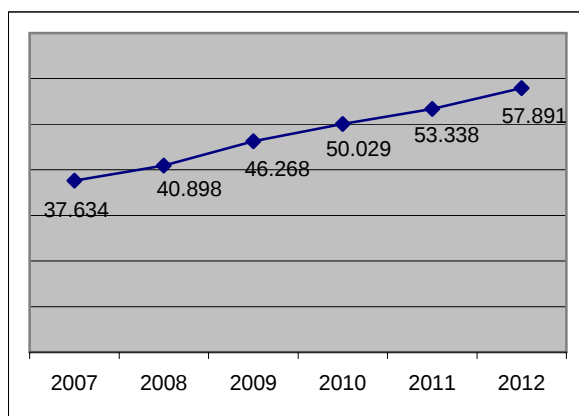
La distribuzione territoriale dei residenti a Firenze si concentra nelle zone del Quartiere 5, dove si contano 108.578 abitanti, di cui 18.881 non italiani. La percentuale più elevata di stranieri sul totale della popolazione si registra nel Quartiere 1, con il 20,6% tra comunitari e non comunitari su un totale di 67.423 residenti.

Residenti italiani nel Comune di Firenze
Serie storica 2007-2012

Anno	Residenti
2007	327.076
2008	324.761
2009	323.585
2010	321.956
2011	318.772
2012	320.485

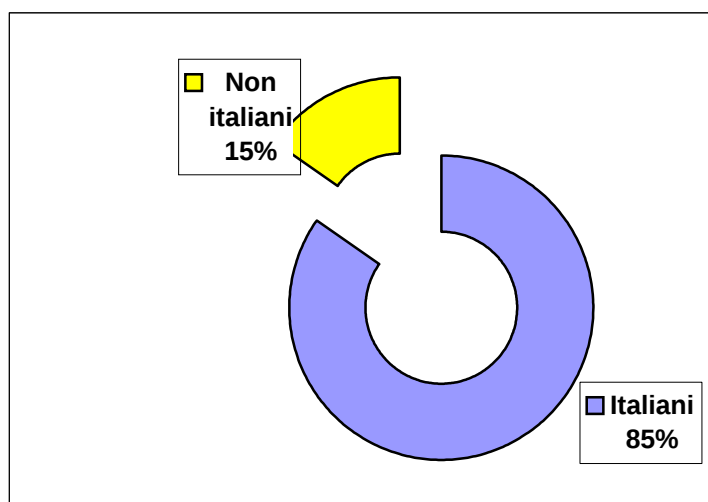


Residenti non italiani nel Comune di Firenze Serie Storica 2007-2012



Anno	Residenti
2007	37.634
2008	40.898
2009	46.268
2010	50.029
2011	53.338
2012	57.891

Distribuzione dei residenti totali nel Comune di Firenze al 31 12 2012 Italiani –Non italiani

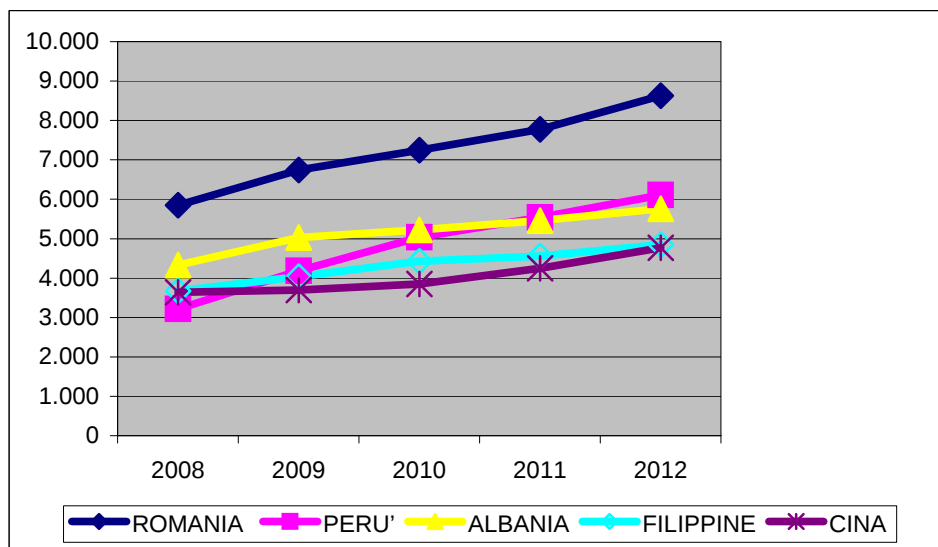


Serie storica residenti non italiani dal 31.12.2008 al 31.12.2012

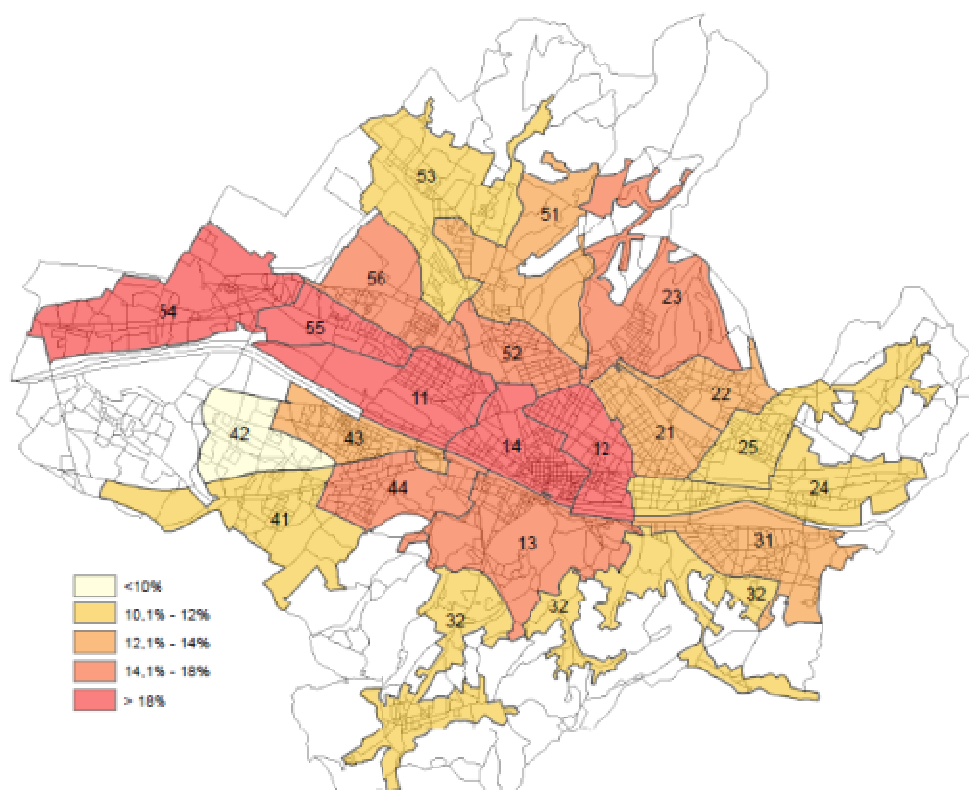
Nazionalità	31/12/2008	31/12/2009	31/12/2010	31/12/2011	31/12/2012
ROMANIA	5.846	6.740	7.244	7.771	8.627
PERU'	3.219	4.180	5.040	5.542	6112
ALBANIA	4.682	5.025	5.226	5.463	5762
FILIPPINE	3.668	4.039	4.427	4.561	4853
CINA	3.639	3.696	3.852	4.249	4.769

Fonte: Istat e Ufficio Statistica del Comune di Firenze

Prime 5 nazionalità - Serie storica 2008 / 2012



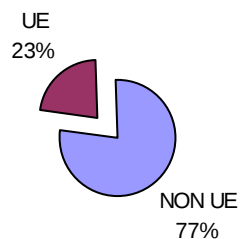
Proporzione di residenti stranieri per area comunale di censimento- Anno 2012



5.3 I gruppi nazionali.

I dati sui residenti del Comune di Firenze elaborati per paese di provenienza mostrano che i comunitari rappresentano il 23% del totale degli stranieri, stabilizzandosi rispetto agli anni precedenti. Gli iscritti in anagrafe comunitari e non comunitari sono, inoltre, distribuiti in modo omogeneo nei quartieri, con la percentuale minima (72,4%) nel Quartiere 3 e massima (80%) nel Quartiere 5.

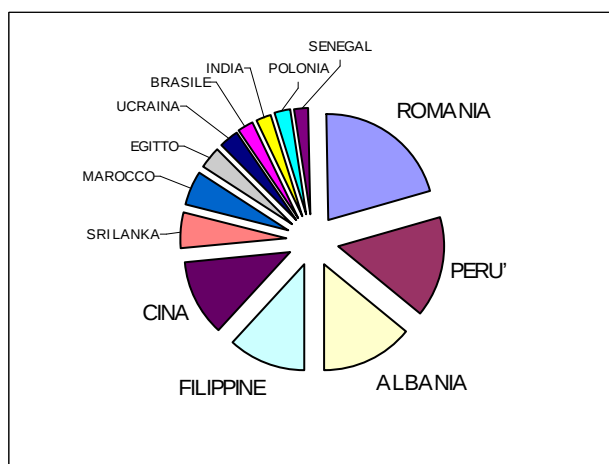
**Distribuzione dei residenti non italiani nel
Comune di Firenze al 31.12.2012, tra Paesi
UE e NON UE.**



Popolazione residente non italiana a Firenze al 31.12.2012. Prime 13 nazionalità)

Paese	Maschi		Femmine		Totale	% vert.
	v.a.	% orizz.	v.a.	% orizz.		
ROMANIA	3.471	40,20%	5.156	59,80%	8.627	14,90%
PERU'	2.541	41,60%	3.571	58,40%	6.112	10,60%
ALBANIA	3.195	55,40%	2.567	44,60%	5.762	10,00%
FILIPPINE	2.182	45,00%	2.671	55,00%	4.853	8,40%
CINA	2.448	51,30%	2.321	45,80%	4.769	8,20%
SRI LANKA	1.284	55,00%	1052	45,00%	2.336	4,00%
MAROCCO	1.381	61,40%	868	38,60%	2.249	3,90%
EGITTO	917	67,30%	445	32,70%	1.362	2,40%
UCRAINA	204	15,10%	1.151	84,90%	1.355	2,30%
BRASILE	335	34,10%	648	65,90%	983	1,70%
INDIA	538	55,00%	440	45,00%	978	1,70%
POLONIA	140	14,6%	817	85,4%	957	1,70%
SENEGAL	790	84,00%	151	16,00%	941	1,60%
ALTRI PAESI	7.091	42,70%	9.516	57,30%	16.607	28,70%
TOTALE	26.668	46,01%	31.099	53,70%	57.891	100%

Nostre elaborazioni su dati dell'Ufficio Statistica del Comune di Firenze



**Popolazione residente non italiana nel Comune di Firenze al 31.12.2012
per nazionalità - Prime 48 nazionalità**

Nostre elaborazioni su dati dell'Ufficio Statistica del Comune di Firenze

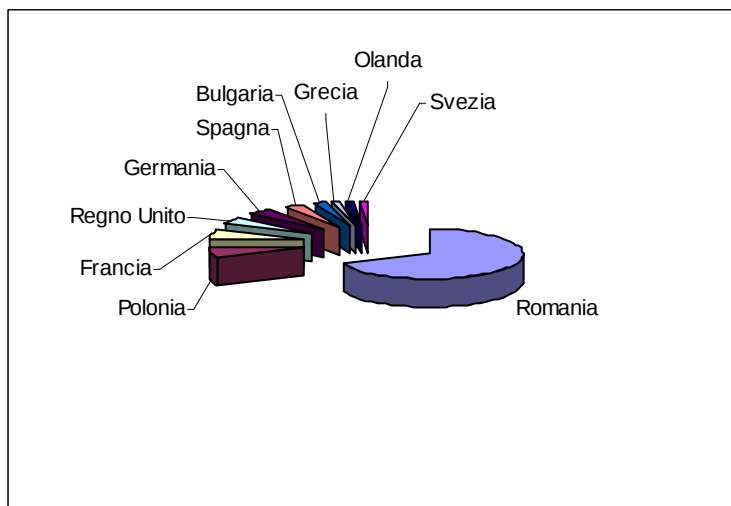
PAESE	M	F	Totale
Romania	3.471	5.156	8.627
Peru	2.541	3.571	6.112
Albania	3.195	2.567	5.762
Filippine	2.182	2.671	4.853
Cina	2.448	2.321	4.769
Sri Lanka	1.284	1.052	2.336
Marocco	1.381	868	2.249
Egitto	917	445	1.362
Ucraina	204	1.151	1.355
Brasile	335	648	983
India	538	440	978
Polonia	140	817	957
Senegal	790	151	941
Stati Uniti d'America	291	542	833
Bangladesh	580	181	761
Repubblica Jugoslavia	395	345	740
Giappone	149	574	723
Francia	266	409	675
Somalia	427	181	608
Moldavia	165	432	597
Germania	177	409	586
Regno Unito	234	352	586
Kosovo	345	183	528
Tunisia	357	134	491
Iran	236	234	470
Spagna	104	324	428
Nigeria	141	212	353
Ecuador	151	195	346
Algeria	231	79	310
Pakistan	236	72	308
Colombia	105	195	300
Macedonia	124	125	249
Russia	55	180	235
Eritrea	79	141	220
Cuba	62	148	210
Grecia	113	91	204
Serbia	77	111	188
Giordania	119	59	178
Olanda	64	104	168
Camerun	98	66	164
Repubblica Dominicana	60	98	158
Etiopia	53	86	139
Svizzera	48	97	145
Etiopia	53	86	139
Bolivia	52	76	128
Turchia	59	55	114
Israele	61	41	102
Libano	53	30	83
ALTRI	1.422	2.594	4.140
TOTALE	26.668	31.099	57. 891

5.4 I comunitari residenti.

Residenti nel Comune di Firenze, Paesi U.E. Al 31.12.2012 (prime 33 Nazionalità)

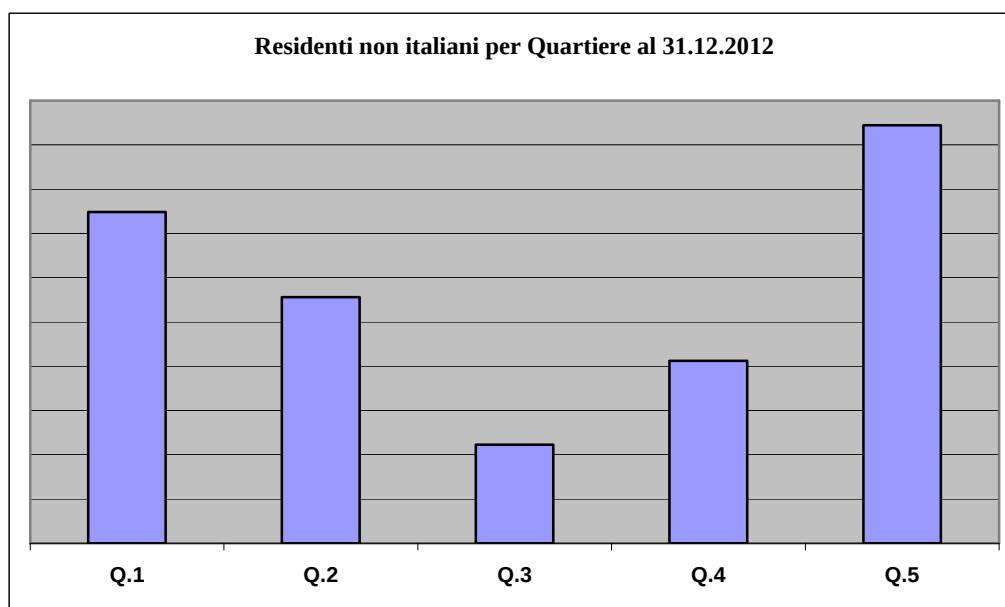
Romania	3.471	5.156	8.627
Polonia	140	817	957
Francia	266	409	675
Regno Unito	234	352	586
Germania	177	409	586
Spagna	104	324	428
Bulgaria	46	179	225
Grecia	113	91	204
Olanda	64	104	168
Svezia	39	127	166
Confederazione Elvetica	48	97	145
Portogallo	45	56	101
Ungheria	34	65	99
Austria	21	76	97
Belgio	30	49	79
Irlanda	32	36	68
Danimarca	20	44	64
Repubblica Ceca	17	45	62
Repubblica Slovacca	5	46	51
Finlandia	6	35	41
Lituania	3	32	35
Norvegia	10	22	32
Lettonia	3	17	20
Cipro	3	12	15
Slovenia	4	10	14
Estonia	1	12	13
San Marino	4	3	7
Malta	5	2	7
Islanda	1	2	3
Lussemburgo		3	3
Repubblica Greco -Cipriota		1	1
Repub.Socialista Cecoslovacca		1	1
Apolide	4	5	9
Senza indicazione di nazionalità	124	103	227
Totale Unione Europea	5.074	8.742	13.836
TOTALE NON ITALIANI	26.668	31.099	57.891

Fonte: nostre elaborazioni su dati dell'Ufficio Statistica del Comune di Firenze



5.5 Le principali caratteristiche della popolazione non italiana

5.5.1 Distribuzione per Quartiere



Il Quartiere 5 (Rifredi Le Piagge) con 18.922 residenti (+ 1345 rispetto al 31.12.2011) ed il Quartiere 1 (Centro Storico) con 14.984 residenti (+ 1.105 rispetto al 2012) si confermano come le aree del territorio comunale nelle quali si registra la maggiore presenza di cittadini non italiani. I tassi sulle percentuali di presenze tra italiani e non italiani aumentano soprattutto per il Centro Storico (oltre il 21% sulla popolazione totale) , l'ennesima prova che gli italiani stanno abbandonando il centro per altre aree cittadine o metropolitane. Diminuisce invece, seppur lievemente, la presenza di non italiani nel Quartiere 5 che pure rimane quello con la maggiore presenza di cittadini non italiani residenti.

Popolazione TOTALE per quartiere e sesso al 31.2012

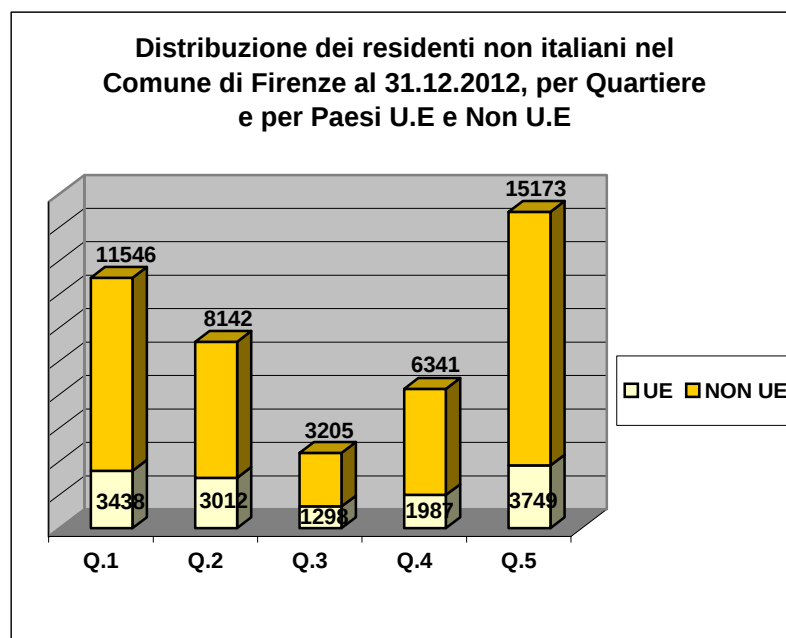
Quartiere	maschi	femmine	totale	Di cui stranieri
1	32.673	36.162	68.835	14.966
2	41.338	49.318	90.656	11.122
3	19.124	22.295	41.419	4.452
4	32.585	36.068	68.653	8.243
5	50.960	57.618	108.578	18.881
Totale	176.680	201.461	378.141	57.664
senza data	127	108	235	227
Totale	176.807	201.569	378.376	57.891

Residenti non italiani per Quartiere Serie 2009 – 2012

Quartiere	Totale non italiani 2009	Totale non italiani 2010	Totale non italiani 2011	Totale non italiani 2012
1	12.441	13.111	13.879	14.984
2	8.838	9.690	10.180	11.154
3	3.650	3.949	4.090	4.503
4	6.365	7.089	7.537	8.328
5	14.974	16.190	17.652	18.922

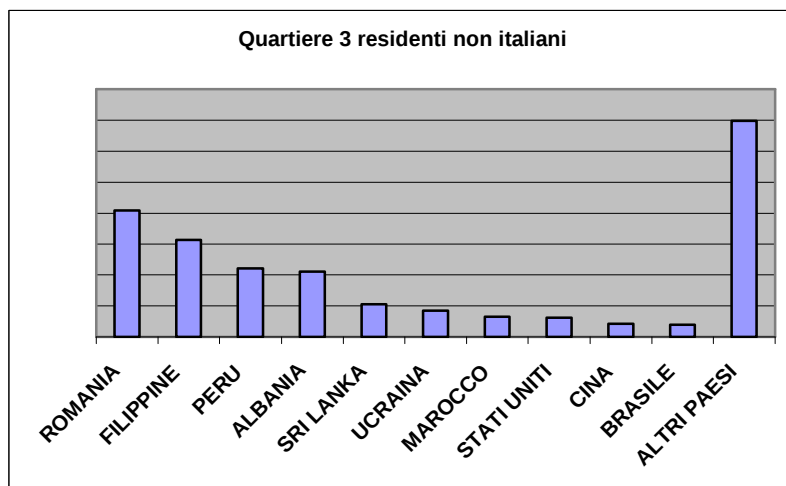
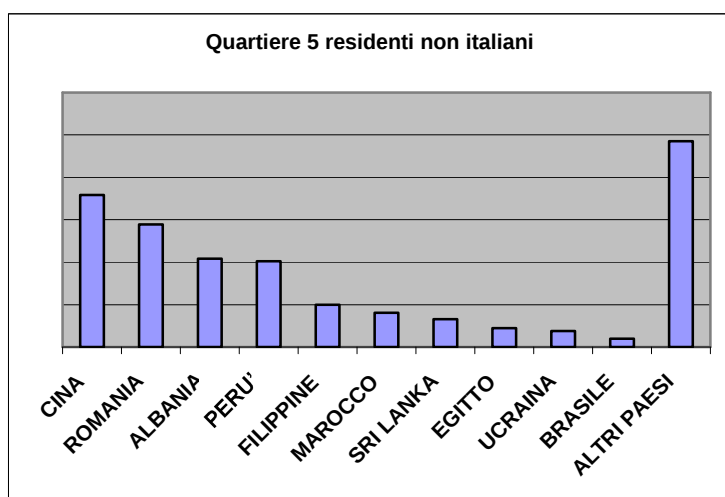
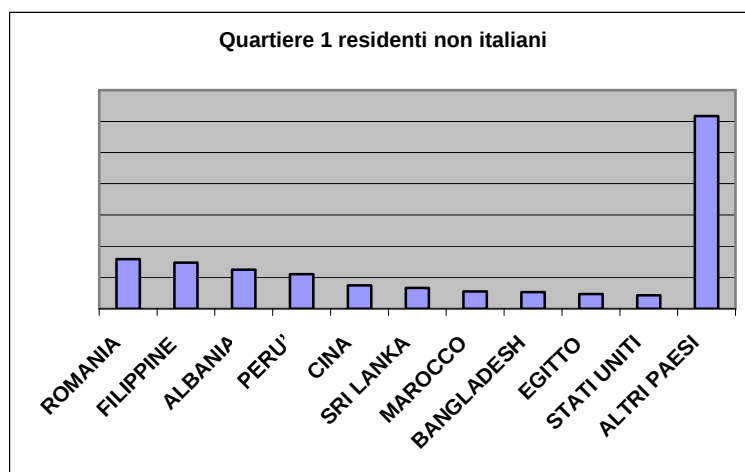
Variazione percentuale dei non italiani per Quartiere

Quartiere	Totale non italiani 2011	% sul totale della popolazione del Quartiere	Totale non italiani 2012	% sul totale della popolazione del Quartiere	Variazione %
1	13.879	20,6%	14.984	21,8%	+ 1,18%
2	10.180	12,1%	11.154	12,3%	+ 0,2%
3	4.090	10,4%	4.503	10,9%	+ 0,5%
4	7.537	11,8%	8.328	12,1%	+ 0,3%
5	17.652	17,9%	18.922	17,4%	- 0,5%



Fonte: Ufficio Statistico del Comune di Firenze

Se si esamina la popolazione non italiana residente nei quartieri del Comune di Firenze al 31.12.2012 (prime 10 nazionalità) si nota che la presenza romena è prevalente in tutte le aree della città ad esclusione del Quartiere Rifredi –Le Piagge dove prevale quella cinese. Il Q. 3 si caratterizza, anche nel 2012, dalla percentuale più alta di presenze di nazionalità filippina.



Popolazione non italiana residente nei quartieri del Comune di Firenze al 31.12.2012

Prime 10 nazionalità

Fonte: Ufficio Statistico del Comune di Firenze

Quartiere 1				
Paese	M	F	Tot.	% vert.
ROMANIA	641	948	1589	10,6%
FILIPPINE	664	807	1471	9,8%
ALBANIA	731	516	1247	8,3%
PERU'	459	649	1108	7,4%
CINA	361	382	743	4,9%
SRI LANKA	354	311	665	4,4%
MAROCCO	377	175	552	3,7%
BANGLADESH	416	120	536	3,6%
EGITTO	336	130	466	3,1%
STATI UNITI	171	262	433	2,9%
ALTRI PAESI	2.623	3.551	6.174	41,2%
TOTALE	7.133	7851	14.984	100%

Quartiere 2				
Paese	M	F	Tot.	% vert.
ROMANIA	678	1179	1857	16,6%
PERU	513	876	1389	12,4%
FILIPPINE	560	756	1316	11,8%
ALBANIA	497	410	907	8,1%
SRI LANKA	319	241	560	5,0%
MAROCCO	229	156	385	3,4%
UCRAINA	43	303	346	3,1%
EGITTO	175	96	271	2,4%
BRASILE	63	129	192	1,7%
CINA	85	72	157	1,4%
ALTRI PAESI	1.116	1.684	3.774	33,8%
TOTALE	4.278	5.902	11.154	100%

Quartiere 3				
Paese	M	F	Tot.	% vert.
ROMANIA	282	535	817	18,3%
FILIPPINE	279	349	628	14,1%
PERU	172	269	441	9,9%
ALBANIA	233	189	422	9,4%
SRI LANKA	119	92	211	4,7%
UCRAINA	25	145	170	3,8%
MAROCCO	72	58	130	2,9%
STATI UNITI	35	89	124	2,8%
CINA	38	47	85	1,9%
BRASILE	25	54	79	1,8%
ALTRI PAESI	421	562	1.396	31%
TOTALE	1.701	2.389	4.503	100%

Quartiere 4				
Paese	M	F	Tot.	% vert.
ROMANIA	620	861	1481	17,9%
ALBANIA	600	498	1098	13,3%
PERU	477	589	1066	12,9%
FILIPPINE	213	236	449	5,4%
MAROCCO	228	158	386	4,7%
EX YUGOSLAVIA	163	139	302	3,6%
SRI LANKA	157	108	265	3,2%
UCRAINA	46	173	219	2,6%
CINA	106	93	199	2,4%
BRASILE	39	93	132	1,6%
ALTRI PAESI	904	1036	2731	32,8%
TOTALE	3.553	3.984	8.328	100%

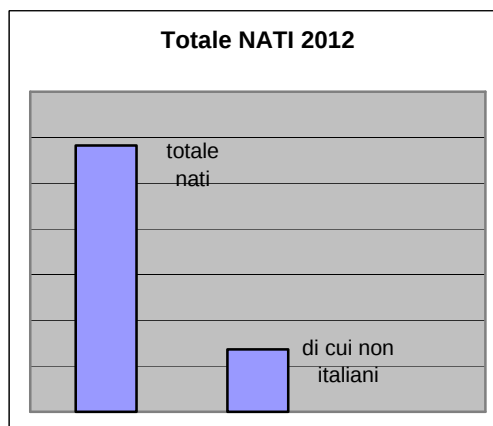
Quartiere 5				
Paese	M	F	Tot.	% vert.
CINA	1858	1727	3585	18,9%
ROMANIA	1250	1633	2883	15,2%
ALBANIA	1132	954	2086	11,0%
PERU'	840	1188	2028	10,7%
FILIPPINE	476	523	999	5,3%
MAROCCO	485	321	806	4,3%
SRI LANKA	345	309	654	3,5%
EGITTO	300	146	446	2,4%
UCRAINA	60	321	381	2,0%
BRASILE	56	144	200	1,1%
ALTRI PAESI	1697	1887	4854	25,7%
TOTALE	8.499	9.153	18.922	100%

5.5.2 Distribuzione per età e per quartiere.

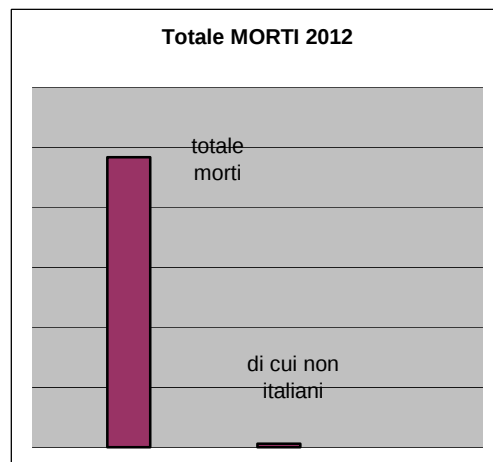
Nel 2012 la popolazione straniera in Toscana ha fatto registrare un tasso di crescita naturale pari a 16,5 per mille, con i nati stranieri che hanno rappresentato il 19,4% del totale dei nati in regione. I cittadini non italiani si confermano più giovani, percentualmente, degli italiani e nonostante il saldo naturale tra vivi e morti, al 1 gennaio 2013, permanga con il segno meno (– 1.624 a fronte di 2.913 nati e 4.537 morti) è solo grazie alle presenze ed alle nascite di cittadini non italiani che il dato non precipita ulteriormente. Inoltre il 23% dei nuovi nati del 2012 non è italiano, ben oltre la percentuale delle presenze di cittadini non italiani a Firenze che si attesta al 15,90%. Come indicano i dati delle tabelle seguenti relative all'età della popolazione italiana e straniera, quest'ultima risulta mediamente molto più giovane della prima.

Saldo naturale Anno 2012

TOTALE NATI 2012				
Quartiere	M	F	Totale	di cui non italiani
1	302	290	592	153
2	324	299	623	117
3	154	138	292	61
4	286	259	545	103
5	431	430	861	249
Totali	1.497	1.416	2.913	683
Fonte: nostre elaborazioni su dati dell'Ufficio Statistica del Comune di Firenze				



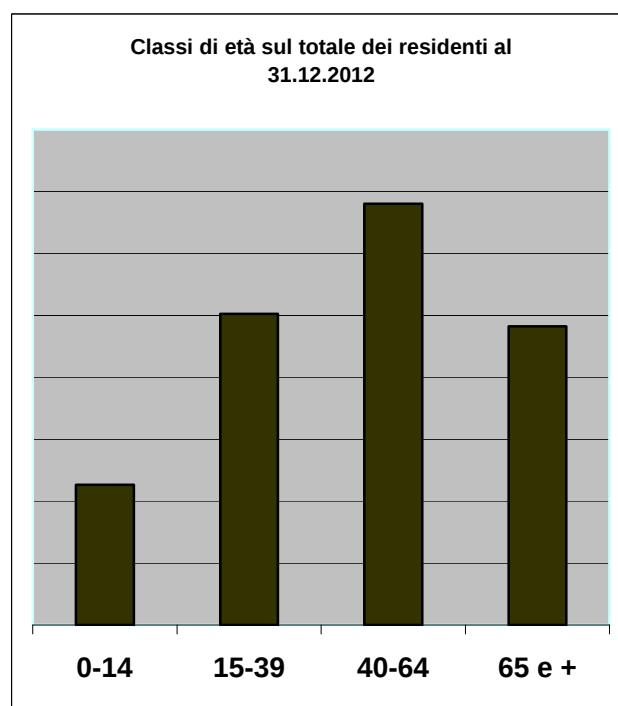
TOTALE MORTI 2012				
Quartiere	M	F	Totale	di cui non italiani
1	343	443	786	10
2	541	728	1.269	15
3	256	344	600	8
4	415	469	884	6
5	588	707	1.295	18
Totali	2.143	2.691	4.834	57
Fonte: nostre elaborazioni su dati dell'Ufficio Statistica del Comune di Firenze				



Popolazione straniera (Non U.E.) eta' 15 - 18 anni al 31.12.2012

ETA'	Q.1	Q.2	Q.3	Q.4	Q.5	TOTALE
15	72	77	42	67	161	419
16	82	72	30	73	134	391
17	73	73	40	80	145	411
18	93	74	24	73	169	433
66	320	296	136	293	609	1.654

Residenti totali italiani e non italiani per classi di età al 31.12.2012		
Classi di età	Totale	%vert.
0-14	45.230	12%
15-39	100.448	26,5%
40-64	135.985	35,9%
65 e +	96.478	25,5%
Senza data	235	0,1%
Totale	378.376	100%



Residenti totali per Quartiere e classi di età al 31.12.2012

Classi di età	Q.1	Q.2	Q.3	Q.4	Q.5	Totali	%vert.
0-14	7.683	10.713	5.143	8.591	13.100	45.230	12%
15-64	46.650	55.315	24.676	41.880	67.912	236.433	62,5%
65 e +	14.510	24.628	11.598	18.180	27.562	96.478	25,5%
<i>di cui inferiori a 18 anni</i>	<i>8.954</i>	<i>12.818</i>	<i>6.193</i>	<i>10.190</i>	<i>15.506</i>	53.661	14,2%
senza data di nascita	63	46	17	44	65	235	0,1%
Totale (senza contare la cella <18)	68.843	90.656	41.417	68.651	108.574	378.141	100%
Totale	68.906	90.702	41.434	68.695	108.639	378.376	100%

Come mostrano le tabelle seguenti nel 2012 sono oltre 1.000 i ragazzi iscritti all'Anagrafe del Comune di Firenze, tra i 17 ed i 18 anni. Molti di loro potrebbero, in presenza dei requisiti richiesti, (Vedi Capitolo 1, Paragrafo 1.4) presentare domanda per ottenere la cittadinanza italiana.

**Popolazione straniera per Quartiere e per età
Maschi al 31.12.2012**

Classe d'età	Q.1	Q.2	Q.3	Q.4	Q.5	totale	%vert.
Da 0 a 16	1.086	941	384	867	1.884	5.162	19,3%
Da 17 a 18	99	91	44	112	189	535	2%
Da 19 a 60	5.605	3.494	1.323	2.802	6.747	19.971	74,7%
Oltre 60	366	190	87	115	315	1.073	4%
Totale	7.156	4.716	1.838	3.896	9.135	26.741	100%

**Popolazione straniera per Quartiere e per età
Femmine al 31.12.2012**

Classe d'età	Q.1	Q.2	Q.3	Q.4	Q.5	totale	%vert.
Da 0 a 16	1.028	868	368	784	1.753	4.901	15,6%
Da 17 a 18	101	94	33	70	171	469	1,5%
Da 19 a 60	6.226	5.040	2.062	3.314	7.377	24.019	76,6%
Oltre 60	517	450	167	221	506	1.961	6,3%
Totale	7.872	6.452	2.630	4.389	9.807	31.350	100%

**Popolazione straniera per Quartiere e per età
Totale M e F al 31.12.2012**

Classe d'età	Q.1	Q.2	Q.3	Q.4	Q.5	totale	%vert.
Da 0 a 16	2.114	1.809	752	1.651	3.637	10.063	17,4%
Da 17 a 18	200	185	73	182	360	1.004	1,7%
Da 19 a 60	11.831	8,534	3.385	6.116	14.124	43.990	75,9%
Oltre 60	883	640	254	336	821	3.034	5,2%
Totale	15.028	11.168	4.468	8.285	18.942	57.891	100%

**Popolazione residente totale nel Comune di Firenze al 31.12.2012
per Quartiere e Area d'età**

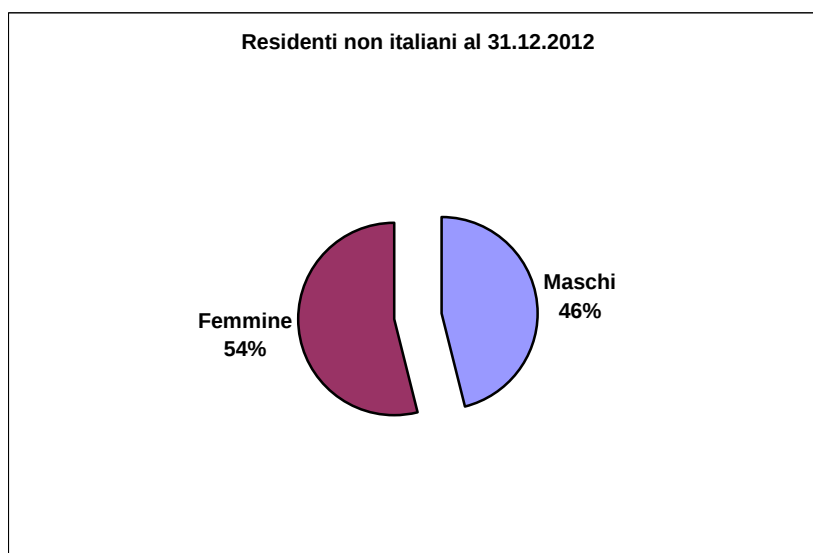
Area d'età	Quartiere 1		Quartiere 2		Quartiere 3		Quartiere 4		Quartiere 5		Totale	
	v.a.	% vert.	v.a.	% vert.	v.a.	% vert.	v.a.	% vert.	v.a.	% vert.	v.a.	% vert.
Minori	8.954	13,00%	12.818	14,10%	6.193	14,90%	10.190	14,80%	15.506	14,30%	53.661	14%
Adulti	45.379	66%	53.210	58,70%	23.626	57,00%	40.281	58,60%	65.506	60,30%	228.002	60,30%
Anziani	14.510	21,10%	24.628	27%	11.598	28,00%	18.180	26,50%	27.562	25,40%	96.478	25,50%
Senza data*	63	0,10%	46	0,10%	17	0,00%	44	0,10%	65	0,10%	235	0,10%
Totale	68.906	100%	90.702	100%	41.434	100%	68.695	100%	108.639	100%	378.376	100%

Fonte: Nostre elaborazioni su dati Ufficio Statistica del Comune di Firenze

*Non si dispone dell'informazione relativa alla data di nascita

5.5.3 Distribuzione per sesso e per Quartiere

Tra i cittadini non italiani le donne sono la maggioranza, in tutti i Quartieri e sia tra i cittadini comunitari che tra i non comunitari. Una costante, quella della presenza femminile, nella presenza totale degli stranieri, che si riconferma anche per il 2012.



Residenti a Firenze al 31.12.2012 per quartiere e sesso. Popolazione UE e non UE

Valori assoluti

Area	Unione Europea			Non U.E.			Totale		
	M	F	Totale	M	F	Totale	M	F	Totale
Quartiere 1	1.256	2.182	3.438	5.877	5.669	11.546	7.156	7.872	7.872
Quartiere 2	1.006	2.006	3.012	3.714	4.428	8.142	4.716	6.452	6.452
Quartiere 3	449	849	1.298	1.414	1.791	3.205	1.838	2.630	2.630
Quartiere 4	745	1.242	1.987	3.177	3.164	6.341	3.896	4.389	4.389
Quartiere 5	1.473	2.276	3.749	7.663	7.510	15.173	9.135	9.807	9.807
Totale	4.929	8.555	13.484	21.845	22.562	44.407	26.741	31.150	57.891

Popolazione residente totale nel Comune di Firenze al 31.12.2012 per quartiere e sesso

Quartiere	Femmine		Maschi		Totale	di cui stran.	% stran. su tot.
	v.a.	% orizz.	v.a.	% orizz.			
1	36.162	52,50%	32.673	47,50%	68.835	14.966	21,70%
2	49.318	54,40%	41.338	45,60%	90.656	11.122	12,30%
3	22.295	53,80%	19.124	46,20%	41.419	4.452	10,70%
4	36.068	52,50%	32.585	47,50%	68.653	8.243	12,00%
5	57.618	53,10%	50.960	46,90%	108.578	18.881	17,40%
TOTALE	201.461	53,30%	176.680	46,70%	378.141	57.664	15,20%
senza data	108	46,00%	127	54,00%	235	227	96,60%
TOTALE	201.569	53,30%	176.807	46,70%	378.376	57.891	15,30%

Fonte: Ufficio Statistica del Comune di Firenze

**Residenti nel comune di Firenze al 31.12.2012 per quartiere e sesso.
Popolazione UE e non UE**

Valori assoluti

Area	Unione Europea			Non U.E.			Totale		
	M	F	Totale	M	F	Totale	M	F	Totale
Quartiere 1	1.256	2.182	3.438	5.877	5.669	11.546	7.133	7.851	14.984
Quartiere 2	1.006	2.006	3.012	3.714	4.428	8.142	4.278	5.902	11.154
Quartiere 3	449	849	1.298	1.414	1.791	3.205	1.701	2.389	4.503
Quartiere 4	745	1.242	1.987	3.177	3.164	6.341	3.553	3.984	8.328
Quartiere 5	1.473	2.276	3.749	7.663	7.510	15.173	8.499	9.153	18.922
Totale	4.929	8.555	13.484	21.845	22.562	44.407	25.164	28.672	57.891

Fonte: nostre elaborazioni su dati dell'Ufficio Statistica del Comune di Firenze

5.5.4 Lo Stato civile ed i tipi di famiglia.

**Residenti italiani nel Comune di Firenze
al 31.12.2012 per stato civile**

Stato civile	Totale	
	v.a.	%vert.
Coniugati	146.003	45,6%
Divorziati	31*	0,0%
Celibe/Nubile	142.705	44,5%
Vedovi	31.403	9,8%
Non comunicato	343	0,1%
Totale	320.485	100%

Fonte: Ufficio Statistica del Comune di Firenze *Il dato si riferisce al numero di divorzi trascritti nel 2013.

**Residenti non italiani nel Comune di Firenze
al 31.12.2012 per stato civile**

Stato civile	Totale	
	v.a.	%vert.
Coniugati	17.571	30,4
Divorziati	369*	0,6
Celibe/Nubile	17.335	29,9
Vedovi	569	1,0
Non comunicato	22.047	38,1
Totale	57.891	100%

Fonte: Ufficio Statistica del Comune di Firenze *Il dato si riferisce allo stato civile comunicato all'Anagrafe

**Residenti italiani e non italiani nel Comune di Firenze
al 31.12.2012 per stato civile**

STATO CIVILE	ITALIANI	STRANIERI	TOTALE	% VERT.
CONIUGATI	146.003	17.571	163.574	43,2%
DIVORZIATI	31	369	400	0,1%
CELIBI/NUBILI	142.705	17.335	160.040	42,3%
VEDOVI	31.403	569	31.972	8,4%
NON COMUNIC.	343	22.047	22.390	5,9%
TOTALE	320.485	57.891	378.376	100%

Fonte: Ufficio Statistica del Comune di Firenze

Famiglie per quartiere e numero di componenti al 31/12/2012

n. componenti	1	2	3	4	5	Totale
1	22.473	21.084	8.185	12.904	24.240	88.886
2	7.900	11.537	5.369	8.942	13.836	47.584
3	4.529	7.057	3.244	5.584	8.367	28.781
4	2.650	4.317	2.143	3.562	5.064	17.736
5	685	997	529	852	1.228	4.291
6	182	232	124	211	391	1.140
7	60	64	34	69	133	360
8	27	32	12	30	67	168
9	8	11	7	17	26	69
10	8	6	3	9	19	45
11	3	2	1	4	7	17
12				1	5	6
13					2	2
14	1				1	2
15				1	1	2
totale	38.526	45.339	19.651	32.186	53.387	189.089

Fonte: Ufficio Statistica del Comune di Firenze

Famiglie per quartiere e tipologia

tipologia famiglia	Q1	Q2	Q3	Q4	Q5	Totale	%
unipersonale	22.469	21.082	8.185	12.904	24.240	88.880	47,0
monogenitoriali con figli	4.960	6.684	3.066	4.925	7.585	27.220	14,4
coppie senza figli	3.741	6.686	3.197	5.452	8.039	27.115	14,3
coppie con figli	5.293	8.815	4.277	7.326	10.608	36.319	19,2
altro	2.063	2.072	926	1.579	2.915	9.555	5,1
totale	38.526	45.339	19.651	32.186	53.387	189.089	100,0

Fonte: Ufficio Statistica del Comune di Firenze

Famiglie straniere per quartiere e numero di componenti

n. comp.	Q1	Q2	Q3	Q4	Q5	totale	%
1	6.652	4.521	1.653	2.669	5.689	21.184	
2	1.097	762	288	474	1.170	3.791	
3	710	564	218	410	966	2.868	
4	500	391	187	347	783	2.208	
5	175	179	84	197	411	1.046	
6	86	56	32	80	183	437	
7	29	31	11	30	79	180	
8	15	15	5	17	48	100	
9	4	9	4	11	20	48	
10	5	5		6	13	29	
11	1	2		3	6	12	
12				1	1	2	
13					1	1	
14						0	
15				1	1	2	
totale	9.274	6.535	2.482	4.246	9.371	31.908	16,9

Fonte: Ufficio Statistica del Comune di Firenze

Famiglie Non U.E.per quartiere e numero di componenti al 31/12/2012

n. comp.	Q1	Q2	Q3	Q4	Q5	totale	%
1	4.713	2.966	1.071	1.797	4.035	14.582	
2	795	558	202	338	885	2.778	
3	563	411	158	290	756	2.178	
4	430	307	147	287	663	1.834	
5	155	151	62	167	367	902	
6	81	49	27	76	168	401	
7	25	26	9	28	74	162	
8	12	15	5	15	43	90	
9	4	8	2	10	20	44	
10	3	2		4	11	20	
11	1	1		3	5	10	
12				1	1	2	
13					1	1	
14						0	
15				1	1		
Totale	6.782	4.494	1.683	3.017	7.030	23.004	12,2

Fonte: Ufficio Statistica del Comune di Firenze

Famiglie Non U.E per quartiere e tipologia al 31/12/2012

tipologia famiglia	Q1	Q2	Q3	Q4	Q5	Totale
unipersonale	4.006	2.399	804	1.400	3.375	11.984
monogenitoriali con figli	571	477	195	350	881	2.474
coppie senza figli	180	120	29	41	153	523
coppie con figli	724	570	247	540	1.105	3.186
altro	693	409	160	304	839	2.405
Totale	6.174	3.975	1.435	2.635	6.353	20.572

Famiglie straniere per Quartiere e tipologia al 31.12.2012

tipologia famiglia	Q 1	Q 2	Q 3	Q 4	Q 5	Totale	% Italiani	% totale	%
unipersonale	5.619	3.651	1.265	2.112	4.749	17.396	61,0	71.484	44,5
Monogenit. con figli	809	665	275	473	1.116	3.338	11,7	23.882	14,9
coppie senza figli	258	168	47	72	221	766	2,7	26.349	16,4
coppie con figli	885	748	340	673	1.332	3.978	14,0	32.341	20,1
altro	860	536	212	387	1.028	3.023	10,6	6.532	4,1
Totale	8.431	5.768	2.139	3.717	8.446	28.501	100,0	160.588	100,0

5.6 I residenti nei comuni della Provincia di Firenze

Premessa

Quest'anno le statistiche P2 e P3 anno 2012 sono notevolmente cambiate, per effetto dei risultati del censimento. Pertanto i modelli ufficiali che vengono inviati ad ISTAT da parte dei comuni non sono conformi alla reale popolazione risultante dall'anagrafe, in quanto tengono conto di contatori prelevati da un sistema chiamato SIREA, presente in ISTAT. La situazione si normalizzerà soltanto a fine 2013/metà 2014, in quanto l'obiettivo è quello di avvicinare la popolazione legale risultante dal censimento alla popolazione anagrafica, a seguito di opportune cancellazioni ed iscrizioni .

Al 31.12.2012 i residenti non italiani nei comuni della Provincia di Firenze, su una popolazione totale di **974.181** persone, hanno raggiunto la soglia delle **126.004** unità, aumentando di 16.737 presenze rispetto al 2011. Nel complesso, considerando l'intero territorio provinciale, l'incidenza dei residenti stranieri è pari al **12,8%** (quasi 2% rispetto al 2011).

Le nazionalità prevalenti nella provincia di Firenze, anche per il 2012, considerando anche le presenze di cittadini comunitari, sono la Romania, l'Albania e la Cina.

I Comuni della provincia di Firenze che hanno avuto un aumento maggiore percentuale, rispetto al 2011, di presenze straniere sono Signa, Tavarnelle e Barberino di Mugello, quelli che hanno registrato un segno meno sono Gambassi , Palazzuolo e Lastra a Signa.

I Comuni con la più alta percentuale di cittadini non italiani sono in ordine Fucecchio (16,2%) Campi Bisenzio (16%), Firenze, (15,90%) ed Empoli (14,4%).

Residenti non italiani nei comuni della Provincia di Firenze al 31.12.2012
Variazioni e saldo percentuale rispetto al 31.12.2011

COMUNE	Residenti Totali			Pop. Straniera al 31.12.2011			Pop. Straniera al 31.12.2012			Variazione % residenti stranieri dal 2011 al 2012
	Al 31.12.2011	Al 31.12.2012	Var %	M	F	Tot.	M	F	Tot.	Var. %
BAGNO A RIPOLI	25.372	25.486	0,45	626	952	1.578	666	1.010	1.676	5,8
BARBERINO MUG.	10.482	10.752	2,58	363	421	784	444	500	944	16,9
BARBERINO V.E.	4.347	4.779	9,94	150	201	351	178	211	389	9,8
BORGO San Lorenzo	17.832	17.952	0,7	718	885	1.603	769	929	1.698	5,6
CALENZANO	16.628	16.916	1,73	475	520	995	535	600	1.135	12,3
CAMPI BISENZIO	42.827	43.580	1,76	3.127	3.162	6.289	3.462	3.528	6.990	5,7
CAPRAIA E LIMITE	7.331	7.471	1,91	189	257	446	212	274	486	8,2
CASTELFIORENTINO	17.488	17.624	0,78	1.068	1.075	2.143	1.209	1.175	2.384	10,1
CERRETO GUIDI	10.378	10.488	1,1	470	524	994	545	594	1.139	12,7
CERTALDO	15.920	15.980	0,38	714	771	1.485	800	811	1.611	7,8
DICOMANO	5.661	5.747	1,52	271	295	566	320	331	651	13,1
EMPOLI	48.329	47.964	-0,76	2.987	3.481	6.468	3.238	3.652	6.890	6,1
FIESOLE	13.985	13.971	-0,10	383	552	935	407	615	1.022	8,5
FIGLINE VALDARNO	16.824	16.971	0,87	691	830	1.521	770	935	1.705	10,8
FIRENZUOLA	4.819	4.851	0,66	231	244	475	249	249	498	4,6
FUCECCHIO	22.800	23.161	1,58	1.603	1.627	3.230	1.851	1.904	3.755	14
GAMBASSI	4.950	4.907	-0,87	187	194	381	165	189	354	-7,1
GREVE IN CHIANTI	13.888	13.866	-0,16	767	862	1.629	767	877	1.644	0,9
IMPRUNETA	14.662	14.656	-0,04	582	705	1.287	607	766	1.373	6,4
INCISA VALDARNO	6.443	6.448	0,08	327	367	694	345	379	724	4,1
LAISTRA A SIGNA	18.949	18.758	-1,01	748	843	1.591	732	841	1.573	-1,1
LONDA	1.835	1.839	0,22	57	64	121	64	64	128	5,5
MARRADI	3.288	3.263	-0,76	94	97	191	101	113	214	10,7
MONTAIONE	3.780	3.760	-0,53	169	192	361	169	193	362	0,3
MONTELUPO F.NO	13.677	13.746	0,50	314	477	791	332	490	822	3,8
MONTESPERTOLI	13.194	13.298	0,79	479	549	1.028	476	560	1.036	0,8
PALAZZUOLO S.	1.188	1.170	-1,52	20	24	44	19	24	43	-2,3
PELAGO	7.491	7.521	0,17	148	222	370	147	233	380	2,6
PONTASSIEVE	20.492	20.473	-0,09	629	819	1.448	678	892	1.570	7,8
REGGELLO	16.099	16.272	1,07	365	491	856	376	521	897	4,6
RIGNANO	8.601	8.767	1,93	240	334	574	264	371	635	9,6
RUFINA	7.372	7.430	0,79	186	245	431	205	267	472	8,7
S. CASCIANO V.P.	16.886	17.016	0,77	529	640	1.169	688	830	1.518	23
S. GODENZO	1.223	1.197	-2,13	44	50	94	45	53	98	4,1
S. PIERO A SIEVE	4.245	4.233	-0,28	202	220	422	213	237	450	6,2
SCANDICCI	49.737	49.577	-0,32	1.825	2.133	3.958	1.909	2.226	4.135	4,3
SCARPERIA	7.754	7.795	0,53	299	333	632	307	354	661	4,4
SESTO FIORENTINO	47.678	48.195	1,08	1.669	2.008	3.677	1.889	2.261	4.150	11,4
SIGNA	17.487	18.747	7,21	811	882	1.693	1.196	1.236	2.432	30,3
TAVARNELLE	7.654	7.784	1,70	321	369	690	397	456	853	19,1
VAGLIA	5.048	5.056	0,16	74	137	211	90	147	237	11
VICCHIO	8.115	8.210	1,17	249	267	516	254	294	548	5,8
VINCI	14.104	14.296	1,36	541	669	1.210	619	761	1.380	12,3
TOT. ESCLUSO FIRENZE	616.863	621.973	0,79	25.942	29.990	55.932	28.709	32.953	61.662	9,3
FIRENZE	357.318	364.102	1,90	24.666	28.672	53.338	26.743	31.148	57.891	7,9
TOT. PROVINCIA	974.181	985.845	1,20	52.764	59.022	109.270	55.862	63.104	126.004	13,3

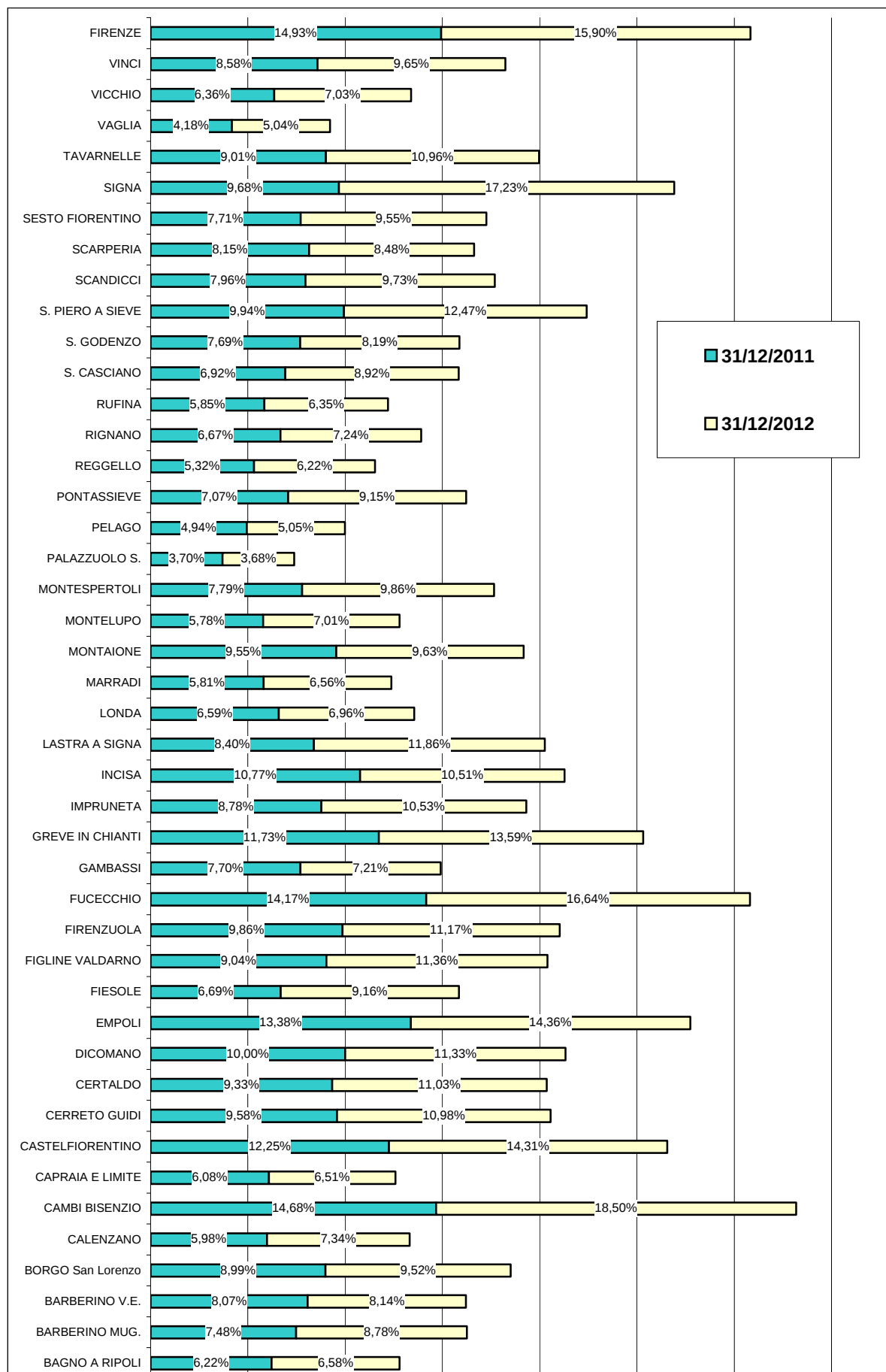
Fonte: nostre elaborazioni su dati dei modelli Istat P2 e P3 dei comuni

Residenti totali e non italiani nei comuni della Provincia di Firenze al 31.12.2011 ed al 31.12.2012
– Incidenza % sul totale dei residenti

COMUNE	Al 31.12.2011			Al 31.12.2012		
	Totale (a)	Non italiana (b)	Incid. % (b/a)	Totale (a)	Non italiana (b)	Incid. % (b/a)
BAGNO A RIPOLI	25.372	1.578	6,22%	25.486	1.676	6,6
BARBERINO MUG.	10.482	784	7,48%	10.752	944	8,8
BARBERINO V.E.	4.347	351	8,07%	4.779	389	8,1
BORGO San Lorenzo	17.832	1.603	8,99%	17.952	1.698	9,5
CALENZANO	16.628	995	5,98%	16.916	1.135	6,7
CAMBI BISENZIO	42.827	6.289	14,68%	43.580	6.990	16
CAPRAIA E LIMITE	7.331	446	6,08%	7.471	486	6,5
CASTELFIORENTINO	17.488	2.143	12,25%	17.624	2.384	13,5
CERRETO GUIDI	10.378	994	9,58%	10.488	1.139	10,9
CERTALDO	15.920	1.485	9,33%	15.980	1.611	10,1
DICOMANO	5.661	566	10,00%	5.747	651	11,3
EMPOLI	48.329	6.468	13,38%	47.964	6.890	14,4
FIESOLE	13.985	935	6,69%	13.971	1.022	7,3
FIGLINE VALDARNO	16.824	1.521	9,04%	16.971	1.705	10
FIRENZUOLA	4.819	475	9,86%	4.851	498	10,3
FUCECCHIO	22.800	3.230	14,17%	23.161	3.755	16,2
GAMBASSI	4.950	381	7,70%	4.907	354	7,2
GREVE IN CHIANTI	13.888	1.629	11,73%	13.866	1644	11,9
IMPRUNETA	14.662	1.287	8,78%	14.656	1.373	9,4
INCISA	6.443	694	10,77%	6.448	724	11,2
LASTRA A SIGNA	18.949	1.591	8,40%	18.758	1.573	8,4
LONDA	1.835	121	6,59%	1.839	128	7
MARRADI	3.288	191	5,81%	3.263	214	6,6
MONTAIONE	3.780	361	9,55%	3.760	362	9,6
MONTELUPO	13.677	791	5,78%	13.746	822	6
MONTESPERTOLI	13.194	1.028	7,79%	13.298	1.036	7,8
PALAZZUOLO S.	1.188	44	3,70%	1.170	43	3,7
PELAGO	7.491	370	4,94%	7.521	380	5,1
PONTASSIEVE	20.492	1.448	7,07%	20.473	1.570	7,7
REGGELLO	16.099	856	5,32%	16.272	897	5,5
RIGNANO	8.601	574	6,67%	8.767	635	7,2
RUFINA	7.372	431	5,85%	7.430	472	6,4
S. CASCIANO	16.886	1.169	6,92%	17.016	1.518	8,9
S. GODENZO	1.223	94	7,69%	1.197	98	8,2
S. PIERO A SIEVE	4.245	422	9,94%	4.233	450	10,6
SCANDICCI	49.737	3.958	7,96%	49.577	4.135	8,3
SCARPERIA	7.754	632	8,15%	7.795	661	8,5
SESTO FIORENTINO	47.678	3.677	7,71%	48.195	4.150	8,6
SIGNA	17.487	1.693	9,68%	18.747	2.432	13
TAVARNELLE	7.654	690	9,01%	7.784	853	11
VAGLIA	5.048	211	4,18%	5.056	237	4,7
VICCHIO	8.115	516	6,36%	8.210	548	6,7
VINCI	14.104	1.210	8,58%	14.296	1.380	9,7
TOT. ESCLUSO FIRENZE	616.863	55.932	9,07%	621.973	61.662	9,9
FIRENZE	357.318	53.338	14,93%	364.102	57.891	15,90%
TOT. PROVINCIA	974.181	109.266	11,22%	985.845	126.004	12,8%

Fonte: nostre elaborazioni su dati dei modelli Istat P2 e P3 dei comuni

**Incidenza % della popolazione non italiana residente nei
Comuni della Provincia di Firenze- Periodo 31/12/2011 - 31/12/2012**



6

L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE E LE POLITICHE PER L'INTEGRAZIONE

6.1 Le Politiche di Accoglienza

A cura di Nicola Paulesu - Polo Accoglienza e Inclusione Sociale

Il sistema delle accoglienze temporanee del Comune di Firenze riguarda persone senza dimora che versano in gravi condizioni di disagio economico, familiare e sociale.

I destinatari sono persone autosufficienti:

- donne sole / uomini soli (problematiche prevalentemente sociali)
- nuclei monogenitoriali (madre con figlio/i)
- nuclei (genitori con figli)

Le strutture di accoglienza, che rientrano nelle tipologie definite dall'art. 22 della L.R. n. 41/05, sono coordinate dall'ASP Firenze Montedomini - in qualità di Polo per l'accoglienza e l'inclusione sociale.

Ogni struttura lavora in stretto collegamento con i servizi sociali territoriali.

I progetti di accoglienza si dividono in:

- **accoglienze temporanee:** oltre 540 posti letto disponibili 365 gg. all'anno
- **pronto intervento sociale:** oltre 10 posti letto per emergenze quotidiane intercettate sul territorio dalle forze dell'ordine e dai servizi competenti
- **accoglienze periodiche:** oltre 150 posti letto (accoglienza invernale)
- **accoglienze straordinarie:** posti letto identificati a fronte di emergenze (sgomberi, ecc. tra il 2009 ed il 2012 sono stati accolte oltre 600 persone)

A queste risorse si aggiungono i servizi dedicati agli **immigrati richiedenti asilo politico** per i quali, nel Comune di Firenze, sono presenti due strutture per un totale di circa 180 posti letto.

Il sistema dell'accoglienza così rappresentato è infine integrato da alcuni servizi complementari promossi dall'amministrazione comunale che completano l'offerta a favore di persone in condizione di svantaggio e a rischio di marginalità:

- l'attività di **mensa e docce** per il soddisfacimento dei bisogni primari di utenti marginali; circa 650 pasti al giorno (mensa di via Baracca 450 e mensa SS. Annunziata 200); circa 60 docce al giorno che raddoppiano la domenica, presso il servizio docce di via Baracca, (dato in forte aumento)
- i servizi di **informazione, orientamento e accompagnamento al lavoro per fasce deboli** (utenti marginali, detenuti, persone con handicap o disabilità) che costituiscono in particolare il principale strumento di politica attiva e a sostegno di percorsi virtuosi di fuoriuscita e affrancamento dell'utenza dal sistema socio-assistenziale.

Fuori dalle strutture di accoglienza, e in condizione di disagio abitativo o alloggio precario, restano:

- le persone che non hanno titolo di soggiorno e che nelle strutture pubbliche non possono essere accolti salvo i casi di emergenza di pronta accoglienza
- persone che rifiutano l'accoglienza
- persone che vivono in occupazioni abusive
- gruppi Rom presenti sul territorio comunale.

Le strutture dove si realizzano le accoglienze ordinarie e la capacità ricettiva:

ASP FIRENZE MONTEDOMINI - POLO ACCOGLIENZA E INCLUSIONE SOCIALE

		Posti letto
Foresterie Sociali Fuligno (gestore Di Vittorio)	Casa Albergo Mameli	24
	Foresteria Fuligno	51
	Sistema appartamenti	39
Complesso Albergo Popolare (gestore Di Vittorio)	Accoglienza Breve	22
	Accoglienza Lunga	25
	Pronta Accoglienza	57
	Lavoratori immigrati	20
	Ostello del Carmine	60
	Mini Alloggi	23
Altre strutture di Accoglienza temporanea (gestori rispettivamente Progetto Arcobaleno, Progetto S. Agostino, Caritas, Ronda della Carità, CIAO, ARCI comitato provinciale)	Arcobaleno	16
	Oasi	24
	S. Lucia	24
	S. Paolino	24
	S.M. Rovezzano	26
	Ostello donne	40
	S. P. "Casa Solidarietà"	20
	Casa Per	6
	Samaritano	18
	Casanova	6
	Baccio da Montelupo	12
Centro Diurno	La Fenice	35
	Arcobaleno	5
Capacità ricettiva totale:		577

Queste strutture sono organizzate per livelli di accesso al sistema.

Il livello di accesso richiama gli obiettivi progettuali definiti dal SIAST (Servizio Sociale Territoriale – assistente sociale competente).

Le procedure di ammissione, di definizione del Piano Assistenziale Individuale, di verifica e di dimissione degli utenti sono realizzate con le modalità previste da un Protocollo Operativo per i servizi di accoglienza e di inclusione sociale di utenti assistiti dal comune di Firenze, concordato tra Direzione Sicurezza Sociale, ASP Firenze Montedomini e SIAST.

Livelli di accesso al Sistema delle Accoglienze:

I° LIVELLO DI ACCESSO – 137 posti letto: Pronto Intervento Sociale (PIS – da 72 h a 30 gg.) e Pronta accoglienza notturna (da 15 gg. a 3/6 mesi rinnovabili) c/o Albergo Popolare, San Paolino, Ostello del Carmine).

II° LIVELLO DI ACCESSO – 187 posti letto + 40 posti diurno: Accoglienza e percorsi di autonomia attraverso le politiche attive (6 mesi rinnovabili) c/o Albergo Popolare, San Paolino, San Michele a Rovezzano, Santa Lucia, Minialloggi Fuligno, Arcobaleno, Samaritano, Casanova.

III° LIVELLO DI ACCESSO – 77 posti letto: Accoglienze residenziali verso l'autonomia attraverso le politiche attive (12 mesi e oltre) c/o CasaPer, Albergo Popolare, Baccio da Montelupo, sistema appartamenti.

IV° LIVELLO DI ACCESSO 116 posti letto: Accoglienza residenziale medio/lungo periodo, protezione sociale verso i servizi per la non autosufficienza (6/12 mesi rinnovabile) c/o Albergo Popolare, Oasi, Casa Solidarietà, Minialloggi Mameli.

Sintesi: analisi del bisogno

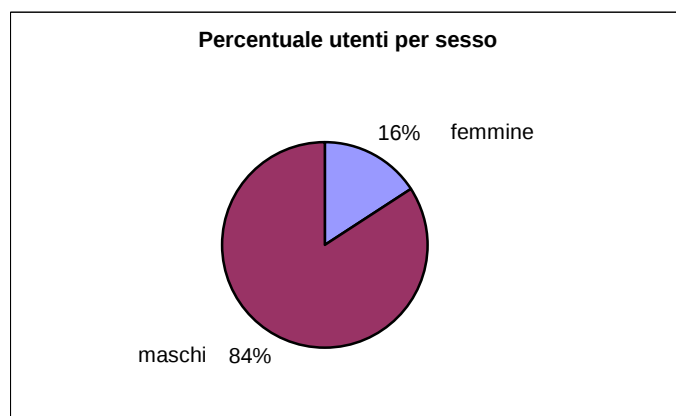
(A cura di: Polo Accoglienze temporanee, Servizi Sociali, Terzo Settore)

Si descrive una realtà complessa ed in continuo cambiamento.

Le condizioni di disagio economico e la **vulnerabilità** sociale dei cittadini cresce costantemente. Le categorie di persone in stato di povertà ed a rischio di esclusione sociale, inoltre, si modificano per tipi di problematiche e gradi di povertà parallelamente ai cambiamenti sociali, politici ed economici nel corso del tempo. I servizi, sia pubblici che del privato sociale ai quali si rivolgono sempre più persone, incontrano e si confrontano con varie forme di povertà: non più solo cittadini privi di reddito, ma è forte la compresenza di altri fattori che incidono pesantemente sul disagio individuale, come la disgregazione dei legami familiari, la fragilità delle reti di sostegno secondarie, l'espulsione dal mondo del lavoro, la perdita della casa, la dipendenza da sostanze, le malattie croniche, ecc. Anche la realtà delle donne che vivono in precarietà, soprattutto nel periodo invernale, è cresciuta moltissimo: disagio e insicurezza aumentano in maniera incontrollata anche dal punto di vista sanitario.

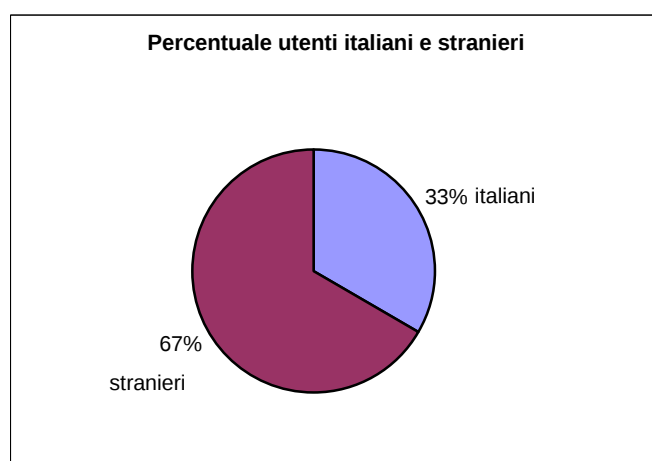
Tab. 1: N° utenti totali per età e sesso (periodo 01/01/12 al 31/12/12)

Fasce d'età	Sesso		Totali
	F	M	
< 18	50	71	121
18 - 29	48	163	211
30 - 39	55	331	386
40 - 49	43	325	368
Oltre 50	59	479	538
Totali	255	1369	1624



Tab. 2: N° utenti totali per età e cittadinanza (periodo 01/01/12 al 31/12/12)

Fasce d'età	Cittadinanza		Totali
	Italiani	Stranieri	
< 18	27	94	121
18 - 29	18	193	211
30 - 39	52	334	386
40 - 49	131	237	368
Oltre 50	315	223	538
Totali	543	1081	1624



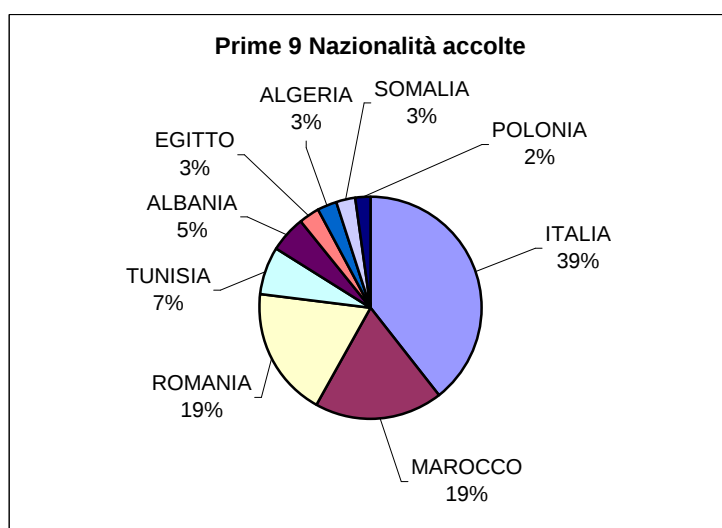
Tab. 3: N° utenti totali per stato civile e cittadinanza (periodo 01/01/12 al 31/12/12)

Tipologia	Cittadinanza		Totali
	Italiani	Stranieri	
Figlio / a di assistiti	29	99	128
Individuo singolo	502	894	1396
Madre con minore / i	7	75	82
Padre con minore / i	-	2	2
Nucleo	5	11	16
Totali	543	1081	1624

Tab. 4 N° utenti per nazionalità (periodo 01/01/12 al 31/12/12)

NAZIONALITA'	Conteggio
ITALIA	543
MAROCCO	257
ROMANIA	257
TUNISIA	96
ALBANIA	72
EGITTO	44
ALGERIA	38
SOMALIA	37
POLONIA	31
Non rilevata	24
NIGERIA	20
SRI LANKA	17
KOSSOVO	16
ERITREA	15
SERBIA / MONTENEGRO	13
SENEGAL	11
HONDURAS	11
CAMERUN	10
UCRAINA	9
BULGARIA	9
ETIOPIA	9
INDIA	6
GEORGIA	4
SPAGNA	4
GHANA	4
PAKISTAN	4
PERU'	4
BRASILE	4
REPUBBLICA CECA	4
BANGLADESH	4
COSTA D'AVORIO	4
FRANCIA	3
GERMANIA	2
GRECIA	2
REGNO UNITO	2
TURCHIA	2
MALI	2
SIRIA	2
BELGIO	1
BENIN	1
BIELORUSSIA	1
SUDAN	1
APOLIDE	1
GIORDANIA	1
PORTOGALLO	1
BURKINA FASO	1
SLOVENIA	1
CANADA	1
CAPO VERDE	1
UNGHERIA	1
BOSNIA-ERZEGOVINA	1

NAZIONALITA'	Conteggio
CONGO	1
ECUADOR	1
MOLDAVIA	1
MAURITANIA	1
SVIZZERA	1
FILIPPINE	1
MACEDONIA	1
LITUANIA	1
IRAQ	1
LIBIA	1
LIBERIA	1
VENEZUELA	1
TOGO	1
IRAN	1
CINA	1
TOTALE	1624



Nel 2012 hanno usufruito del Sistema delle Accoglienze 1.624 cittadini, un dato che appare in aumento rispetto alle rilevazioni dell'anno precedente che si erano attestate sulle 1.573 persone.

Ogni anno circa un terzo (550/600) di questi sono persone che si rivolgono per la prima volta ai servizi per l'accoglienza temporanea. Oltre 2.500 sono i progetti di accoglienza attivati dai SIAST presso le strutture (infatti la stessa persona può essere accolta più volte e in diverse strutture all'interno del sistema delle accoglienze). L'età media generale della popolazione accolta (uomini e donne) è di 39 anni. I cittadini italiani sono mediamente più vecchi degli stranieri (età media di 48 anni contro età media di 35 anni, dato che si radicalizza sempre di più). Per i cittadini italiani, nelle fasce di età intermedie (30-49 anni) si è registrata una leggera flessione in termini di numerosità, mentre vi è stato un progressivo e significativo aumento nella fascia oltre i 50 anni, con un forte invecchiamento della popolazione italiana accolta.

L'84% delle persone accolte sono uomini. Tale dato deve essere valutato in corrispondenza del fatto che il 70% dei posti letto sono destinati agli uomini. Oltre il 66% delle persone accolte sono cittadini stranieri, in aumento rispetto alle accoglienze del 2011, tendenza che si rafforza e si consolida rispetto agli anni precedenti.

6. 2 Servizi di accoglienza per richiedenti protezione internazionale, rifugiati e/o titolari di protezione sussidiaria.

6.2.1 Il progetto “Oltre i confini”

A cura delle Associazioni Solidarietà Caritas, ARCI Comitato Regionale Toscano, Coop. Il Cenacolo e P.O. Inclusione Sociale, Comune di Firenze

Il progetto “Oltre i confini” (finanziato dal Fondo Europeo Rifugiati - agosto 2012 – aprile 2013) si attiva grazie al partenariato tra Comune di Firenze, Consorzio Co&So Firenze, Arci Comitato Regionale Toscano e Solidarietà Caritas ONLUS. Obiettivo è attivare, per rifugiati vulnerabili a livello psico-fisico, 67 percorsi personalizzati e integrati con la rete dei servizi territoriali in ambito socio-sanitario e non solo. Il progetto si delinea come un sistema integrato di azioni per il supporto, la riabilitazione, l'accompagnamento e la presa in carico integrata dei destinatari, al fine di sostenerne processi di autonomia ed integrazione socio-economica. Altri obiettivi progettuali sono:

- individuazione ed emersione di situazioni problematiche di disagio mentale e vulnerabilità ostacolanti i processi di integrazione;
- definizione di percorsi riabilitativi e di cura per l'acquisizione di progressive autonomie tramite percorsi personalizzati, non solo per persone portatrici di disagio mentale, ma anche per donne sole con minori e vittime di violenza, attraverso valutazioni multi dimensionali capaci l'incisività degli interventi socio-sanitari e di integrazione secondo un approccio globale e multi disciplinare. Il progetto si articola in 4 macro-fasi:

1. Valutazione e definizione dei percorsi

Destinatari: 67 utenti provenienti dalle strutture del territorio (Centro Accoglienza S.P.R.A.R. e Centro Accoglienza PACI) con caratteristiche di vulnerabilità.

Attività: valutazione diagnostica, analisi dei bisogni e delle risorse individuali, individuazione degli obiettivi e dei principali strumenti riabilitativi e di integrazione per la definizione di percorsi individualizzati, attraverso lo strumento del progetto personalizzato nell'ottica del raggiungimento di maggiori autonomie. Per l'individuazione dei percorsi e per la formulazione dei progetti personalizzati sono state implementate le équipes già presenti per il territorio Firenze-Prato e per il contesto regionale.

Metodologia: il progetto prevedeva interventi multi disciplinari in grado di connettere, soprattutto in fase di progettazione dei percorsi personalizzati, la rete territoriale dei servizi Socio-Sanitari. Determinante è stata quindi l'attivazione di una rete costituita da soggetti pubblici e privati, sia per l'implementazione ed il miglioramento dell'intero progetto, che per l'individuazione e gestione dei singoli percorsi terapeutici e/o riabilitativi. Lo strumento peculiare è stato il progetto personalizzato che ha definito gli obiettivi che il singolo percorso intende raggiungere, le risorse necessarie, le professionalità coinvolte, le sinergie da attivare, anche attraverso il coinvolgimento degli utenti interessati per l'individuazione del proprio percorso. Nei casi di presa in carico integrata i percorsi riabilitativi sono stati definiti con gli operatori delle ASL territoriali.

Percorsi di accoglienza residenziale

Destinatari: utenti selezionati in uscita dalle strutture SPRAR e Centro PACI

Attività: è stata garantita una seconda accoglienza per gli utenti il cui progetto personalizzato prevedeva il raggiungimento degli obiettivi riabilitativi e di cura attraverso interventi attuati in contesto residenziale e quindi la necessità di supporti continuativi. All'interno del Centro di accoglienza S.Caterina a Firenze sono stati erogati servizi di assistenza sanitaria, assistenza sociale, mediazione linguistico-culturale, vitto, alloggio, vestiario. I percorsi sono stati realizzati attraverso:

- servizio assistenza psicologica: effettuato da etno-psicologo e nel caso da antropologo allo scopo di approfondire l'analisi del bisogno individuale ed effettuare eventuale accompagnamento verso servizi specialistici. Sono stati attuati colloqui di sostegno psicologico individuali e attività di gruppo e garantiti il raccordo con i servizi specialistici, pubblici e privati e l'affiancamento alle strutture mediche eventualmente coinvolte, sia per attività psicoterapeutica che per supportare la raccolta delle memorie per la Commissione Territoriale Asilo. Il servizio è stato effettuato in uno spazio adeguato, coadiuvato dalla presenza di mediatori linguistico-culturali;
- attività di riabilitazione psico-sociale a supporto degli interventi sanitari attraverso laboratori, attività sportive e socializzanti, orientamento legale e servizi di assistenza anche relativa alla predisposizione della documentazione attestante lo stato di patologia;
- tutela e assistenza medico legale per la predisposizione della documentazione attestante lo stato di patologia e/o la raccolta di memorie per la Commissione Territoriale Asilo; di valorizzare la globalità della persona;
- ulteriore definizione del sistema coordinato per la gestione della presa in carico;
- incremento degli strumenti di coordinamento e co-progettazione con i servizi territoriali per la gestione dei casi.

Azioni previste dal Progetto

La continuità con il precedente progetto, “Beautiful Mind”, è data dalla prosecuzione della costruzione di percorsi di autonomia e di integrazione in favore dei richiedenti/titolari di protezione internazionale vulnerabili, presenti in area metropolitana e regionale.

L'elemento di sviluppo è consistito nel fatto che tutte le azioni previste sono state sostenute da accordi con le ASL. Questo ha consentito e consentirà di rafforzare :

- accesso e accompagnamento ai servizi sociali territoriali in riferimento agli obiettivi dei progetti personalizzati e alle specifiche necessità degli utenti;
- accesso e accompagnamento ai servizi sanitari (ricoveri, indagini, visite specialistiche per prevenzione/cura delle patologie) ed in particolare ai servizi del dipartimento salute mentale.

Per quanto riguarda gli aspetti sanitari, ai beneficiari del progetto è garantito l'accesso al S.S.N., con il supporto all'iscrizione, alla scelta del medico e del pediatra, nonché alle vaccinazioni obbligatorie. Il progetto ha previsto anche il sostegno ai costi per gli interventi riabilitativi e di medicina specialistica non coperti dal S.S.N.

Metodologia: il servizio, per quanto protetto, non è di natura socio-sanitaria. Infatti il progetto personalizzato per l'utente prevedeva il raggiungimento degli obiettivi riabilitativi e di cura per l'acquisizione-recupero di progressive autonomie, attraverso interventi attuati in un contesto residenziale, ma fortemente connessi con la rete territoriale dei servizi.

Integrazione e accompagnamento

Destinatari: utenti fra quelli di Fase1 in uscita dalle strutture del territorio (SPRAR e Centro PACI)

Attività: l'azione è stata diretta a coloro il cui progetto personalizzato prevedeva il raggiungimento degli obiettivi individuati, attraverso interventi realizzati sul territorio e forniti dalle équipe territoriali in collaborazione con i servizi socio sanitari di riferimento. I percorsi si sono realizzati attraverso:

- corsi di formazione per l'apprendimento della lingua italiana;
- servizi di orientamento e sostegno per l'accesso alla formazione professionale ed al lavoro, orientamento, formazione *on the job* e laboratori professionalizzanti;
- servizi di orientamento e sostegno per il raggiungimento dell'autonomia alloggiativa;
- babysitting e accesso facilitato nelle strutture educative (nidi, spazi gioco, ecc);
- sostegno per l'accesso ai servizi sociali territoriali .

Metodologia: le azioni si svolgono a livello regionale, ricco di servizi e risorse (assistenziali, aggregative, formative e informative) che rappresentano un tessuto significativo per la realizzazione e per il livello qualitativo degli interventi.

L'attivazione e la valorizzazione di queste risorse costituiscono condizioni imprescindibili, trasversali e permanenti, per la presa in carico degli utenti. Per questo il progetto prevede interventi multi disciplinari in grado di connettere, anche in fase di attuazione e verifica dei percorsi personalizzati, la rete territoriale dei servizi istituzionali e le realtà del terzo settore.

Disseminazione

Destinatari: operatori del settore

Attività: definizione e divulgazione di un sistema di gestione integrata della presa in carico del disagio psico sociale dei richiedenti asilo /rifugiati, in collaborazione con la Società della salute territoriale.

Metodologia: per quanto collocata al termine del progetto (in riferimento a specifiche pubblicazioni e seminari), tutto il progetto ha insistito, dal punto di vista metodologico, nella creazione di una cultura di collaborazione e co-progettazione, che coinvolga tutti gli operatori del settore, pubblici e privati.

Sede di svolgimento: il progetto é realizzato presso il centro di accoglienza di Via Santa Caterina d'Alessandria, attrezzato per l'accoglienza residenziale e per tutte le altre attività previste.

La durata di permanenza nel progetto è di 9 mesi.

PAESI DI PROVENIENZA	
Somalia	12
Etiopia	7
Mali	5
Nigeria	4
Turchia (Curdi)	4
Afganistan	3
Armenia	3
Eritrea	3
Ghana	3
Palestina	3
Bangladesh	2
Burkina Faso	2
Iraq	2
Niger	2
Pakistan	2
Togo	2
Congo	1
Guinea	1
Iran	1
Libia	1
Mauritania	1
Senegal	1

Siria	1
Sudan	1
Totale accolti	67

Vulnerabilità riscontrate

Tutti i destinatari, secondo valutazioni diagnostiche ed educative, erano vittime di trauma e mostravano sindromi post-traumatiche. Le tipologie di traumi sono: guerra; tortura; migrazione forzata; trauma culturale. La tipologia di utenti può essere definita vulnerabile con disagio psicologico.

ESITI DEI PERCORSI (al 31/12/2012)	
Trasferimenti altri progetti	4
Integrazione	5
Totali	9

Problematiche aperte

Le persone prese in carico dal progetto hanno evidenziato nella maggior parte dei casi un profilo di vulnerabilità così grave da condizionare il raggiungimento di obiettivi di autonomia che il progetto “B.M.” si prefiggeva. Si è rilevato ad es. una certa difficoltà nell'attivazione di tirocini formativi e di corsi professionalizzanti per profili con competenze di base e trasversali fortemente limitate in ingresso. Le difficoltà riscontrate nell'inserimento lavorativo, sono state ulteriormente amplificate dalla recente normativa regionale Toscana che ha reso più complessa l'attivazione di tirocini formativi e borse lavoro per la categoria di persone in oggetto. Questo complesso quadro di fattori limita fortemente il raggiungimento di alcuni obiettivi di autonomia inizialmente previsti quali in primo luogo il raggiungimento dell'autonomia alloggiativa.

6.2.2 Il Progetto “Beautiful mind”

A cura delle Associazioni Solidarietà Caritas, ARCI Comitato Regionale Toscano, Coop. Il Cenacolo e P.O. Inclusione Sociale, Comune di Firenze

Il progetto, finanziato da un Fondo Europeo Rifugiati è stato realizzato da Settembre 2011 a Giugno 2012 grazie al partenariato tra Comune di Firenze, Consorzio Co&So Firenze, Arci Comitato Regionale Toscano, Ass. Nosotras e CeRISC. Il progetto ha realizzato misure di supporto e riabilitazione attraverso interventi individuali e integrati nella prospettiva di progressiva autonomia per 89 richiedenti/titolari di protezione internazionale, portatori di disagio mentale nei territori di Firenze, Prato, Arezzo, Lucca, Pontedera (Pi) e Rosignano (Li). Esso prevedeva due livelli di intervento, uno relativo all'area Firenze Prato e l'altro al contesto regionale.

Gli obiettivi del progetto: - Individuazione e emersione di situazioni problematiche dal punto di vista della salute mentale. - Definizione di percorsi riabilitativi e di cura personalizzati in un preciso arco temporale. - Favorire l'acquisizione di progressive autonomie attraverso percorsi individualizzati e integrati con la rete dei servizi territoriali, in primis con i servizi dei Dipartimenti di Salute Mentale del territorio. - Supportare i servizi territoriali nella gestione dei casi attraverso azioni coordinate. - Promuovere la definizione di un sistema di gestione integrata della presa in carico. - Individuare un sistema di monitoraggio e quantificazione del disagio attraverso la realizzazione e la sperimentazione di un apposito data-base per la raccolta dei dati relativi al fenomeno, contenente dati generali, socio-anagrafici e sul percorso socio-sanitario dei richiedenti asilo con disturbi mentali, per un'analisi complessiva del fenomeno. Gli output del progetto: 1- Costituzione di due équipe multidisciplinari e multidimensionali composte da figure professionali specialistiche, per l'effettuazione di valutazioni multidimensionali e di una presa in carico globale della persona nei territori di riferimento. 2- Progettazione e attuazione di 89 percorsi individualizzati di sostegno all'esperienza migratoria di 80 destinatari con un supporto psicologico e psichiatrico e con una filiera di interventi socio-educativi volti ad accrescere autonomia e a favorire l'integrazione socio-economica del destinatario. 3- Progettazione e attuazione di 20 percorsi residenziali per altrettanti destinatari in una struttura di accoglienza (Centro di accoglienza S.Caterina) nel Comune di Firenze. Progettazione e attuazione anche per questi destinatari di altrettanti percorsi individualizzati di sostegno all'esperienza migratoria con un supporto psicologico/psichiatrico e con una filiera di interventi socio educativi volti ad accrescere autonomia e a favorire l'integrazione socio-economica del destinatario. 4- Attivazione di 6 percorsi di formazione tra corsi di lingua italiana e professionalizzanti volti a consentire una migliore e più adeguata integrazione dei destinatari nel tessuto sociale di riferimento. Durata della permanenza nel progetto: 8 mesi. Al progetto hanno avuto accesso n. 89 persone, di cui 28 donne e 61 uomini.

PAESI DI PROVENIENZA	
Somalia	21
Turchia (Curdi)	14
Nigeria	11
Afghanistan	8
Iran	5
Eritrea	6
Armenia	3
Palestina	3

Congo	2
Costa d'Avorio	2
Etiopia	2
Iraq	2
Togo	2
Burkina Faso	1
Egitto	1
Ghana	1
Guinea	1
Libia	1
Mali	1
Nigeria	1
Senegal	1
Totale accolti	89

Tipologia di soggiorno

- 31 Richiedenti protezione internazionale;
- 31 Titolari di protezione internazionale (rifugiati))
- 27 Titolari di protezione sussidiaria.

Vulnerabilit  riscontrate

Tutti i destinatari, secondo valutazioni diagnostiche ed educative, erano vittime di trauma e mostravano sindromi post-traumatiche. Si   verificata in molti casi la presenza di traumi multipli. Le tipologie di traumi sono: guerra; tortura; migrazione forzata; trauma culturale. La tipologia di utenti pu  essere definita vulnerabile con disagio psicologico.

ESITI DEI PERCORSI	
interruzione del percorso per dimissione	4
contratto di lavoro	5
contratto affitto o soluzione alloggiativa	13
avanzamento situazione sanitaria	16
Totali	38

6.2.3 Prosecuzione interventi nell'ambito dell'emergenza nord Africa

A cura delle Associazioni Solidariet  Caritas, ARCI Comitato Regionale Toscana, Coop. Il Cenacolo e P.O. Inclusione Sociale, Comune di Firenze

Sono proseguiti nel 2012 gli interventi di accoglienza, tutela ed integrazione rivolti ai profughi provenienti dal Nord Africa che a seguito della crisi Tunisina e della guerra civile in Libia, erano giunti in Italia nel corso del 2011. Per questa accoglienza, nell'ambito del Piano Nazionale di distribuzione nazionale, la Toscana, aveva optato per un'accoglienza diffusa sul territorio con il coinvolgimento degli enti locali e delle associazioni e degli enti del terzo

settore. In questo quadro il Comune di Firenze aveva sottoscritto con la Prefettura di Firenze, (soggetto attuatore ai sensi dell'OPCM 3999/2011) una convenzione in base alla quale si è impegnato ad operare attività di indirizzo, di coordinamento e di controllo nei confronti delle associazioni e degli enti che, nell'ambito del territorio comunale, si sono resi disponibili ad attivare i servizi di accoglienza, integrazione e tutela da erogare ai profughi.

Tali interventi, ancora in atto, sono stati realizzati:

- presso la struttura “Villa Pieragnoli” (a cura di Associazione Solidarietà Caritas in collaborazione con ARCI- Comitato Regionale Toscano)
- presso la struttura di Via di Caciolle (a cura di Opera della Divina Provvidenza - Madonnina del Grappa)
- presso la Struttura di Via S. Caterina d'Alessandria (a cura di Coop “Il Cenacolo”)

In tali strutture sono stati accolti, nel corso dell'anno 2012, complessivamente 71 profughi .

6.2.4 Progetto S.P.R.A.R. “Villa Pieragnoli”

*A cura di Pippo Bisignano, P.O. Inclusione sociale,
Servizio Famiglia e Accoglienza
Comune di Firenze*

Il Progetto di Villa Pieragnoli attivo dal 2001 è rivolto all'accoglienza, tutela ed integrazione dei “ migranti forzati” ossia di coloro che, per sottrarsi a persecuzioni e violenze o per sfuggire a guerre o conflitti in atto nei loro paesi d'origine, giungono in Italia per richiedere asilo e protezione. Il progetto fa parte del Sistema nazionale per Richiedenti Asilo e Rifugiati (SPRAR) istituito dalla L.18/2002, una rete diffusa su tutto il territorio nazionale e costituita, nel triennio 2010-2013, da 138 progetti territoriali promossi dagli Enti Locali, per un totale di 3.000 posti complessivi. Tali progetti accedono al finanziamento statale sul Fondo Nazionale per le politiche ed i servizi dell'Asilo del Ministero dell'Interno. Il Ministero dell'Interno emana le linee guida , alle quali, pur nella pluralità di tipologie di accoglienza poste in essere, i vari progetti debbono uniformarsi per garantire uno standard dei servizi offerti nell'ambito della rete.

Considerato l'alto afflusso di richiedenti protezione internazionale che si è verificato negli ultimi anni, è prevista, per triennio 2014-2016 una forte implementazione del numero dei posti della rete.

La gestione del Progetto di Villa Pieragnoli è affidata alle associazioni “Solidarietà Caritas ONLUS”, che cura gli aspetti relativi all'accoglienza e ARCI Comitato Regionale Toscano”, per gli aspetti relativi ai percorsi di integrazione e di tutela.

Villa Pieragnoli è un complesso immobiliare, ubicato sulle colline di Settignano, ha una ricettività di 55 posti ed accoglie stranieri richiedenti protezione internazionale o in possesso dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria (nuclei familiari e *singles*, uomini e/o donne). Al momento dell'ingresso nella struttura di un nuovo ospite, uno staff di operatori, coadiuvati di regola da interpreti nelle lingue conosciute dai beneficiari, provvedono:

- alla presentazione del progetto;
- alla presentazione del regolamento interno e del patto contratto che viene fornito al beneficiario tradotto nella propria lingua;
- alla redazione della cartella personale del beneficiario (acquisizione delle informazioni biografiche, delle motivazioni e delle aspettative);
- alla definizione del percorso d'accesso (definizione pratiche legate al permesso di soggiorno,
- all'iscrizione al SSN e scelta del medico, vaccinazioni e screening sanitari obbligatori;
- all'inserimento scolastico dei minori;
- alla definizione delle azioni di supporto (segretariato, informazione legale, ecc.);
- alla definizione del percorso di formazione (formazione pregressa, competenze, ecc.);
- corsi di alfabetizzazione e di lingua italiana, orientamento sociale, ecc.

L'adesione e l'effettiva partecipazione al percorso di formazione e d'integrazione sociale è condizione per permanenza nella struttura.

Tali percorsi sono periodicamente monitorati dal Comune e dai gestori.

Il progetto garantisce in particolare i seguenti servizi:

- vitto, alloggio, vestiario etc.;
- inserimento dei minori nelle scuole del territorio e sostegno scolastico;
- orientamento ed accompagnamento ai servizi sanitari ed anagrafici;
- informazione e assistenza nel disbrigo delle pratiche burocratico-amministrative;
- mediazione – interpretariato, corsi di alfabetizzazione e corsi di lingua italiana;
- formazione/riqualificazione professionale, orientamento al lavoro;
- supporto all'inserimento lavorativo;
- sostegno alla ricerca di opportunità alloggiative;
- consulenza legale.

La durata della permanenza nell'ambito del progetto è generalmente di 6 mesi dalla data dell'esito della domanda di protezione internazionale, salvo proroghe motivate e concordate con il sistema SPRAR e fino ad un massimo di ulteriori 6 mesi.

Nel corso dell'anno 2012, sono stati accolti a Villa Pieragnoli, nell'ambito del sistema SPRAR n.77 richiedenti protezione straordinaria e/o titolari di protezione straordinaria o sussidiaria. In aggiunta ad essi, stati accolti presso la struttura anche 10 richiedenti protezione internazionale, nell'ambito degli interventi straordinari di accoglienza attivati dal Ministero dell'Interno e dalla Regione Toscana per far fronte alla cosiddetta “ Emergenza Nord-Africa”.

Modalita' di accesso

A seguito dell'attivazione del nuovo Centro Polifunzionale, dal settembre 2010 sono state unificate le modalità di accesso ai due progetti: le domande di accoglienza di coloro che sono già in possesso dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria vanno presentate presso lo sportello del Centro Polifunzionale (sede del Consiglio di Quartiere n.5 – Villa Pallini , Via Baracca 150/p) e poi saranno inserite in ordine cronologico in una lista d'attesa unica.

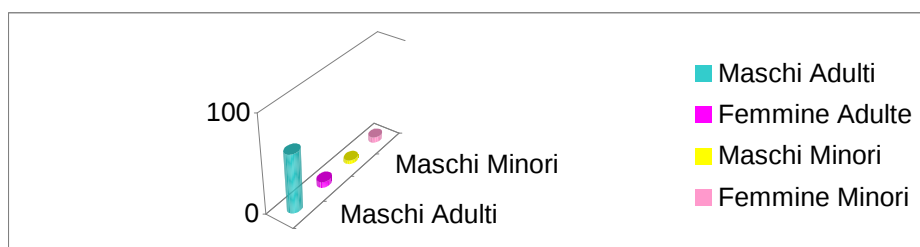
Chi sia in Italia da più di tre anni e chi abbia già avuto un'accoglienza nell'ambito della rete dello SPRAR, potrà accedere unicamente ai posti disponibili nel Centro Polifunzionale, gli altri possono accedere ai posti disponibili in entrambe le strutture.

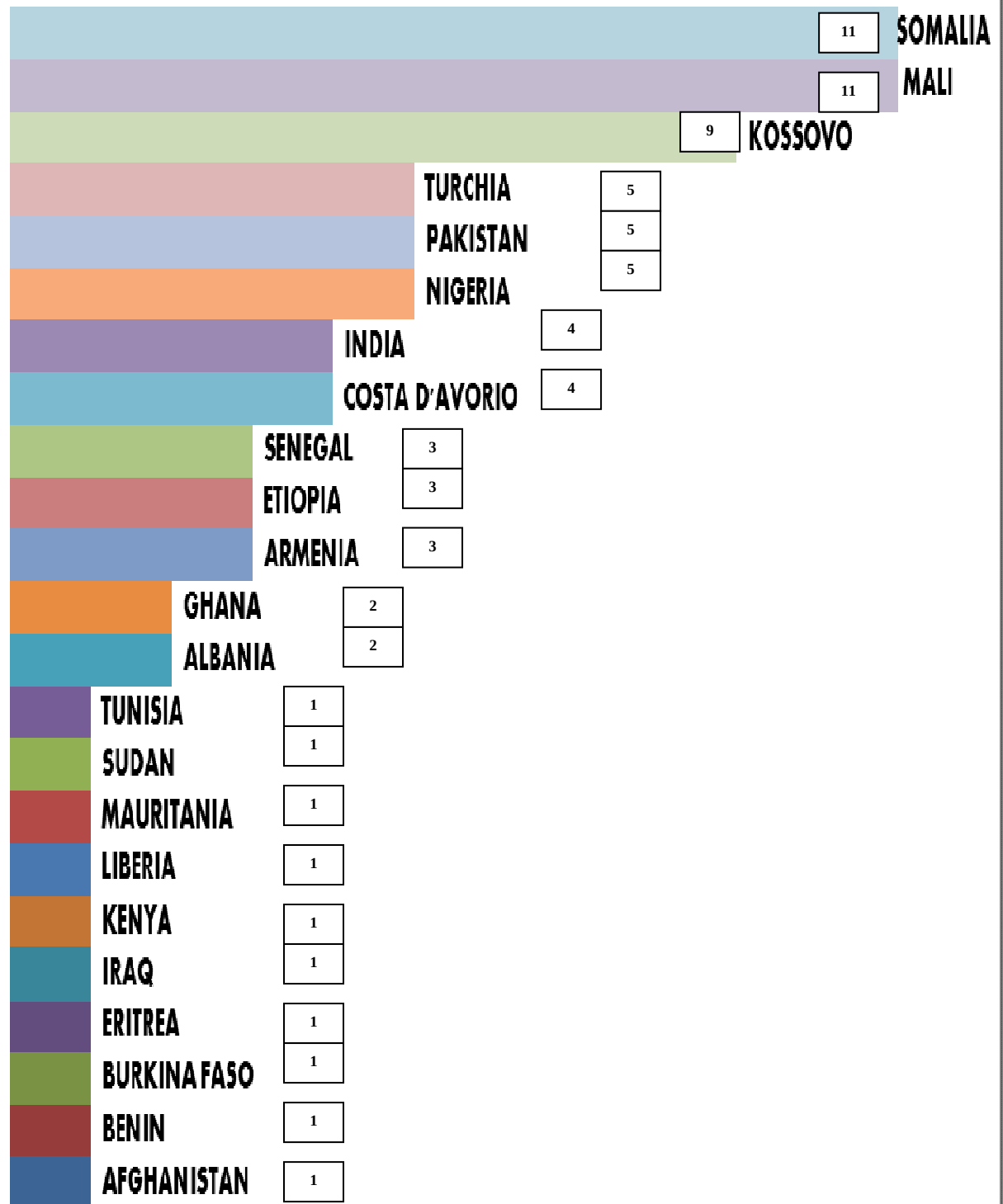
I richiedenti protezione internazionale accedono al Progetto di Villa Pieragnoli unicamente su richiesta delle Prefetture tramite il Servizio Centrale dello S.P.R.A.R., che funge da “cabina di regia” della rete nazionale. Su richiesta della Prefettura di Firenze, i richiedenti protezione internazionale possono accedere anche al Centro polifunzionale.

Di seguito sono riportati i dati delle persone accolte nel 2012 nell'ambito del progetto.

Persone accolte nel 2012 per Paese di provenienza e sesso.

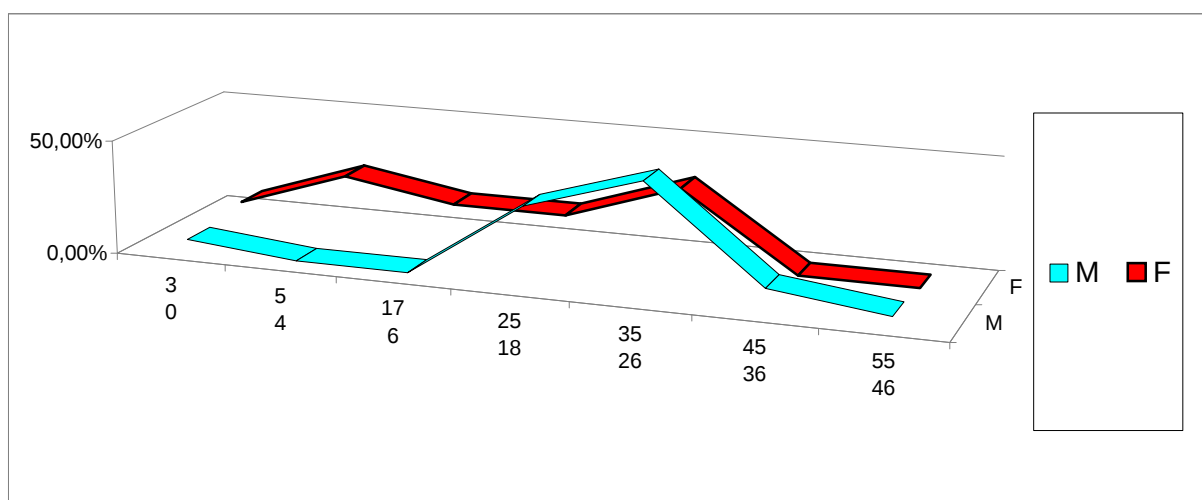
Beneficiari presenti nel corso dell'anno 2012					
Paese	M	F	M min.	F min	totale
AFGHANISTAN	1	0	0	0	1
BENIN	1	0	0	0	1
BURKINA FASO	1	0	0	0	1
ERITREA	1	0	0	0	1
IRAQ	1	0	0	0	1
KENYA	1	0	0	0	1
LIBERIA	1	0	0	0	1
MAURITANIA	1	0	0	0	1
SUDAN	1	0	0	0	1
TUNISIA	1	0	0	0	1
ALBANIA	2	0	0	0	2
GHANA	1	0	0	1	2
ARMENIA	2	1	0	0	3
ETIOPIA	3	0	0	0	3
SENEGAL	3	0	0	0	3
COSTA D'AVORIO	2	1	1	0	4
INDIA	1	1	1	1	4
NIGERIA	3	1	0	1	5
PAKISTAN	5	0	0	0	5
TURCHIA	5	0	0	0	5
KOSSOVO	2	2	2	3	9
MALI	11	0	0	0	11
SOMALIA	11	0	0	0	11
Totale	61	6	4	6	77





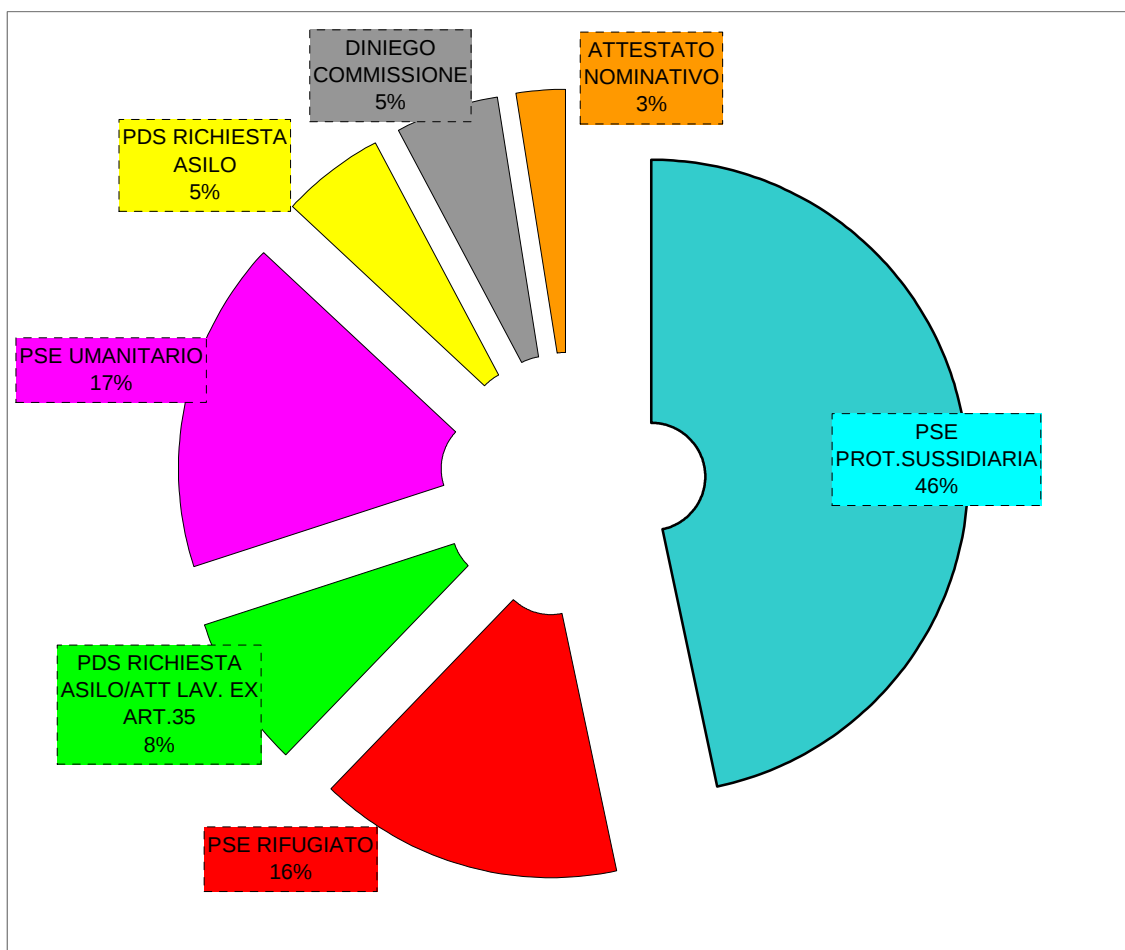
Beneficiari accolti anno 2012 per fasce d'età

FASCIA ETA' anni		Maschi	%	Femmine	%	TOTALI	
						N.	%
0	3	3	5%	1	8%	4	5%
4	5	0	0%	3	25%	3	4%
6	17	0	0%	2	17%	2	3%
18	25	22	34%	2	17%	24	31%
26	35	32	49%	4	33%	36	47%
36	45	6	9%	0	0%	6	8%
46	55	2	3%	0	0%	2	3%
totali		65	100%	12	100%	77	100%



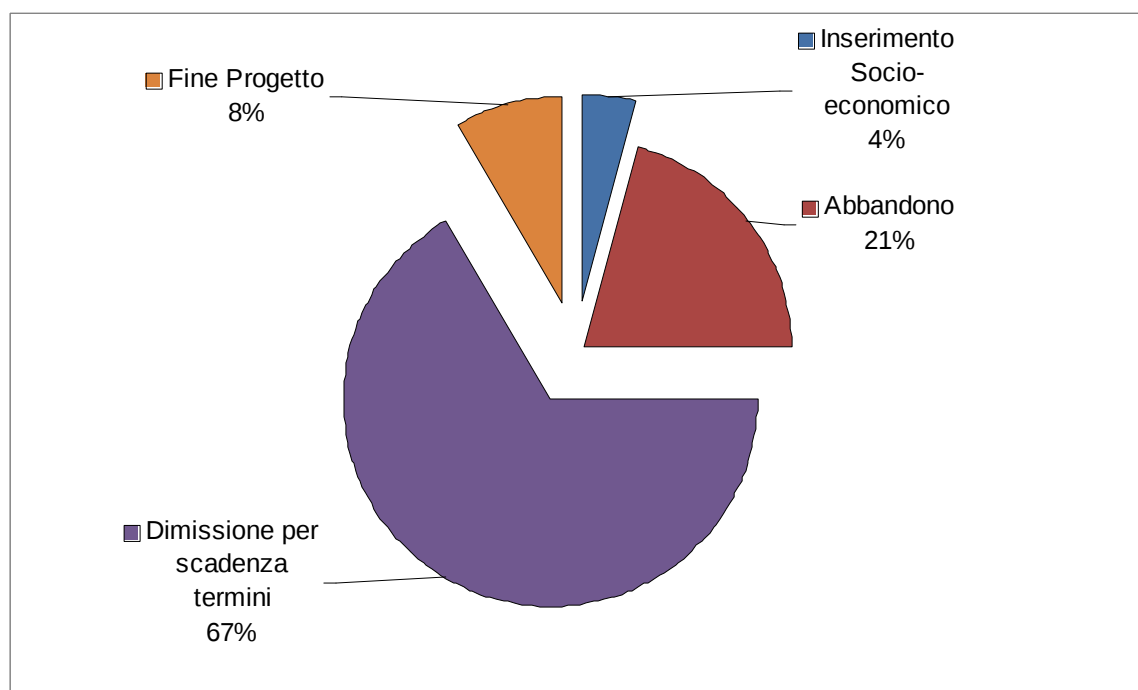
Beneficiari accolti anno 2012 per tipologia di permesso di soggiorno

PSE PROTEZIONE SUSSIDIARIA	36
PSE RIFUGIATO	12
PDS RICHIESTA ASILO/ATT LAV. EX ART.35	6
PSE UMANITARIO	13
DINIEGO COMMISSIONE	4
PDS RICHIESTA ASILO	4
ATTESTATO NOMINATIVO	2
TOTALE COMPLESSIVO	77



Beneficiari usciti dal progetto nel corso del 2012

MOTIVO USCITA	N° OSPITI	Percentuale
Inserimento Socio-economico	1	4%
Abbandono	5	21%
Allontanamento	0	0%
Dimissione per scadenza termini	16	67%
Diniego	0	0%
Fine Progetto	2	8%
Rimpatrio Volontario	0	0%
Trasferimento Dublino	0	0%
Uscita dal progetto per seguire corsi di formazione	0	0%
Totale	24	100%



6.2.5 Centro polifunzionale – Progetto P.A.C.I.

*A cura di Pippo Bisignano, P.O. Inclusione sociale,
Servizio Famiglia e Accoglienza
– Comune di Firenze*

Nell'ambito degli interventi in favore dei richiedenti protezione internazionale, rifugiati e/o titolari di protezione sussidiaria o umanitaria, nel 2012, è proseguita l'attività del "Centro Polifunzionale P.A.C.I.". Tale progetto promosso nel 2010 dal Comune di Firenze a seguito di un accordo settennale con il Ministero dell'Interno è finalizzato alla realizzazione, nella città di Firenze, di un sistema di accoglienza volto a promuovere attività di sostegno e di facilitazione ai percorsi di integrazione socio-economica nel territorio della suddetta categoria di cittadini stranieri.

Analoghi centri, sono stati realizzati, di concerto fra Ministero dell'Interno ed Enti Locali, in alcuni grandi centri metropolitani (Roma, Milano, Torino) ove è maggiormente concentrata la presenza di richiedenti protezione internazionale e rifugiati che non hanno potuto accedere alla rete dello SPRAR, o che, pur avendone fruito, non hanno raggiunto una propria autonomia e versano in condizioni di disagio sociale o abitativo o di particolare vulnerabilità.

Il Centro Polifunzionale fiorentino è in grado di accogliere 130 stranieri richiedenti protezione internazionale, rifugiati e titolari di protezione sussidiaria o umanitaria, sia uomini che donne, purché maggiorenni, e nuclei familiari con prole o nuclei mono-parentali.

Il Centro Polifunzionale - Progetto P.A.C.I, costituisce, con il Progetto S.P.R.A.R. di Villa Pieragnoli un sistema teso ad offrire, in relazione all'ampio ventaglio di bisogni che

afferiscono alle principali dimensioni dell'esistenza del target di riferimento, una rete mirata di servizi ed un approccio metodologico volto alla presa in carico globale della persona, nella consapevolezza che il processo di integrazione socio-economica richiede una valutazione multi dimensionale capace di valorizzare la persona nella sua globalità.

Nell'intento di realizzare tale finalità la permanenza al Centro è articolata secondo le seguenti modalità:

- analisi del bisogno individuale: viene operata affinché sia possibile delineare una fotografia della persona, che evidenzia tutte le variabili attinenti al bisogno: la situazione oggettiva (status giuridico, condizioni fisiche e psichiche), le capacità relazionali e le competenze formali e informali possedute. Tale analisi è condotta sulla base delle informazioni raccolte in ingresso e mediante un'attività di osservazione del soggetto nel primo periodo di permanenza al Centro. Sulla base dell'analisi operata, l'équipe del Centro attiva i servizi sociali e sanitari, ma anche i servizi educativi e formativi, per rispondere ai bisogni rilevati e costruire le basi dell'inclusione sociale;
- co-progettazione dell'intervento personalizzato: gli educatori del Centro si raccordano con i referenti dei servizi territoriali per condividere il progetto di inclusione dell'ospite. Il progetto definisce come "valutare gli effetti ottenuti" e gli obiettivi (che saranno formulati in modo da essere identificabili "misurati");
- attivazione dell'intervento: questa fase consiste nel sostenere l'utente al raggiungimento degli obiettivi individuati, attraverso le azioni preliminarmente concordate e programmate. Il progetto individua le risorse attivabili sul territorio, in base alla natura delle azioni che l'équipe multidisciplinare (interna ed esterna al Centro) avrà ritenuto opportuno programmare. Queste possono riguardare percorsi psicologici, percorsi di Comunità (partecipazione ad attività di animazione, ecc.), attività formative e/o di inserimento lavorativo. Il progetto può anche prevedere la realizzazione di attività di accompagnamento verso presidi socio-sanitari più opportuni per rispondere ai bisogni rilevati;
- verifica dell'intervento: le verifiche sull'avanzamento di ogni progetto sono condotte sempre in sede di équipe multidisciplinare sulla base dei tempi definiti dal progetto individuale stesso. La valutazione finale del percorso individuale è funzionale per la strutturazione dei progetti di autonomia alloggiativa nella fase di uscita dal Centro.

Il progetto prevede dunque un intervento multidisciplinare in grado di connettere, soprattutto nella fase di attuazione e verifica dei percorsi personalizzati, tutta la rete territoriale dei servizi istituzionali e molte delle realtà del terzo settore.

La durata dell'accoglienza è di solito sei mesi, con possibilità di brevi proroghe per permettere il completamento dei percorsi d'integrazione avviati.

Il soggetto che gestisce il Centro Polifunzionale è un Raggruppamento Temporaneo Concorrenti fra il Consorzio CO&SO ed il Consorzio Fabbrica. L'immobile presso il quale ha sede il Centro è al momento un ex struttura alberghiera ubicata in Viale Gori n.31 ma è previsto il suo trasferimento nella nuova struttura di via Giulio Caccini 1.

Il Centro Polifunzionale eroga i seguenti servizi:

- Vitto e alloggio;
- Inserimento dei minori nelle scuole del territorio e sostegno scolastico;
- Fornitura di materiale scolastico;
- Attività extra scolastiche e ludiche per i minori presenti;
- Orientamento ed accompagnamento ai servizi sanitari e anagrafici;
- Informazione ed assistenza nel disbrigo delle pratiche burocratiche-amministrative;
- Servizio di assistenza psicologica;
- Servizio di informazione e consulenza legale
- Servizio di mediazione linguistico-culturale e traduzione
- Corsi di alfabetizzazione e corsi di lingua italiana
- Servizio di orientamento e sostegno per l'accesso alle occasioni di formazione professionale;
- Servizio di orientamento e sostegno per l'accesso al lavoro;
- Servizio di orientamento e di sostegno per il raggiungimento dell'autonomia alloggiativa;
- Attività di socializzazione ed intrattenimento;
- Collaborazione con i Servizi Integrati di Assistenza Sociale per i percorsi di integrazione nel territorio

Le attività ed i servizi erogati, nonché i percorsi individuali dei beneficiari del progetto sono periodicamente monitorati a cura dell'ufficio Inclusione Sociale (Direzione Servizi Sociali). Il progetto è interamente finanziato dal Ministero dell'Interno per un importo di circa € 3.000.000,00.

Modalità di accesso

Come già descritto nel paragrafo 6.2.4 le modalità di accesso ai progetti Villa Pieragnoli e Centro Polifunzionale sono state unificate.

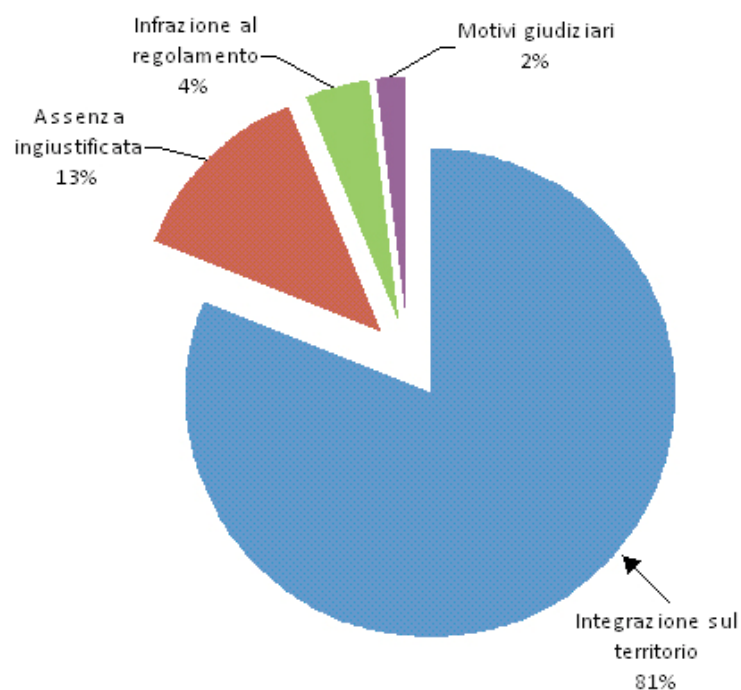
Dati 2012

Nuovi Ingressi “Centro Polifunzionale” Gennaio 2012 – Dicembre 2012				
NAZIONALITA’	Maschi	Femmine	Totale	di cui Minori
Somalia	31	7	38	2
Eritrea	5	1	6	0
Etiopia	4	3	7	1
Yugoslavia	4	2	6	4
Moldavia	1	0	1	0
Totale	45	13	58	7

Attività di orientamento e sostegno per l’accesso al lavoro – Gennaio - Dicembre 2012	
Tipologia di intervento	Numero di utenti
Colloqui di orientamento e analisi dei bisogni	68
Accompagnamento nella ricerca diretta del lavoro	40
Inserimenti in percorsi di formazione professionale	35
Inserimenti in stage lavorativi presso le aziende	26

Uscite dal “Centro Polifunzionale” Gennaio 2012 – Dicembre 2012		
Tipologia di uscita	v.a.	%
Integrazione sul territorio	47	81,03
Dimissione per scadenza termini	0	0,00
Assenza ingiustificata	8	13,79
Allontanamento dal territorio	0	0,00
Trasferimento	0	0,00
Infrazione al regolamento	2	3,45
Motivi giudiziari	1	1,72
Abbandono	0	0,00
Totale	58	100,00

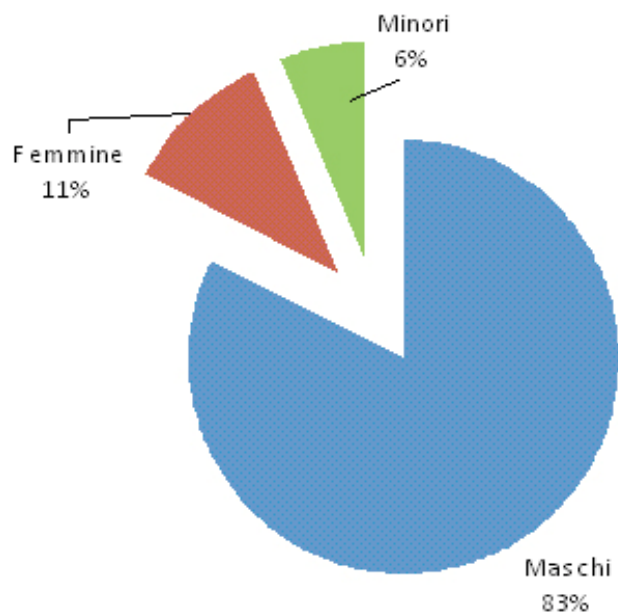
Uscite dal "Centro Polifunzionale" 2012



Dati complessivi sull'attività 2010-2012

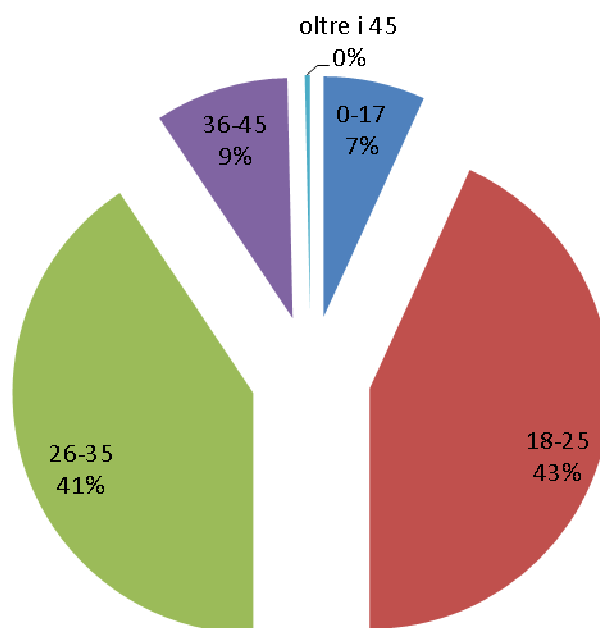
Presenze totali "Centro Polifunzionale" dall'Aprile 2010 al Dicembre 2012				
NAZIONALITA'	Maschi	Femmine	Totale	di cui minori
Somalia	203	19	222	7
Eritrea	18	3	21	2
Etiopia	12	6	18	1
Yugoslavia	5	2	7	4
Afghanistan	2	4	6	4
El Salvador	1	0	1	0
Palestina	0	1	1	0
Moldavia	1	0	1	0
Iraq	1	0	1	0
Totale	243	35	278	18

Presenze “Centro Polifunzionale” dall’Aprile 2010 al Dicembre 2012



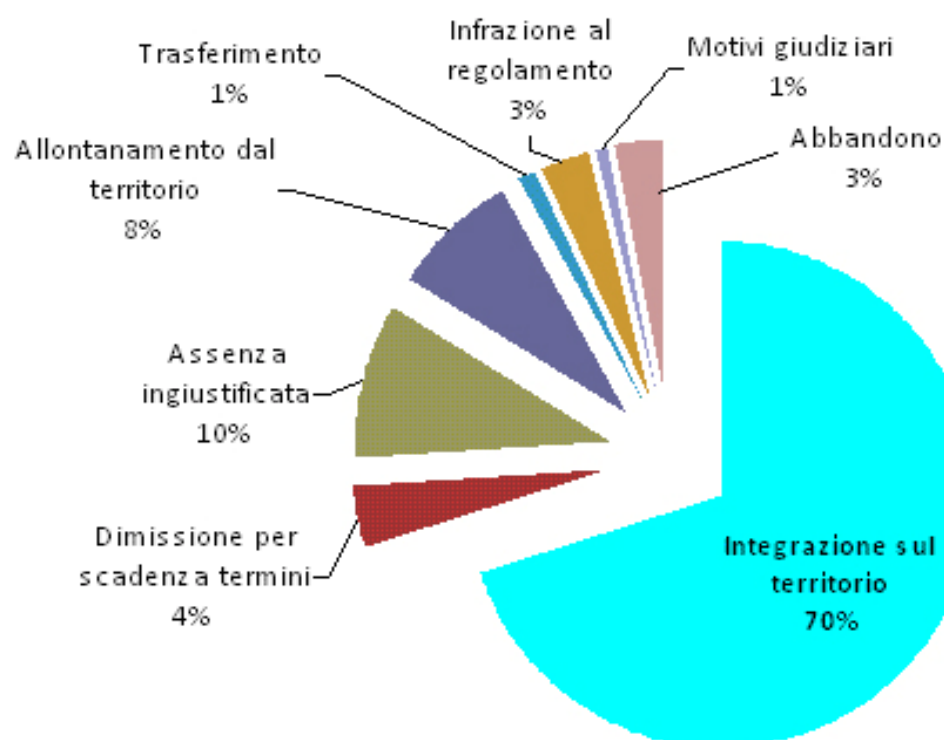
Presenze presso “Centro Polifunzionale” dall’Aprile 2010 al Dicembre 2012 per classe d’età				
CLASSE D’ETA’	Maschi	Femmine	Minori	Totale
0-3	0	0	7	7
4-5	0	0	3	3
6-17	0	0	8	8
18-25	108	12	0	120
26-35	103	11	0	113
36-45	23	2	0	25
Oltre i 45	1	0	0	1
TOTALE	235	25	18	278

**Presenze presso “Centro Polifunzionale”
dall’Aprile 2010 al Dicembre 2012 – per classe
d’età**



Uscite dal “Centro Polifunzionale” Aprile 2010 – Dicembre 2012		
Tipologia di uscita	v.a.	%
Integrazione sul territorio	104	70,27
Dimissione per scadenza termini	7	4,73
Assenza ingiustificata	16	10,81
Allontanamento dal territorio	13	8,78
Trasferimento	1	0,68
Infrazione al regolamento	3	2,03
Motivi giudiziari	1	0,68
Abbandono	3	2,03
Totale	148	100,00

Uscite dal “Centro Polifunzionale” Aprile 2010 – Dicembre 2012



6.3 I Centri di Alfabetizzazione

*A cura della Direzione Istruzione, P.O. Servizi alla Scuola
Comune di Firenze*

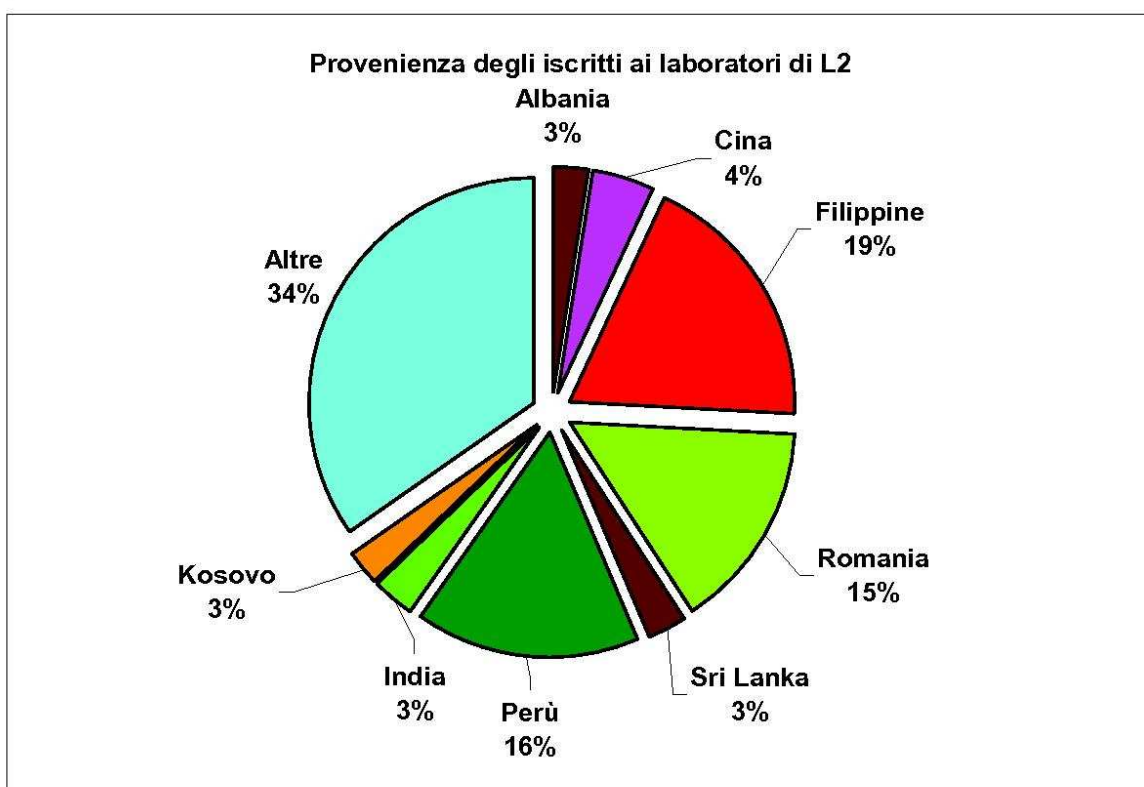
I Centri di Alfabetizzazione in italiano Lingua Seconda (L2) costituiscono una rete di servizi per favorire l'integrazione ed il successo scolastico degli studenti delle scuole primarie e secondarie di primo grado di Firenze, che non parlano italiano come prima lingua. L'attività è rivolta sia ai minori neo-arrivati che da poco frequentano la scuola italiana, sia a coloro che sono arrivati da più tempo ma hanno difficoltà con la lingua delle discipline scolastiche e dello studio. Su richiesta delle scuole, i ragazzi stranieri sono inseriti in laboratori linguistici tenuti in orario scolastico, per alcune ore settimanali, da operatori specializzati nell'insegnamento dell'italiano come seconda lingua. I laboratori per gli alunni che non padroneggiano la lingua dello studio (seconda alfabetizzazione) si svolgono di norma presso le sedi scolastiche, quelli rivolti agli alunni appena arrivati o non ancora in grado di comunicare in italiano (prima alfabetizzazione) presso le sedi scolastiche o nella sede del centro di riferimento. I centri mettono a disposizione delle scuole anche servizi di mediazione linguistica, biblioteche multiculturali e multilingue, strumenti didattici e documentazione interculturale. La gestione delle attività è affidata ad associazioni e cooperative qualificate nel settore. Il servizio è effettuato dal Comune di Firenze, sulla base di un protocollo d'intesa stipulato con l'Ufficio Scolastico Provinciale di Firenze (attualmente denominato U.R.S. ufficio IX – ATP di Firenze), dai Quartieri e dai Dirigenti Scolastici. La partecipazione ai lavori ed alle attività promosse dai Centri è parte integrante del percorso educativo e formativo degli alunni iscritti.

Le Sedi:

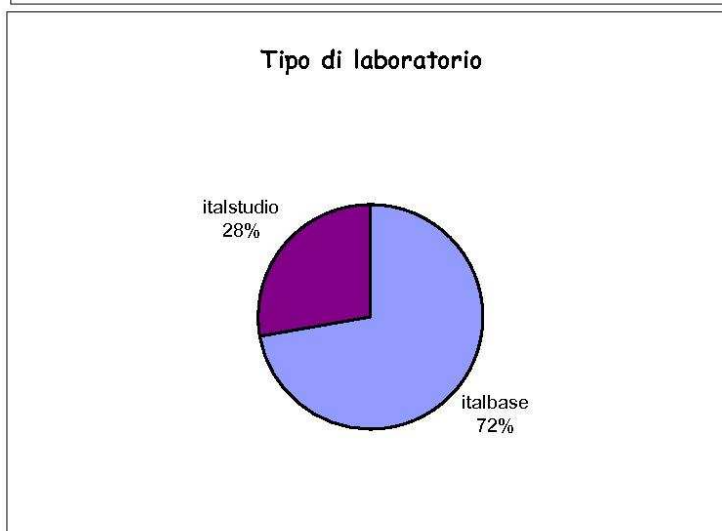
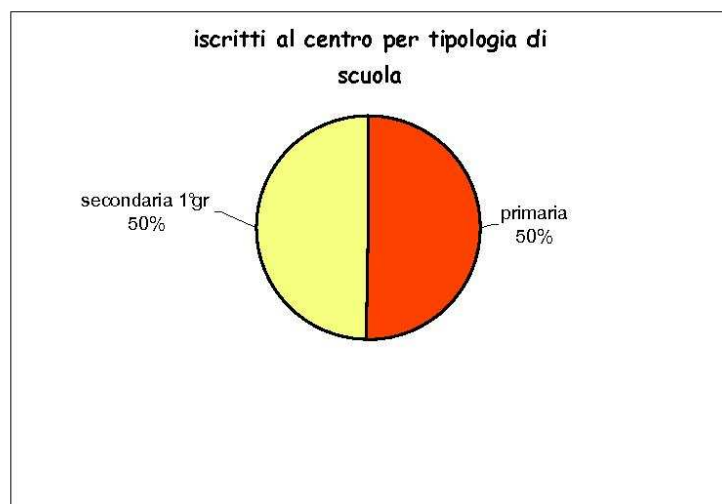
- Centro Ulysse, presso il Villino Carrand, via Faentina 217 (Quartiere 2);
- Centro Giufà, presso la scuola media Eugenio Barsanti, via Lunga 94 (Quartiere 4);
- Centro Gandhi, presso la scuola media Paolo Uccello, Via dell'Osteria 109 (Quartiere 5).

Centro Ulysse a. s. 2012-2013, dati aggiornati a MAGGIO 2013

iscritti ai laboratori di italiano seconda lingua	393	alunni
di 48 diverse nazionalità		
frequenze settimanali ai laboratori	786	frequenze
iscritti ai percorsi linguistici e interculturali	221	alunni
nelle classi		
attività svolta nel periodo extrascolastico		
settembre 2012		
iscritti ai laboratori di italiano seconda lingua	26	alunni
frequenze settimanali ai laboratori	130	frequenze



Altre: Bangladesh, Brasile, Canada, Capo Verde, Cile, Costa d'Avorio, Costa Rica, Colombia, Ecuador, Egitto, Eritrea, Estonia, Etiopia, Francia, Germania, Giordania, Guatemala, Honduras, India, Iran, Italia, Macedonia, Marocco, Messico, Moldavia, Nigeria, Pakistan, Polonia, Rep. Dominicana, Rep. di Serbia, Rom, Russia, Senegal, Stati Uniti, Thailandia, Tunisia, Turchia, Ucraina, Ungheria.

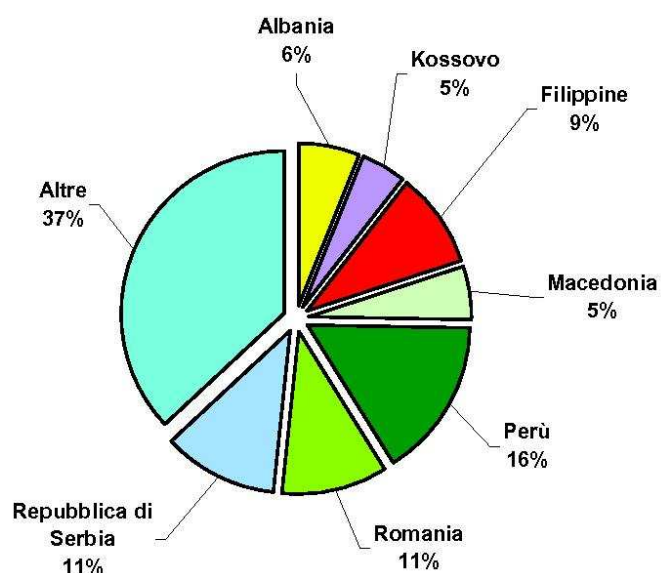


Centro Giufa' a. s. 2012-2013, dati aggiornati a MAGGIO 2013

attività svolta nel periodo scolastico

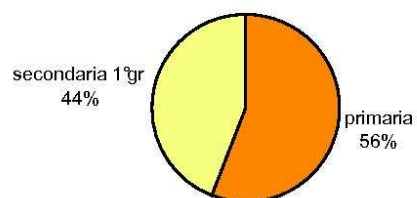
iscritti ai laboratori di italiano seconda lingua	244	alunni
di 39 diverse nazionalità		
frequenze settimanali ai laboratori	488	frequenze
alunni italiani e stranieri iscritti		
ai percorsi linguistici e interculturali nelle classi	226	alunni
attività svolta nel periodo extrascolastico		
settembre 2012		
iscritti ai laboratori di italiano seconda lingua	34	alunni
frequenze settimanali ai laboratori	170	frequenze

Provenienza degli iscritti ai laboratori di L2

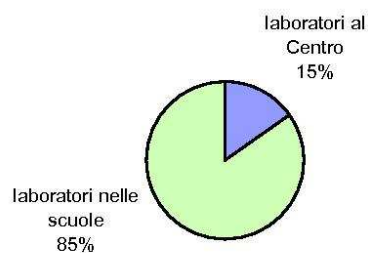


Altre: Afghanistan, Argentina, Algeria, Bangladesh, Bolivia, Bulgaria, Capoverde, Cina, Colombia, Dominica, Egitto, Ecuador, Eritrea, Etiopia, Honduras, India, Italia, Kenia, Lituania, Macedonia, Moldavia, Marocco, Maurizio, Polonia, Rep.Domenicana, Rom, Russia, Senegal, Sri Lanka, Tunisia, Ucraina, Ungheria

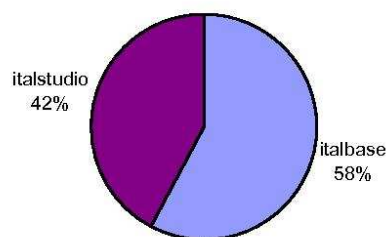
Iscritti al centro per tipologia di scuola



Sede dell'Intervento

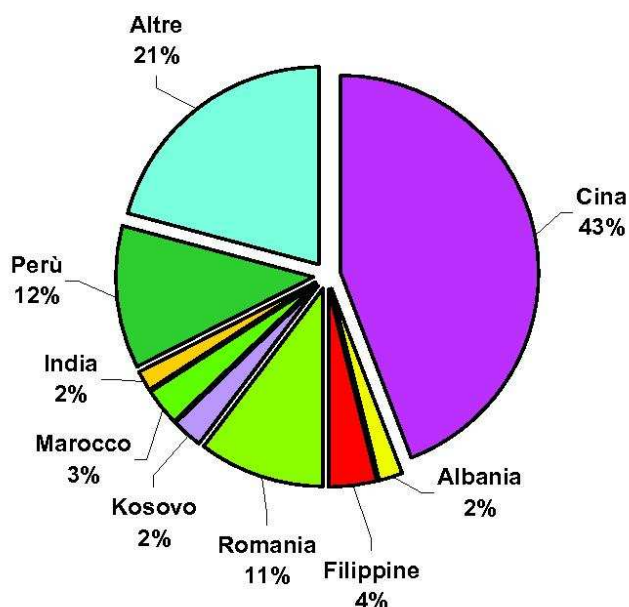


Tipo di laboratorio



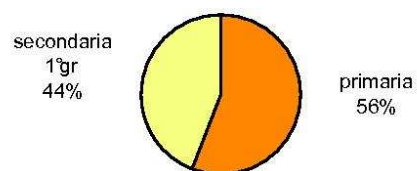
iscritti ai laboratori di italiano seconda lingua	447	alunni
di 41 diverse nazionalità		
frequenze settimanali ai laboratori	894	frequenze
iscritti ai percorsi linguistici e interculturali	226	alunni
a classe intera		
attività svolta nel periodo extrascolastico		
settembre 2012		
iscritti ai laboratori di italiano seconda lingua	34	alunni
frequenze settimanali ai laboratori	170	frequenze

Provenienza degli iscritti ai laboratori di L2

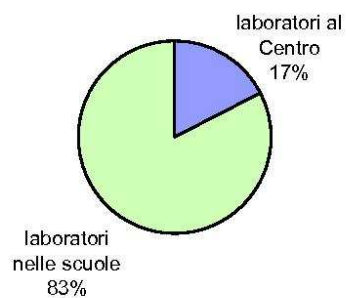


Altre: Algeria, Apolidi, Argentina, Australia, Bolivia, Brasile, Bulgaria, Colombia, Costa d'Avorio, Ecuador, Egitto, Giordania, Honduras, Italia, India, Macedonia, Maurizio, Moldavia, Pakistan, Polonia, Rep. Dominicana, Rep. di Serbia, Rom, Russia, Senegal, Siria, Sri Lanka, Stati Uniti D'America, Togo, Tunisia, Turchia, Ucraina, Venezuela.

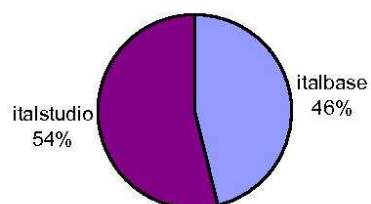
iscritti al centro per tipologia di scuola



Sede dell'Intervento



Tipo di laboratorio



6.4 Lo Sportello comunale per l'immigrazione

*a cura di Giuseppina Bonanni, Servizio Famiglia e Accoglienza, Comune di Firenze
e Leslie Mechi, Responsabile Area immigrazione e Diritti sociali Cooperativa CAT*

Il S.U.C.I. del Comune di Firenze: cos'è e a chi si rivolge

Il S.U.C.I. è attivo dal 1° Giugno 2009 e riunisce presso un unico sportello differenti procedimenti riguardanti cittadini comunitari e stranieri. Nello specifico procede alla pre-istruttoria delle procedure amministrative di competenza del Comune (come l'iscrizione anagrafica e le certificazioni di idoneità dell'alloggio), nonché all'erogazione di informazioni concernenti la normativa ed il soggiorno degli stranieri in Italia.

Presso il S.U.C.I. è possibile:

- presentare la richiesta e ritirare la certificazione di idoneità dell'alloggio;
- ricevere informazioni sulle norme di ingresso e soggiorno in Italia per cittadini stranieri, comunitari e italiani (es. datori di lavoro, parenti, ecc.);
- ricevere informazioni e assistenza per le pratiche di iscrizioni anagrafiche;
- essere assistiti per la richiesta del rilascio/rinnovo del permesso di soggiorno, per la richiesta di ricongiungimento familiare, per la prenotazione del test d'italiano, per la richiesta nominativa di ingresso a seguito Decreto Flussi, ecc.;
- essere assistiti da mediatori linguistici;
- iscriversi o avere informazioni su corsi di lingua italiana per stranieri.

Presso il S.U.C.I. è attivo il servizio Help Desk, informazioni per telefono, via mail e via Skype. Il S.U.C.I. inoltre produce due documenti annuali e cioè il presente Report statistico ed il Vademecum/ Guida all'Immigrazione

Valutazione del servizio- Anno 2012

Nel periodo preso in esame, si è osservata, la stabilizzazione, intesa come maturazione, della sperimentazione progettuale del complessivo impianto del servizio.

I dati delle utenze relative ai vari servizi offerti ed erogati sono stati i seguenti:

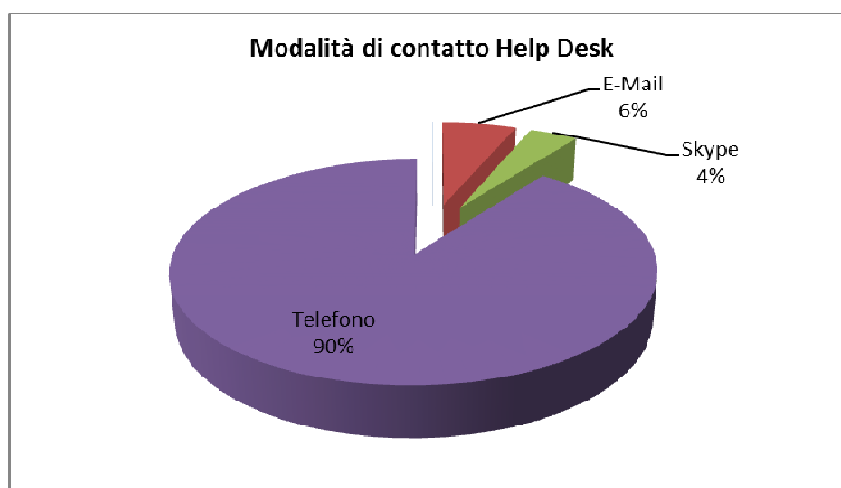
- Informazione n. 20.561
- Idoneità alloggiativa n. 7.793
- Informazione procedimenti di anagrafe n. 18.940
- Rinnovo /rilascio permessi di soggiorno n. 2.780
- Richieste ricongiungimenti familiari n. 408
- Servizio di interpretariato/mediazione linguistica n. 2.124

La media mensile degli accessi allo Sportello è stata di circa 4.000 utenti comprese le telefonate e le mail di posta elettronica. Questa stima si è basata sia sui "numerini" staccati

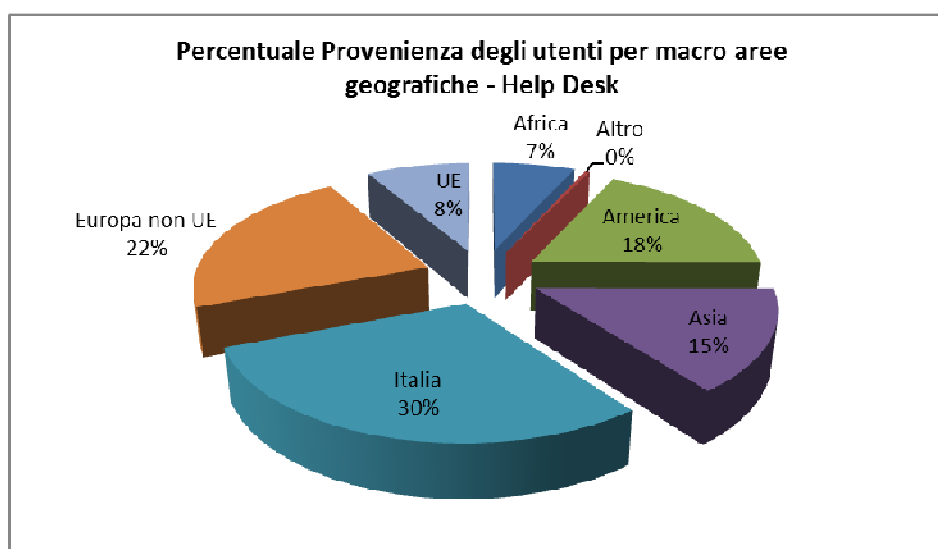
giornalmente dalla portineria sia su una stima delle telefonate e delle mail ed indica l'elevato bisogno espresso dalla cittadinanza che ammonta a circa 50.000 richieste annuali.

Lo sportello comunale è da anni un luogo “riconosciuto” in città e rappresenta, per gli stranieri o gli italiani, un servizio fondamentale non solo per la certezza dell'informazione ma anche per l'attuazione delle pratiche amministrative di competenza comunale. Lo sportello, in altre parole, ha permesso l'avvio di un'interlocuzione diversa tra cittadini stranieri e istituzioni. Il servizio è articolato in più modalità di accesso; 1. front-office per consulenze e avvio pratiche, 2. per telefono, mail o Skype per informazioni e invio modulistica (Servizio help Desk). L'Help Desk è un modo di rispondere all'utenza progettato e sperimentato attraverso il Progetto *I-Government*, Servizi telematici per l'integrazione - (periodo di realizzazione: settembre 2011 – Giugno 2012), finanziato da Fondi Europei per l'Integrazione dei Cittadini provenienti dai paesi terzi. Attualmente il servizio è stabile nell'impianto organizzativo dello Sportello Immigrazione.

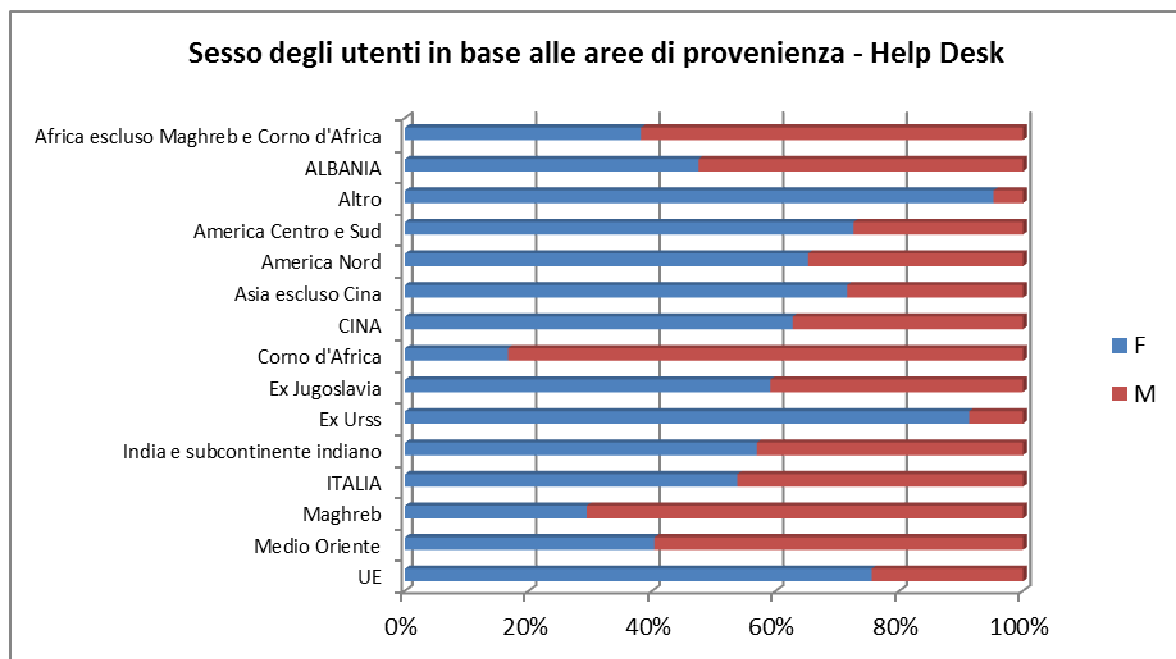
La tabella indica le modalità di accesso nel 2012 (accessi totali al servizio n. 5.013).



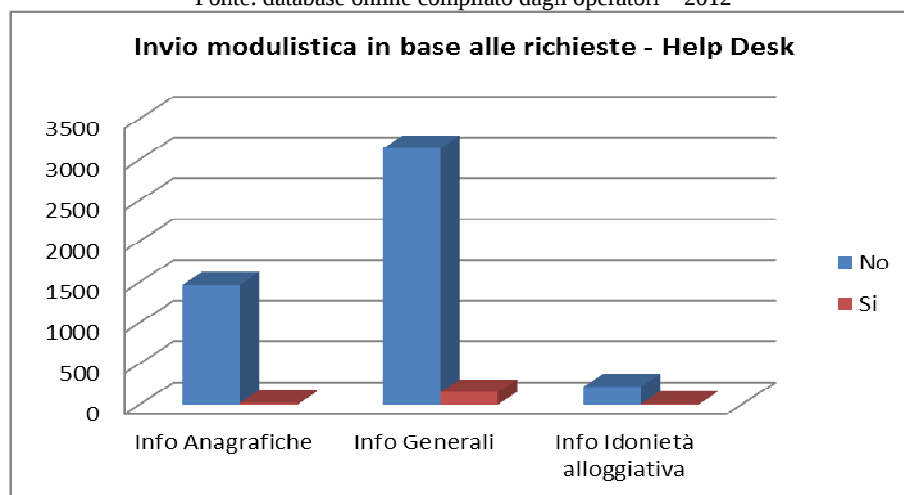
Fonte: database online compilato dagli operatori – 2012



Fonte: database online compilato dagli operatori –2012



Fonte: database online compilato dagli operatori – 2012



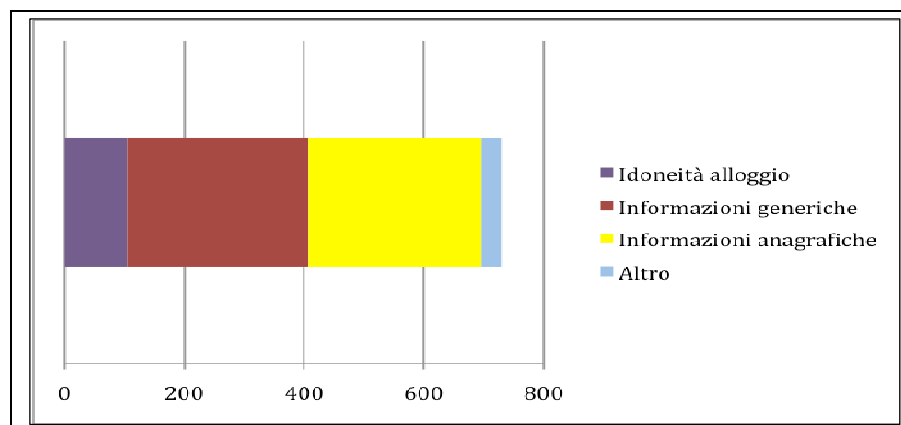
Fonte: database online compilato dagli operatori – 2012

Rilevazione del numero di consulenze, divise per tipo, rispetto alle richieste – Front Office

Infoscatto dal 5 al 13 aprile 2012	
RICHIESTE/motivo consulenza	N° consulenze
PSE CE Lungo soggiornanti	55
Carta familiari di cittadini UE	31
Cittadinanza italiana	15
Coniuge di donna incinta	0
Corsi italiano	12
Denunce penali	0
Decreto flussi	9
Discriminazioni	0
Espulsione	0
Idoneità alloggio	104
Iscrizione anagrafica	291

PSE prima richiesta	9
PSE rinnovo	44
PSE conversione	15
PSE lavoro autonomo	0
PSE art. 31	0
PSE studio	7
PSE minori	3
Problematiche alloggio	4
Problematiche lavoro	8
Problematiche previdenza	1
Regolarizzazione/emersione	3
Ricongiungimento familiare	51
Riconoscimento titoli di studio o profess.	1
PSE Umanitari/Richiedenti asilo/Rifugiati	3
Visto ingresso	31
Altro	31
Totale	728

Tab. 1 - Tipologia di informazione richiesta allo Sportello in front-office



Fonte: database online compilato dagli operatori – 30 aprile 2012

6.4.1 Il servizio di mediazione linguistica-culturale e di traduzione

Nel periodo preso in esame, il servizio di mediazione ha garantito la presenza continuativa di mediatori linguistici culturali presso il S.U.C.I., facilitando sia l'accesso al servizio da parte degli utenti, sia la comunicazione delle informazioni da parte degli operatori.

Di fatto, i mediatori presenti al S.U.C.I. accolgono e orientano i cittadini stranieri per tutti i servizi offerti. La scelta della mediazione cinese, come principale presenza, e di quella araba, è dettata non solo dagli elevati numeri di accesso dei cittadini provenienti da queste aree, ma anche soprattutto per la grande barriera linguistica che di fatto esiste; i cittadini peruviani che rappresentano il primo gruppo nazionale in numeri di accessi non incontrano infatti, come principali difficoltà, quella linguistica.

Il servizio è organizzato in 3 tipologie di interventi: la mediazione a chiamata attivabile su richiesta fissando appuntamenti in qualsiasi punto della città e in numerose lingue (in base alla rarità potrà essere necessario più tempo per il reperimento della risorsa), traduzioni di testi scritti e la presenza fissa in alcuni luoghi (uffici o strutture) dove la continuità dell'intervento è resa necessaria. La modalità della presenza fissa viene infatti richiesta per l'alto numero di utenti stranieri come al SUCI, puntualmente per la diffusione di informazione (c/o la Questura di Firenze) oppure per la costruzione di relazioni significative in momenti di particolari criticità (c/o l'Istituto Penale Minorile Meucci). Anche la Prefettura di Firenze ha usufruito del servizio attraverso una programmazione degli interventi, ma di fatto la funzione del mediatore in sede è simile a quella agita nei turni di presenza fissa. L'insieme di queste collaborazioni è frutto del lavoro di rete ad opera del Comune di Firenze in risposta a bisogni continui e emergenti legati al complesso fenomeno dell'immigrazione.

Tabella 1 – Riepilogo delle tipologia di interventi per Uffici richiedenti e ore impegnate

Servizio	Uffici richiedenti	Totale
Mediazione a Chiamata	Altro	37,5
	MSN	92
	PO Inclusione Sociale	95
	Prefettura	79
	Settore Carcere (Adulti E Minori)	67
	Siastr 1	41,5
	Siastr 2	27
	Siastr 3	4,5
	Siastr 4	20
	Siastr 5	42
	Uffici Comunali	5
Punti Fissi	Questura	87
	Istituto Penale Minorile	131,5
	SUCI	1138
Traduzione	Po Inclusione Sociale	19
	Prefettura	12
	Settore Carcere (Adulti E Minori)	31
	Uffici Comunali	195
Totale Complessivo		2124

Le richieste di mediazione a chiamata registrate durante il periodo preso in esame (Gennaio 2012 – Dicembre 2012), sono state 273 per un totale 510,5 ore di mediazione (circa 2 ore per ogni richiesta), esauendo le esigenze di 23 lingue diverse. La tabella seguente riporta i dati delle richieste di mediazione a chiamata ordinate per il numero di interventi richiesti e di ore impegnate:

Tabella 2 – Interventi di mediazioni a chiamata per lingue e ore

Lingue	N° Interventi richiesti	% degli interventi richiesti per lingua	Ore totali per lingua	Ore impegnate per intervento	% delle ore per lingua
Cinese	55	20,15%	144,5	2,63	28,31%
Arabo	77	28,21%	132	1,71	25,86%
Albanese	41	15,02%	69,5	1,70	13,61%
Rumeno	15	5,49%	31	2,07	6,07%
Somalo	27	9,89%	31	1,15	6,07%
Bangla	6	2,20%	10,5	1,75	2,06%
Tigrino	7	2,56%	10	1,43	1,96%
Bulgaro	5	1,83%	10	2,00	1,96%
Georgiano	3	1,10%	9,5	3,17	1,86%
Hindi	6	2,20%	9,5	1,58	1,86%
Afgano	4	1,47%	6,5	1,63	1,27%
Tagalog	4	1,47%	6	1,50	1,18%
Serbo	2	0,73%	5,5	2,75	1,08%
Inglese	3	1,10%	5	1,67	0,98%
Portoghese	2	0,73%	5	2,50	0,98%
Wolof	3	1,10%	4,5	1,50	0,88%
Francese	3	1,10%	4,5	1,50	0,88%
Nigeriano	3	1,10%	4,5	1,50	0,88%
Cingalese	3	1,10%	4	1,33	0,78%
Urdu	1	0,37%	3,5	3,50	0,69%
Iraniana	1	0,37%	2	2,00	0,39%
Ishan (Nigeriano)	1	0,37%	1	1,00	0,20%
Bosniaco	1	0,37%	1	1,00	0,20%
Totale	273	100,00%	510,5	1,87	100,00%

Gli interventi di mediazione a chiamata sono stati effettuati presso i servizi e gli uffici del Comune di Firenze, o in servizi collegati ad esso (Sollicciano, in particolare). Nella tabella 3, si evidenziano i presidi principalmente interessati dal servizio, sia in quanto hanno uno specifico mandato rispetto alle problematiche e condizioni dei cittadini stranieri, sia in quanto collocati in quartieri a forte presenza di cittadini immigrati. Dalle relazioni del coordinamento con i servizi e i mediatori impegnati emergono gli interventi di mediazione che sono stati spesso richiesti per seguire/accompagnare in percorsi sociali (anche lunghi) famiglie e/o minori in particolari condizioni di disagio. La mediazione linguistica-culturale sostiene infatti non solo la comunicazione tra utenti e servizi, ma accompagna nell'intervento sociale e facilita il raggiungimento degli obiettivi e, almeno in parte, la soluzione delle problematiche. La tabella 3 riporta nello specifico le lingue richieste nei presidi maggiormente interessati, confermando alcune tendenze.

La tabella 4 entra nello specifico delle lingue richieste da parte dei servizi del territorio indicando dove, per quali servizi e per quali utenti vi sono maggior criticità di comprensioni o maggior bisogni di decodifica delle comunicazioni.

Il coordinamento e la gestione complessiva del servizio hanno teso ad una maggior stabilità dei mediatori impegnati, spesso capaci di creare, in alcuni contesti, relazioni con gli operatori dei servizi tali da rendere maggiormente efficace l'intervento.

Tabella 3 – Numero di interventi e ore di mediazioni a chiamata effettuati presso i servizi e gli uffici del Comune di Firenze (in ordine crescente di numero di interventi).

Uffici richiedenti	N° Interventi richiesti	Ore impegnate	Media ore impegnate per intervento
P.O. Inclusione sociale	65	95	1,46
MSNA (Minori stranieri non accompagnati)	54	92	1,70
Siastr 1	31	44	1,42
Istituto Penale Sollicciano	27	67	2,48
Siastr 5	24	42	1,75
Gould	21	42,5	2,02
Prefettura	19	79	4,16
Siastr 2	13	19	1,46
Siastr 4	13	20	1,54
Siastr 3	3	4,5	1,50
Altri Uffici Comunali	3	5,5	1,83
Totale complessivo	273	510,5	1,87

Tabella 4 – Interventi di mediazione a chiamata per lingua e ore effettuati presso uffici e servizi maggiormente interessati

Uffici richiedenti	Lingue	N° Interventi richiesti	Ore impegnate
MSNA	Albanese	29	53,5
	Arabo	6	11,5
	Bangla	5	6,5
	Afgano	4	6,5
	Francese	3	4,5
	Rumeno	2	2,5
	Somalo	2	3
	Bosniaco	1	1
	Inglese	1	1
	Iraniana	1	2
MSNA Totale		54	92
PO Inclusione sociale	Somalo	20	21,5
	Arabo	18	28,5
	Rumeno	10	23
	Tigrino	5	6,5
	Hindi	4	5,5
	Albanese	3	4
	Cingalese	3	4
	Wolof	2	2
PO Inclusione sociale Totale		65	95
Prefettura	Cinese	19	79
Prefettura Totale		19	79
Servizi sociali territoriali	Arabo	35	57,5
	Cinese	25	39,5
	Albanese	9	12
	Somalo	4	4,5
	Tagalog	4	6
	Hindi	2	4

	Nigeriano	2	2
	Rumeno	2	3
	Bulgaro	1	3
	Inglese	1	2
	Tigrino	1	1,5
Servizi sociali territoriali Totale		86	135
Istituto Penale Sollicciano	Cinese	10	24
	Bulgaro	4	7
	Georgiano	3	9,5
	Portoghese	2	5
	Serbo	2	5,5
	Bangla	1	4
	Urdu	1	3,5
	Inglese	1	2
	Nigeriano	1	2,5
	Somalo	1	2
	Tigrino	1	2
Istituto Penale Sollicciano Totale		27	67

Le cartelle di traduzione lavorate nel 2012 sono state 257, rispetto alle 132 cartelle del 2011. L'incremento è legato in particolare alla traduzione dei moduli di richiesta per la certificazione dell'idoneità dell'alloggio tradotti nelle lingue inglese, cinese, bangalese, cingalese e tagalog. Queste tre ultime hanno rappresentato un elemento innovativo che intende garantire la corretta comprensione

di procedimenti complessi, attraverso l'uso della lingua madre e non quella veicolare inglese anche se molto praticata dai cittadini provenienti da questi paesi.

Gli altri documenti tradotti sono stati avvisi, relazioni e progettazioni, documentazioni legali e amministrative degli utenti, lettere e comunicazioni, etc. La lingua cinese è stata molto richiesta da più settori: amministrativo per modulistica e avvisi, sociale per questioni legali, turistico per comunicazioni; sottolineando l'importanza della comunità nel tessuto socio-economico della città. La lingua inglese, molto usata in ambito di progettazioni europee, è stata la seconda richiesta per importanza (tabelle 4 e 5).

Tabella 4 – Cartelle di traduzioni effettuate per lingue, ordinate per numero di cartelle (1 cartella di traduzione rappresenta un testo di 1500 caratteri, spazi inclusi).

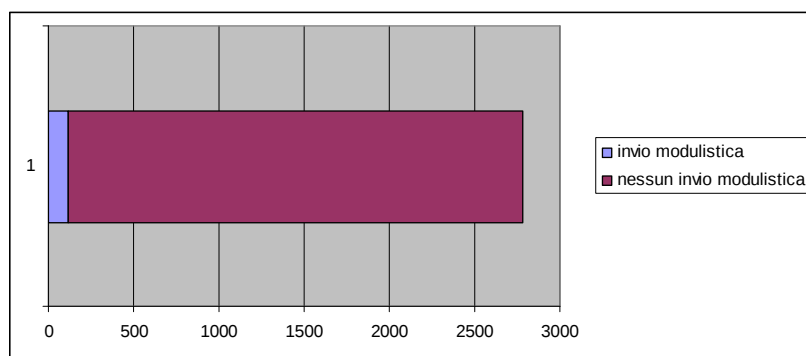
Lingue	Totale
Cinese	72
Inglese	45
Bangla	25
Cingalese	25
Tagalog	25
Somalo	16
Ucraino	11
Rumeno	10

Arabo	8
Albanese	6
Tedesco	5
Etiope	2
Nigeriano	2
Serbo	2
Spagnolo	2
Russo	1
Totale	257

Tabella 5 – Cartelle di traduzioni effettuate per lingue e per Uffici richiedenti

Luogo	Lingua	Totale
P.O. Inclusione Sociale	Albanese	4
	Etiope	2
	Rumeno	2
	Ucraino	11
Po Inclusione Sociale Totale		19
Prefettura	Albanese	2
	Arabo	5
	Cinese	5
Prefettura Totale		12
Settore Carcere	Cinese	29
	Serbo	2
Settore Carcere Totale		31
Altri Uffici Comunali	Arabo	3
	Bangla	25
	Cinese	38
	Cingalese	25
	Inglese	45
	Nigeriano	2
	Rumeno	8
	Russo	1
	Somalo	16
	Spagnolo	2
	Tagalog	25
	Tedesco	5
Altri Uffici Comunali Totale		195
Totale		257

Tab. 6 – Utenti che richiedono invio modulistica per e-mail



Fonte: database online compilato dagli operatori – dati al 30 aprile 2012

6.4.2 La soddisfazione del servizio. Risultati. (Periodo di rilevazione 15/5-30/6/2012)

A cura di :
cittadine e cittadini utenti dello Sportello
allievi del Corso di formazione per Mediatori linguistico culturali
Leslie Mechi, responsabile Area immigrazione e Diritti sociali, Cooperativa CAT
operatori e mediatori culturali dello Sportello Immigrazione

Gli obiettivi del questionario sono stati :

- L’attivazione di un processo che veda i cittadini e le cittadine migranti protagonisti di una consultazione rispetto ad un servizio a loro rivolto;
- La verifica dei punti di forza e di criticità utili ai fini della progettazione dell’intervento e dell’erogazione delle attività.
- La messa a punto di strumenti e di tecniche di rilevazione per una valutazione futura.

Questa attività di valutazione è stata possibile grazie ad una convenzione che CAT Cooperativa Sociale (in qualità di azienda ospitante) e l’Agenzia Formativa Centro Studi la Base di S.Lorenzo, hanno stipulato relativamente allo stage, presso il S.U.C.I, di 5 Corsisti del Corso per Tecnico qualificato in mediazione culturale e linguistica per immigrati. Attività formativa riconosciuta dalla Provincia di Firenze.

Fra le varie attività inserite nel progetto di stage é stato concordata la somministrazione di un questionario all’utenza, a cura degli stessi stagisti anche per valorizzare ed utilizzare la figura del Mediatore Linguistico Culturale. I questionari sono stati preceduti dal lavoro effettuato da un’esperta di valutazione che ha lavorato alla costruzione dello strumento di rilevazione affinché risultasse snello e facilmente comprensibile. Il risultato è stato poi confrontato e condiviso con tutto il gruppo, con la consapevolezza che una rilevazione di questo tipo richiede particolare attenzione.

La condivisione dei significati dei termini usati nelle domande infatti non è scontata (proprio per questo si è scelta la modalità dell’aiuto dei mediatori evitando l’auto-somministrazione).

Il questionario-intervista si è svolto in forma anonima (206 persone) ed è stato accompagnato da spiegazioni sul significato e sugli obiettivi dell’iniziativa,dalla distribuzione

di materiale informativo relativo al S.U.C.I. ed all'Help-Desk. I mediatori hanno intercettato gli utenti disponibili all'uscita dagli sportelli, e poi dopo il servizio, negli spazi della sala di attesa. Nel 90% dei casi le interviste sono state effettuate nella fascia oraria mattutina 9 -10.

Principali criticità rilevate nella somministrazione

- Mediamente si è assistito ad un 20% di rifiuti da parte degli utenti.

Le principali motivazioni:

manca di tempo, disinteresse, paura di non avere garanzie di anonimato.

- Comprensione da parte degli utenti del significato dell'iniziativa
- Comprensione da parte degli utenti di alcune terminologie utilizzate.

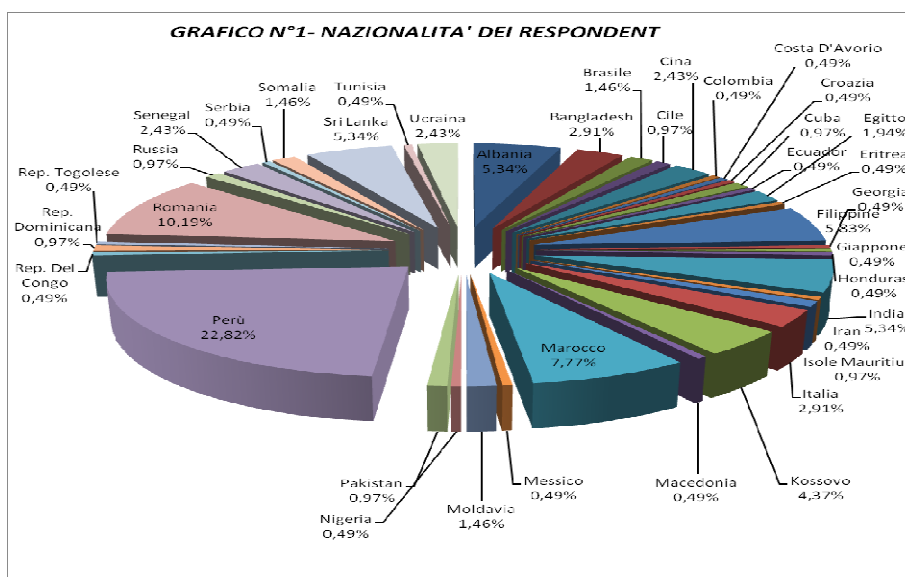
Alcune tendenze rilevate

Lasciando al lettore la lettura analitica delle tabelle e dei grafici successivi si possono evidenziare questi risultati:

- Nazionalità prevalenti degli intervistati: Perù (22%), Romania (10%), Area Maghreb (11%), Filippine, Albania, Sri Lanka, India (5%)
- Fascia di età prevalente degli intervistati: 26-40 (58%)
- Sesso degli intervistati: Uomini (55%) Donne (45%)
- % di intervistati che esprimono giudizi positivi sulla qualità dei servizi offerti nel complesso:

Mediamente soddisfatto	15,05%
Piuttosto soddisfatto	38,83%
Molto soddisfatto	37,86%

- Conoscenza del servizio Help Desk: 25,73%
- Utilizzo del servizio Help Desk: 12,62%



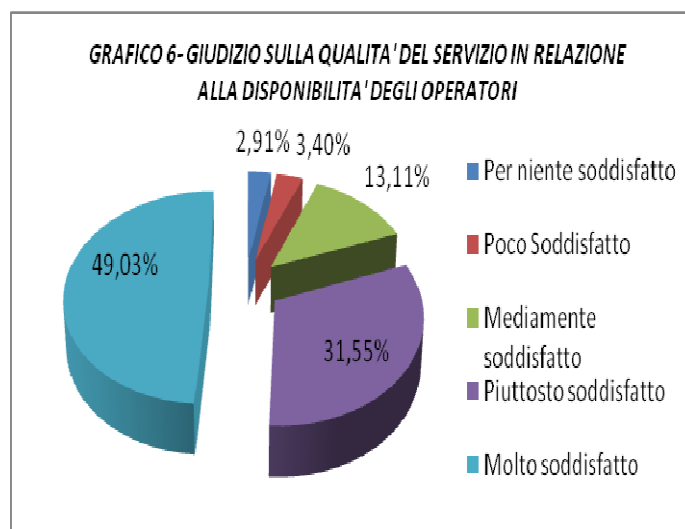
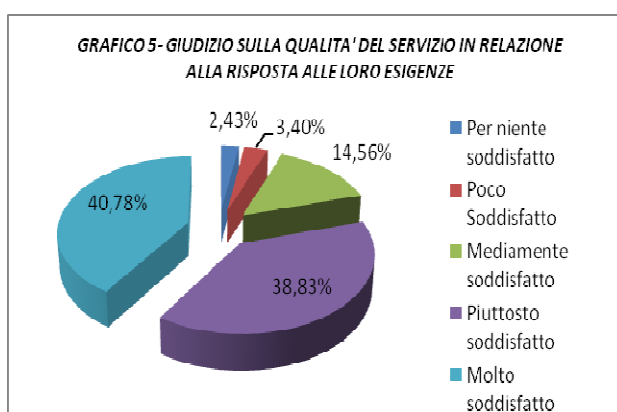
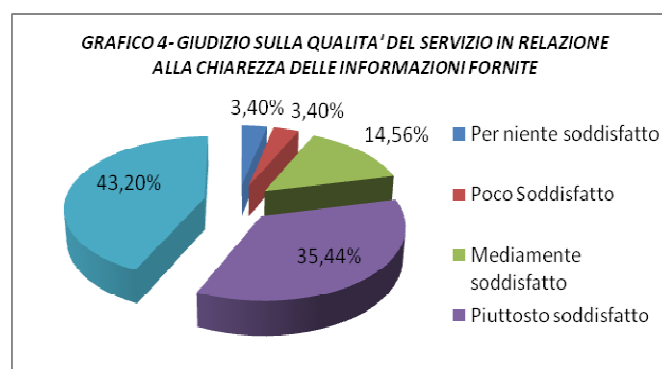
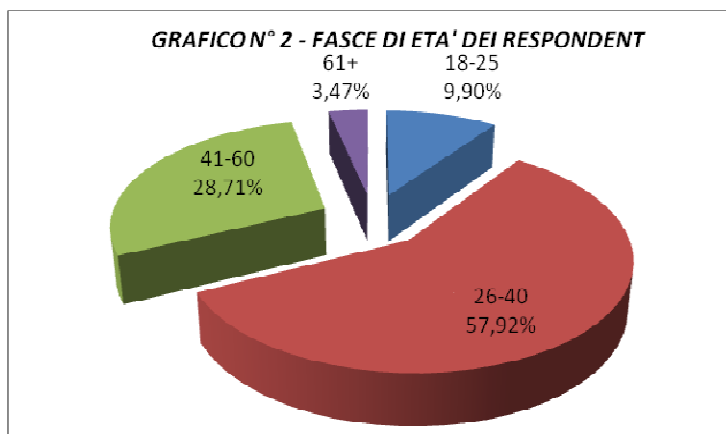


GRAFICO 7- GIUDIZIO SULLA QUALITA' DEL SERVIZIO NEL SUO COMPLESSO

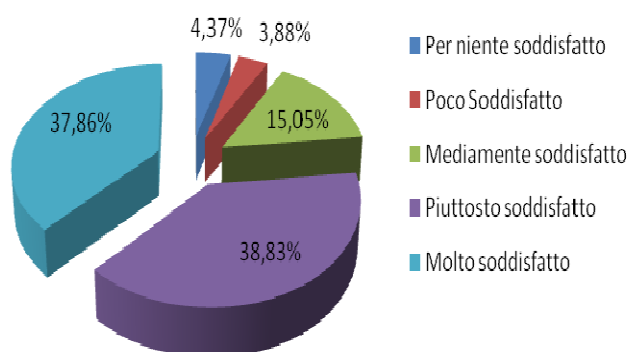


GRAFICO N° 8- CONOSCENZA DEL SERVIZIO HELP-DESK

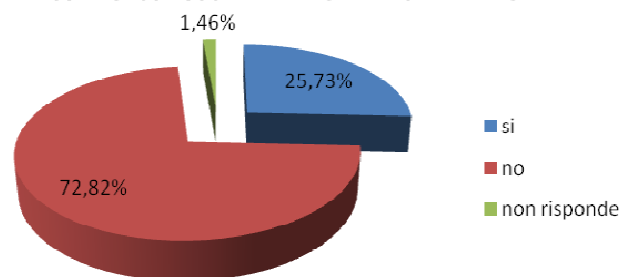
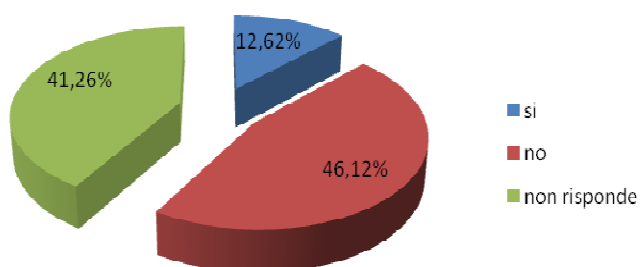


GRAFICO N° 9- UTILIZZO DEL SERVIZIO HELP-DESK



6.5 Minori non accompagnati

*A cura di P.O. Interventi Minori e Famiglia
Servizio Famiglia e Accoglienza, Direzione Servizi Sociali*

I minori stranieri privi di riferimenti parentali, accolti dall'Ufficio Minori Stranieri Non Accompagnati (M.S.N.A.) del Comune di Firenze nel corso dell'anno 2012 sono stati 209.

Il Servizio ha accolto nel corso del 2012 n. 148 minori stranieri non accompagnati di cui 116 maschi e 32 femmine. I restanti 61 erano già presenti dagli anni precedenti.

Sul totale dei 148 minori non accompagnati accolti, 138 risultano essere minori stranieri non accompagnati mentre 10 risultano essere italiani non accompagnati privi del ritrovo di riferimenti parentali e quindi accolti in via d'urgenza nei Centri di pronta Accoglienza. Salvo casi particolari, dopo l'iniziale permanenza presso uno di questi Centri i minori sono stati trasferiti presso una Comunità Educativa.

La maggior parte dei minori appartiene alla fascia d'età 15/16, le principali fonti di segnalazione sono la Polizia Ferroviaria e la Questura di Firenze.

Per quanto riguarda la le nazionalità dei minori, Albania e Romania guidano la graduatoria dei Paesi di provenienza.

Nello stesso periodo sono stati dimessi complessivamente 104 minori considerando anche i minori accolti antecedentemente e già in carico al Servizio, la maggior parte dei quali per allontanamento arbitrario

Nel corso del 2012 sono infine stati attivati affidi intrafamiliari per 10 minori stranieri (a parenti entro il IV grado, già presenti sul territorio italiano), presi in carico sia antecedentemente sia nel corso dell'anno.

Minori stranieri non accompagnati seguiti dal Comune di Firenze nel 2012	
Minori stranieri già in carico da anni precedenti	61
Minori stranieri accolti nel 2011	148
Totale	209

Minori stranieri non accompagnati inseriti per classe d'età (2012)

Classe d'età	Numero minori
DA 0 A 5 ANNI	4
DA 6 A 10 ANNI	1
DA 11 A 14 ANNI	24
DA 15 A 16 ANNI	61
DA 17 A 18 ANNI	58

**Minori stranieri non accompagnati dimessi nel corso del 2012 divisi
per motivo della dimissione**

Motivo dimissione	v.a.
RAGGIUNGIMENTO MAGGIORE ETA'	6
ALLONTANAMENTO ARBITRARIO	70
RICONGIUNGIMENTO FAMILIARE	15
RIPRESA IN CARICO DEL SIAST	13
TOTALE	104

**Fonte dell'invio dei minori stranieri non accompagnati inseriti nei progetti educativi
nel corso del 2012**

Fonte dell'invio	v.a	% vert.
POLIZIA FERROVIARIA	58	39,18%
POLIZIA MUNICIPALE	26	17,56%
QUESTURA	42	28,37%
CARABINIERI	17	11,48%
POLIZIA DI STATO	2	1,35%
ALTRO	3	2,02%
TOTALE	148	100%

Minori stranieri non accompagnati inseriti nel corso del 2012 divisi per nazionalità

Nazionalità	v.a
Afghanistan	2
Albania	37
Algeria	4
Bangladesh	2
Burkina Faso	2
Bielorussia	1
Rep. Ceca	1
Cile	1
Colombia	1
Croazia	2
Ecuador	1
Francia	2
India	1
Iran	1

Kosovo	12
Mali	1
Marocco	11
Moldavia	1
Romania	36
Santo Domingo	1
Senegal	1
Serbia	3
Somalia	2
Sri Lanka	1
Tunisia	11
Ungheria	1
Altro	8
TOTALE	148

7

SALUTE

7.1 L'Azienda Sanitaria di Firenze

I dati del seguente paragrafo sono nostre elaborazioni su dati del Dipartimento Tecnologie e Sistemi Informativi – Estav Centro. Area Careggi

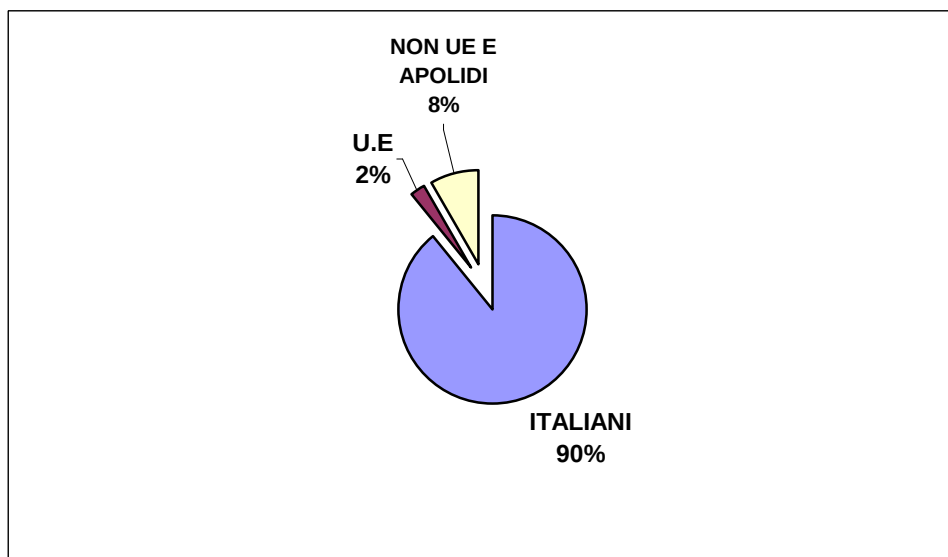
Il totale degli iscritti all'Azienda Sanitaria di Firenze è di 813.982, di cui 87.575 non italiani (10,8%). Prosegue il trend in aumento per i cittadini comunitari e per i non comunitari (dall'8% del 2011 al 10,8% attuale). I primi tre gruppi nazionali che rilevano maggiori iscrizioni al S.S.N., in linea con gli anni precedenti, sono quello rumeno con il 15,7% (nel 2011 era il 17%), quello albanese con il 14,5% (era 15,7%) e quello peruviano con il 7,3% (era 7,5%). I tesserini S.t.p., (Stranieri temporaneamente presenti) sono passati dai 1.545 del 2011 agli attuali 1.372. Ciò anche considerando che la Regione Toscana ha mantenuto la possibilità sia per i Rumeni che per i Bulgari (che con 488 tesserini S.t.p. rilasciati nel 2012, rappresentano il gruppo più numeroso ottenendo una percentuale di quasi il 32% sul totale) di richiederlo (in deroga alle norme previste per i cittadini comunitari di tutti gli altri Stati membri).

Il tesserino S.t.p. viene rilasciato al cittadino straniero (non U.E.) presente sul territorio, non in regola con le norme di ingresso e soggiorno e permette l'accesso alle principali prestazioni sanitarie.

Nazionalità e sesso degli iscritti all'Asl di Firenze al 31.12.2012

Nazionalità	Femmine		Maschi		Totale	
	v.a.	%orizz.	v.a.	%orizz.	v.a.	%vert.
NON UE	36.105	53,5%	31.355	46,5%	67.460	8,3%
UE	13.545	67,6%	6.497	32,4%	20.042	2,5%
APOLIDE	39	53,4%	34	46,6%	73	0,0%
NON ITALIANI TOTALI	49.689	56,7%	37.866	43,2%	87.575	10,8%
ITALIA	379.566	52,3%	346.841	47,7%	726.407	89,2
TOTALE	429.255	52,7%	384.727	47,3%	813.982	100,0%

Iscritti italiani, UE , NON UE e Apolidi all'Azienda Sanitaria di Firenze al 31.12.2012



**Classe d'età e sesso degli iscritti all'Asl di Firenze al 31.12.2012
TOTALI ITALIANI E NON ITALIANI**

Classe d'età	Femmine		Maschi		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
(0 - 13)	47.794	48,5%	50.729	51,5%	98.523	12%
(14 - 64)	263.426	51,3%	249.981	48,7%	513.407	62,7%
(65 - 74)	53.718	53,9%	45.886	46,1%	99.604	12,2%
(75 - oltre)	65.967	61,5%	41.252	38,5%	107.219	13,1%
Totale	387.848	47,4%	430.905	52,6%	818.753	100%

**Focus Romania
Classe d'età e sesso iscritti all'Asl di Firenze al 31.12.2012**

R O M A N I A	Classe d'età	Femmine		Maschi		Totale	
		v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
	(0 - 13)	1.019	49,3%	1.-048	50,7%	2.067	15%
	(14 - 64)	7.451	64,5%	4.107	35,5%	11.558	84%
	(65 - 74)	77	81,1%	18	18,9%	95	0,7%
	(75 - oltre)	31	83,8%	6	16,2%	37	0,3%
	Totale	8.578	62,4%	5.179	37,6%	13.757	100%

**Focus Albania
Classe d'età e sesso iscritti all'Asl di Firenze al 31.12.2012**

A L B A N I A	Classe d'età	Femmine		Maschi		Totale	
		v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
	(0 - 13)	1.401	47%	1.578	53%	2.979	23,4%
	(14 - 64)	4.466	48,3%	4.781	51,7%	9.247	72,5%
	(65 - 74)	192	51,6%	180	48,4%	372	2,9%
	(75 - oltre)	61	46,6%	70	53,4%	131	1%
	Totale	6.120	48,1%	6.609	51,9%	12.729	100%

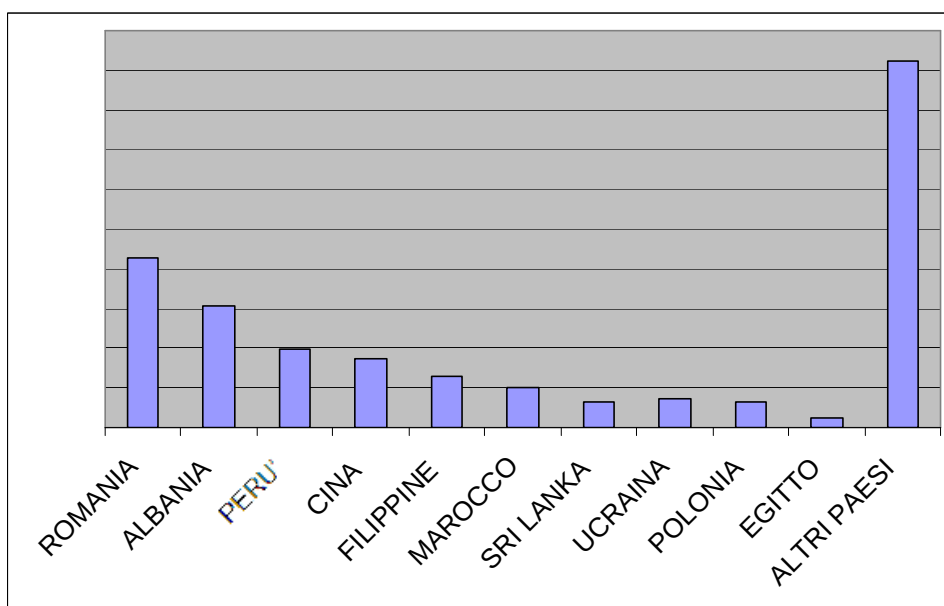
Focus Peru
Classe d'età e sesso iscritti all'Asl di Firenze al 31.12.2012

P E R U	Classe d'età	Femmine		Maschi		Totale	
		v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
	(0 - 13)	534	49,7%	540	50,3%	1.074	16,7%
	(14 - 64)	3.315	63,4%	1.915	36,6%	5.230	81,3%
	(65 - 74)	60	56,6%	46	43,4%	106	1,6%
	(75 - oltre)	15	60%	10	40%	25	0,4%
	Totale	3.924	61%	2.511	39%	6.435	100%

Iscritti non italiani all'Asl di Firenze al 31.12.2012 per nazionalità e sesso.
Incidenza percentuale per paese (prime 10 nazionalità)

Paese	Femmine		Maschi		Totale	
	v.a.	% orizz.	v.a.	% orizz.	v.a.	% vert.
ROMANIA	8.578	62,4%	5.179	37,6%	13.757	15,7%
ALBANIA	6.120	48,1%	6.609	51,9%	12.729	14,5%
PERU'	3.924	61%	2.511	39%	6.435	7,3%
CINA	3.428	53,6%	2.968	46,4%	6.396	7,3%
FILIPPINE	2.620	56,3%	2.035	43,7%	4.655	5,3%
MAROCCO	2.044	44,2%	2.577	55,8%	4.621	5,3%
SRI LANKA	1.258	46,3%	1.462	53,8%	2.720	3,1%
UCRAINA	1.427	83,5%	281	16,5%	1.708	2%
POLONIA	1.328	83,2%	268	16,8%	1.596	1,8%
EGITTO	503	34,4%	959	65,6%	1.462	1,7%
ALTRI PAESI	18.459	58,6%	13.017	41,3%	31.496	36%
TOTALE	49.689	56,7%	37.866	43,2%	87.575	100%

Iscritti non italiani all'Asl di Firenze al 31.12.2012
(prime 10 nazionalità)



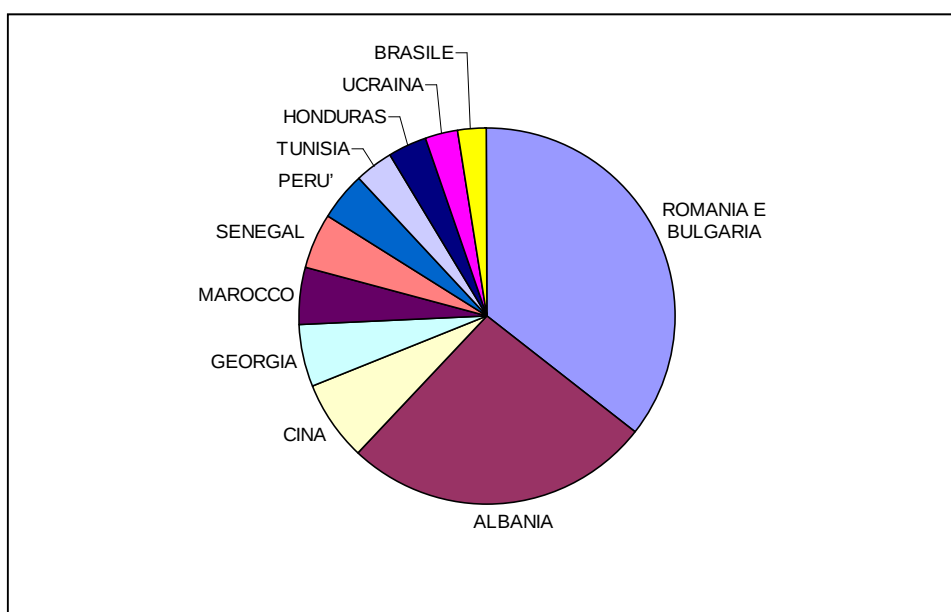
Tesserini S.t.p. rilasciati dall'Asl di Firenze tra l'1.1.2012 ed il 31.12.2012.

Prime 11 nazionalità

Paese	Femmine		Maschi		Totale	
	v.a.	% orizz.	v.a.	% orizz.	v.a.	% vert.
ROMANIA E BULGARIA	211	56%	161	43,3%	372	28,4%
ALBANIA	132	47,7%	145	52,3%	277	21,1%
CINA	50	68,5%	23	31,5%	73	5,6%
GEORGIA	49	90,7%	5	9,3%	54	4,1%
MAROCCO	10	18,9%	43	81,1%	53	4%
SENEGAL	3	6%	47	94%	50	3,8%
PERU'	34	77,3%	10	22,7%	44	3,4%
TUNISIA	7	20%	28	80%	35	2,7%
HONDURAS	31	91,2%	3	8,8%	34	2,6%
UCRAINA	24	86,2%	5	10,3%	29	2,2%
BRASILE	15	55,6%	12	44,4%	27	2,1%
ALTRI PAESI	138	52,3%	126	47,7%	264	20,1%
TOTALE	704	53,7%	608	46,3%	1.312	100%

Tesserini S.t.p. rilasciati dall'Asl di Firenze nel corso del 2012

Prime 11 Nazionalità



7.2 L'Azienda Ospedaliera di Careggi

I dati del seguente paragrafo sono nostre elaborazioni su dati del Dipartimento Tecnologie e Sistemi Informativi – Estav Centro. Area Careggi

Nel 2012 i ricoveri presso l'Azienda Ospedaliera di Careggi sono stati 56.765, 206 in più rispetto all'anno precedente. Di questi 5.147 (1922 in più rispetto all'anno precedente) hanno riguardato cittadini di nazionalità non italiana, il 9,2% rispetto al totale.

Le nazionalità più rappresentate, ed appaiate nei dati, sono quella rumena (914 con il 17,8% del totale dei non italiani ricoverati) e quella albanese, seguite da quella cinese (con 579 ricoveri).

L'incidenza dei ricoveri di stranieri sul totale dei ricoveri in regime di Day Hospital, è risultata pari al 6,9% (1.242 su 17.950). I gruppi nazionali più rappresentati sono stati quello rumeno (18,3%), quello albanese (16,6%) e quello cinese (10,1%).

Ricoveri presso l'Azienda Ospedaliera di Careggi per nazionalità. Anno 2012

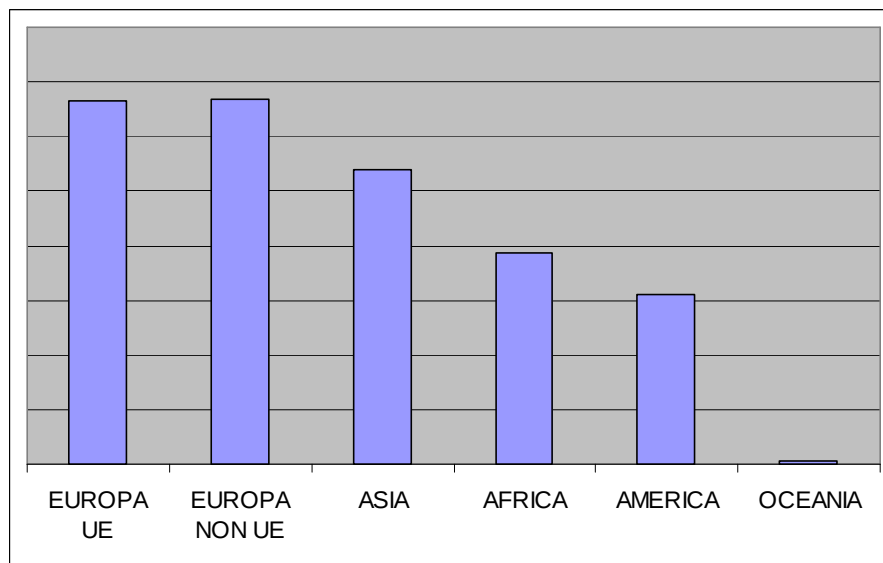
Nazionalità	v.a.	% vert.
ITALIANA	50.618	90,8%
NON ITALIANA	5.147	9,2%
TOTALE	55.765	100%

Ricoveri di cittadini non italiani presso l'Azienda Ospedaliera di Careggi per nazionalità. Anno 2012

Nazionalità	v.a.	% vert.
ROMANIA	914	17,8%
ALBANIA	914	17,8%
CINA	579	11,2%
PERU	321	6,2%
MAROCCO	311	6%
FILIPPINE	131	2,5%
SERBIA	129	2,5%
SRI LANKA	121	2,4%
POLONIA	105	2%
ALTRI PAESI	1.622	31,5%
TOTALE	5.147	100%

Ricoveri di cittadini non italiani presso l'Azienda Ospedaliera di Careggi per area di provenienza (escluso Italia). Anno 2012

Area di provenienza	v.a.	% vert.
EUROPA UE	1.329	25,8%
EUROPA NON UE	1.336	26%
ASIA	1.078	20,9%
AFRICA	773	15%
AMERICA	619	12%
OCEANIA	12	0,2%
TOTALE	5.147	100%



Ricoveri per motivo presso l'Azienda Ospedaliera di Careggi. Anno 2012

Motivo del ricovero	v.a.	% vert.
PRIMO RICOVERO PER QUELLA SPECIFICA DIAGNOSI	29.810	53,5%
RICOVERO SUCCESSIVO PER LA STESSA DIAGNOSI	2.457	4,4%
RICOVERO ELETTIVO PER INTERVENTO CHIRURGICO	23.496	42,1%
NON RILEVATO	2	0%
TOTALE	55.765	100%

Ricoveri in regime di Day Hospital di cittadini italiani e non italiani presso l'Azienda Ospedaliera di Careggi. Anno 2012

Nazionalità	v.a.	% vert.
ITALIANA	16.532	92,6%
NON ITALIANA	1.330	7,4%
TOTALE	17.862	100%

Ricoveri in regime di Day Hospital presso l'Azienda Ospedaliera di Careggi per aree di provenienza (esclusa Italia). Anno 2012

Area di provenienza	v.a.	% vert.
EUROPA UE	347	32,8%
EUROPA NON UE	330	8,3%
ASIA	275	24,9%
AMERICA	198	20%
AFRICA	178	13,6%
OCEANIA	2	0,4%
TOTALE	1.330	100%

**Ricoveri in regime di Day Hospital presso l'Azienda Ospedaliera di Careggi per nazionalità
(escluso Italia) Anno 2012**

Paese	v.a.	% vert.
ROMANIA	245	18,4%
ALBANIA	230	17,3%
CINA	150	11,3%
PERU'	115	8,6%
MAROCCO	55	4,1%
FILIPPINE	43	3,2%
UCRAINA	30	2,3%
POLONIA	27	2%
SERBIA	27	2%
STATI UNITI D'AMERICA	25	1,9%
ALTRI PAESI	383	28,8%
TOTALE	1.330	100%

**Tesserini S.t.p. rilasciati dall'Azienda Ospedaliera di Careggi per nazionalità dei titolari. Anno
2012**

Nazionalità	tot.	% vert.
ROMANIA	116	24,5%
ALBANIA	88	18,6%
MAROCCO	49	10,4%
CINA	29	6,1%
PERU'	20	4,2%
SENEGAL	16	3,4%
BRASILE	14	3%
TUNISIA	11	2,3%
ALTRI PAESI	130	27,5%
TOTALE	473	100%

**Punti di accesso che hanno originato il rilascio di tesserini S.t.p. presso l'Azienda Ospedaliera di
Careggi. Anno 2012**

Punti di accesso	v.a.	% vert.
ACCETTAZIONE AMMINISTRATIVA	40	8,5%
ACCETTAZIONE MATERNITA'	85	18%
MALATTIE INFETTIVE	28	5,9%
PRONTO SOCCORSO C.T.O.	85	18%
PRONTO SOCCORSO CAREGGI – ACCETTAZIONE SANITARIA	166	35,1%
PRONTO SOCCORSO OCULISTICO	8	1,7%
PRONTO SOCCORSO OTORINO	6	1,3%
TOSSICOLOGIA	55	11,6%
TOTALE	473	100%

8
SCUOLA
E
UNIVERSITA'

8.1 Gli alunni di cittadinanza non italiana. Quadro nazionale.

Fonte: Rapporto nazionale sugli alunni con cittadinanza non italiana. Approfondimenti e analisi. Anno scolastico 2011-2012

Gli alunni con cittadinanza non italiana si confermano una realtà strutturale del nostro paese, quadruplicandosi nell'ultimo decennio: nell'a.s. 2011/2012 ammontano a 755.939 (+45.676 rispetto all'anno precedente, con una crescita particolarmente significativa degli iscritti alle scuole dell'infanzia), corrispondenti all'8,4% della popolazione scolastica totale. Rispetto alla distribuzione sul territorio, le presenze sono maggiori nelle regioni del Nord e del Centro e si riscontra, come in passato, un'ampia diffusione nelle province di media e piccola dimensione. Per quanto riguarda le principali nazionalità, **rumeni, albanesi e marocchini** si confermano come i gruppi più numerosi e distribuiti su tutto il territorio nazionale, anche nelle aree più periferiche e nelle province minori. Dietro ad esse, i cinesi presentano una discreta diffusione nel Centro e nel Nord Italia. Vi sono poi alcune provenienze (Moldova in Veneto; Filippine a Milano e Roma; Ecuador a Genova e Milano; Ucraina in Campania; Tunisia nelle aree di Trapani e Ragusa) che sono concentrate in alcune grandi città o in alcune province storiche di immigrazione.

Quadro di sintesi. A.s. 2011/12

Caratteristiche generali degli alunni non italiani	
Gli alunni con cittadinanza non italiana	755.939
L'incremento rispetto all'anno scolastico precedente	+ 45.676
L'incidenza degli alunni Cni sul totale degli alunni	8,4%
Il livello scolastico con l'incidenza più elevata Primarie:	9,5%
Le scuole con il maggior aumento rispetto all'a.s. 2010/2011 Infanzia:	+ 12.433
La nazione più rappresentata tra le provenienze Romania:	141.050
Numero di cittadinanze straniere	193
Le scuole superiori con una maggiore presenza di stranieri Istituti professionali	64.852
Le scuole superiori con l'incidenza più elevata Istituti professionali	12,1%

Presenze e dinamiche territoriali degli alunni	
regione con il maggior numero di alunni stranieri Lombardia:	184.592
regione con l'incidenza più elevata E.Romagna:	14,6%
provincia con il maggior numero di alunni stranieri Milano:	69.801
provincia con l'incidenza più elevata Prato:	18,8%
associazioni tra cittadinanza e provincia più rilevanti	1.Ecuador-Genova 2. Tunisia-Trapani 3. Cina-Prato 4. Ucraina-Caserta 5. India-Cremona

8.2 Gli alunni iscritti nelle scuole del Comune di Firenze

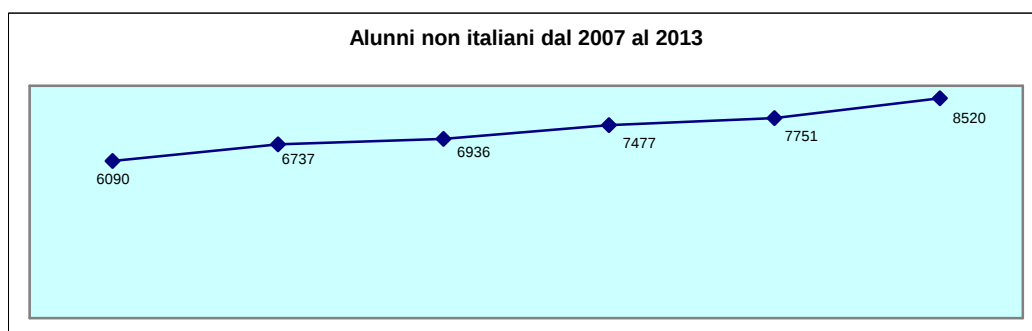
Prosegue anche nelle scuole fiorentine l'aumento delle presenze non italiane. A giugno 2013 (alla fine dell'anno scolastico 2012-2013) gli iscritti stranieri alle scuole del Comune di Firenze erano 8.537, con un'incidenza del 14,9% sul totale degli alunni (57.246), 786 studenti in più rispetto all'anno precedente. Un dato che segue la tendenza sempre in aumento delle iscrizioni di stranieri presso le scuole del Comune di Firenze; dall'anno scolastico 2007/2008 si è passati dai 6.140 alunni a 8.537 del 2012/2013. L'incidenza degli alunni stranieri sui vari livelli d'istruzione raggiunge ancora il picco nella scuola media con il 17,8% mentre la scuola superiore con il 12% rappresenta la percentuale minore. Occorre tuttavia aggiungere che a livello numerico, la presenza straniera si distribuisce in maggior numero tra la scuola elementare e quella superiore.

Relativamente alle scelte scolastiche superiori si rileva che gli stranieri, che fino all'anno scolastico precedente privilegiavano gli istituti professionali, sono passati a privilegiare, seppur di poco, gli Istituti Tecnici.

Tra i gruppi nazionali, il più numeroso è quello peruviano con 1.189 iscritti, seguito da quello rumeno (1.170) e quello albanese (1.119), tendenza che non si discosta dall'anno precedente. Infine, osservando la tabella sugli esiti scolastici emerge una diminuzione degli alunni stranieri non ammessi all'anno successivo, un segnale di buona integrazione anche a livello scolastico.

Alunni italiani e stranieri iscritti nell'anno scolastico 2012-13

Nazionalità	Alunni A.S. 2011-2012 Dati inizio anno scolastico		Alunni A.S. 2012-2013 Dati fine anno scolastico	
	Tot	%	Tot	%
Italiani	48.060	86%	48.709	84%
Stranieri	7.751	14%	8.537	14,9%
Totale	55.811	100%	57.246	100%



**Totale alunni divisi per livello scolastico (A.S. 2012/13) -
Comparazione con l'anno precedente.**

Scuola	Alunni											
	Italiani 2011/12		Italiani 2012/13		Stranieri 2011/12		Stranieri 2012/13		Totale 2011/12		Totale 2012/13	
Materna	7.506	84,5 %	7.310	82,5%	1.378	15,5 %	1.547	17,5%	8.884	15,9 %	8.857	15,5%
Elementare	13.015	85,2 %	13.071	84%	2.265	14,8 %	2.498	16%	15.280	27,4 %	15.569	27,2%
Media	7.925	83,8 %	7.834	82,2%	1.532	16,2 %	1.694	17,8%	9.457	16,9 %	9.528	16,6%
Superiore	19.614	88,4 %	20.494	88%	2.576	11,6 %	2.798	12%	22.190	39,8 %	23.292	40,7%
Totale	48.060	86,4 %	48.709	85,1%	7.751	13,6 %	8.537	14,9%	55.811	100 %	57.246	100%

**Alunni divisi per livello scolastico U.E e non U.E
A. S. 2012-13**

Area	Scuola Materna		Scuola Elementare		Scuola Media		Scuola Superiore		Totale
	tot	%	tot	%	tot	%	tot	%	
UE	431		263		315		473		1.482
Non-UE	2.067		1.284		1.379		2.325		7.055
Totale	2.498	100%	1.547	100%	1.694	100%	2.798	100%	8.537

**Alunni divisi per tipologia di scuola e nazionalità
A. S. 2012-13**

Nazionalità	Scuola				
	Elementare	Materna	Media	Superiore	Totale
Perù	311	209	225	453	1.198
Romania	367	203	254	346	1.170
Albania	291	202	201	425	1.119
Cina	284	142	183	291	900
Filippine	253	149	211	184	797
Marocco	134	90	67	169	460
Kosovo	52	27	42	48	169
Brasile	49	21	36	48	154
Altri paesi	576	404	384	720	2.084
Totale	2.498	1.547	1.694	2.798	8.537

Alunni italiani e stranieri iscritti alla scuola superiore di secondo grado A.S. 2012-2013

Area	Italiani	Stranieri	Totale	% stranieri su tot
Classica	10.170	517	10.687	45,9%
Artistica	1.314	141	1.455	6,2%
Tecnica	5.000	702	5.702	24,5%
Professionale	4.010	1.438	5.448	23,4%
Totale	20.494	2.798	23.292	100%

Alunni divisi per tipologia di scuola e nazionalità A.S. 2012-2013

Nazionalità	Scuola superiore di secondo grado				
	Classica	Artistica	Tecnica	Professionale	Totale
Perù	53	3	130	267	453
Albania	99	22	107	197	425
Romania	81	19	102	144	346
Cina	19	9	26	237	291
Filippine	22	4	63	95	184
Marocco	20	11	31	107	169
Brasile	6	12	12	18	48
Ucraina	16	5	12	15	48
Kosovo	4	1	19	24	48
India	5	6	9	21	41
Altri Paesi	192	49	191	313	745
Totale	517	141	702	1438	2.798

8.3 Gli esiti

Esiti generali secondo ordine scolastico – A.S. 2012-13

Ordine scolastico	Nazionalità	Bocciato	Promosso	Ritirato	Trasferito	Totale
Scuola Materna	Italiani	1	7.309			7.310
	Stranieri		1.546		1	1.547
	Totale		8.855			8.857
Scuola Elementare	Italiani	12	13.049		10	13.071
	Stranieri	28	2.469		1	2.498
	Totale	40	15.518		11	15.569
Scuola Media	Italiani	144	7.683		7	7.834
	Stranieri	182	1.511		1	1.694
	Totale	326	9.194		8	9.528
Scuola Superiore	Italiani	1.853	17.583	180	878	20.494
	Stranieri	650	1.906	92	150	2.798
	Totale	2.503	19.489	272	1.028	23.292
Totale alunni		2.870	53.056	272	1.048	57.246

Esiti generali alunni delle scuole del Comune di Firenze A.S. 2012-2013

Nazionalità	Bocciato	Promosso	Ritirato	Trasferito	Totale
Perù	158	990	25	25	1.198
Romania	119	1.023	9	19	1.170
Albania	82	1.005	8	24	1.119
Cina	101	775	9	15	900
Filippine	65	719	2	11	797
Marocco	45	402	7	6	460
Serbia	22	188	1		211
Kosovo	21	141	2	5	169
Brasile	18	131	1	4	154
Altri paesi	631	5374	64	109	6178
Totale	860	7.426	92	159	8.537

Esiti alunni delle scuole elementari (prime 10 nazionalità)

Nazionalità	Bocciato	Promosso	Totale
Perù	2	309	311
Romania	3	364	367
Albania		289	289
Cina	3	281	284
Filippine		253	253
Marocco	2	132	134
Serbia	1	93	94
Kosovo	1	51	52
Brasile	1	48	49
India	1	38	39

Esiti alunni delle scuole medie (prime 10 nazionalità)

Nazionalità	Bocciato	Promosso	Totale
Romania	36	218	254
Perù	24	201	225
Albania	9	191	200
Filippine	18	193	211
Cina	26	157	183
Marocco	5	62	67
Serbia	10	50	60
Kosovo	9	33	42
Brasile	7	29	36
India	2	20	22

Esiti alunni stranieri delle scuole superiori (prime 10 nazionalità)

Nazionalità	Bocciato	Promosso	Ritirato	Trasferito	Totale
Perù	132	271	25	25	453
Albania	73	324	8	24	429
Romania	80	238	9	19	346
Cina	72	195	9	15	291
Marocco	38	118	7	6	169
Filippine	47	124	2	11	184
Brasile	10	33	1	4	48
Ucraina	8	36	1	3	48
Kosovo	11	30	2	5	48
India	8	32		1	41

8.4 L'Università

*Nostre elaborazioni su dati dell'Università degli Studi di Firenze,
C.S.I.A.F. Ufficio Servizi Statistici*

Prosegue anche nell'anno accademico 2011/2012¹ l'aumento, seppur lieve del numero degli iscritti stranieri presso l'Ateneo fiorentino, (il dato comprende sia i cittadini comunitari che non comunitari) che passano da 3.158 dell'anno precedente a 3.304 unità su un totale di 53.222 iscritti. Il dato degli studenti stranieri è in controtendenza con il numero totale degli iscritti che in anno accademico diminuisce sensibilmente (si è infatti passati dai 54.889 dell'A.A. 2010/2011 ai 53.222 all'A.A. successivo), meno 1.667 iscritti pari ad una percentuale del 3,1% in meno.

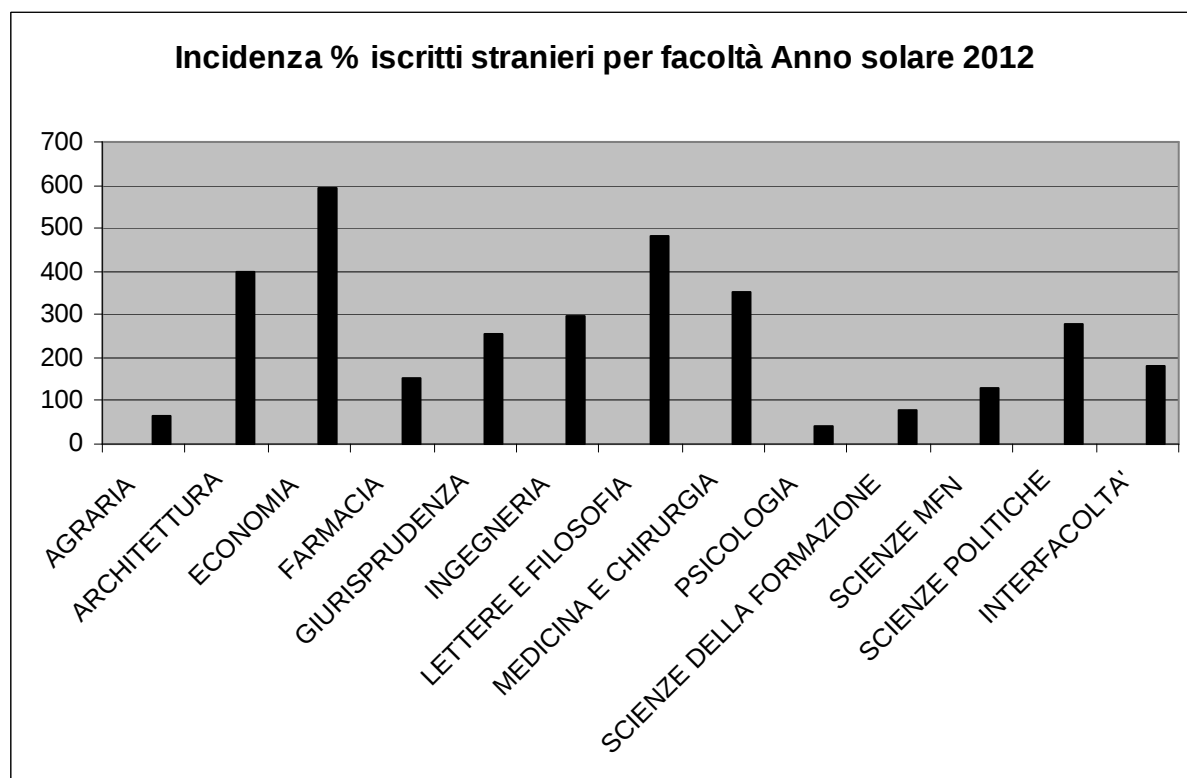
**Iscritti italiani e stranieri all'Università degli studi di Firenze – a.a. 2011/2012
(Dati Definitivi al 31 luglio 2012)**

Facoltà	Italiani	Stranieri	Totale iscritti	% sul totale iscritti
AGRARIA	1.463	63	1.526	2,9
ARCHITETTURA	4.895	400	5.295	9,9
ECONOMIA	4.980	593	5.573	10,5
FARMACIA	1.327	151	1.478	2,8
GIURISPRUDENZA	4.222	256	4.778	9
INGEGNERIA	5.078	298	5.376	10,1
LETTERE E FILOSOFIA	5.828	480	6.308	11,9
MEDICINA E CHIRURGIA	5.570	353	5.923	11,1
PSICOLOGIA	2.668	42	2.710	5,1
SCIENZE DELLA FORMAZIONE	4.280	79	4.359	8,2
SCIENZE MFN	3.321	129	3.450	6,5
SCIENZE POLITICHE	3.753	278	4.031	7,6
INTERFACOLTA'	2.233	182	2.415	4,5
TOTALE	49.918	3.304	53.222	100%

¹ Nelle università italiane l'anno accademico comincia a partire dal 1° novembre di ogni anno e termina il 31 ottobre dell'anno solare successivo. Pertanto i dati elaborati si riferiscono al periodo novembre 2011/ottobre 2012.

Iscritti stranieri all'Ateneo fiorentino per facoltà e genere – a.a. 2011/2012

Facoltà			TOTALE
	MASCHI	FEMMINE	
AGRARIA	36	27	63
ARCHITETTURA	188	212	400
ECONOMIA	210	383	593
FARMACIA	32	119	151
GIURISPRUDENZA	70	186	256
INGEGNERIA	226	72	298
LETTERE E FILOSOFIA	102	378	480
MEDICINA E CHIRURGIA	133	220	353
PSICOLOGIA	9	33	42
SCIENZE DELLA FORMAZIONE	5	74	79
SCIENZE MFN	61	68	129
SCIENZE POLITICHE	103	175	278
INTERFACOLTA'	45	137	182
TOTALE	1.220	2.084	3.304

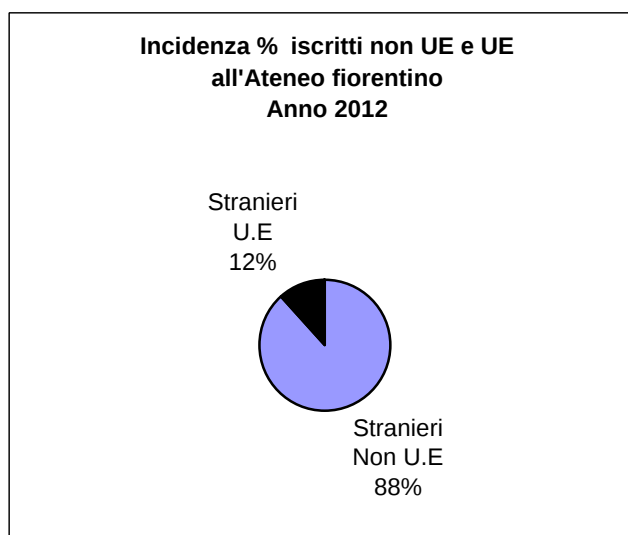


**Iscritti non italiani a corsi di laurea magistrale e specialistica con cittadinanza straniera
per area di provenienza e facoltà - a.a. 2011/2012**

Area	Agraria		Architettura		Economia		Giurisprudenza		Ingegneria		Interfacoltà	
	Mf	F	Mf	F	Mf	F	MF	F	Mf	F	Mf	F
Africa	5	1	4	2	6	3	-	-	13	2	3	1
America	-	-	1	1	5	4	-	-	1	-	2	2
Asia	3	3	27	17	44	20	-	-	3	-	8	6
Europa	2	1	29	18	48	33	5	4	20	4	16	9

Area	Lettere e Filosofia		Medicina e Chirurgia		Psicologia		Scienze della Formazione		Scienze MFN		Scienze Politiche	
	Mf	F	Mf	F	Mf	F	Mf	F	Mf	F	Mf	F
Africa	4	3	3	1	-	-	-	-	3	1	4	2
America	3	2	1	1	1	1	-	-	1	1	-	-
Asia	23	16	1	1	-	-	1	1	-	-	4	4
Europa	59	50	3	1	6	6	1	1	12	9	52	33

Area	Totale	
	Mf	F
Africa	45	16
America	15	12
Asia	114	68
Europa	253	169
<i>di cui UE</i>	71	50
TOTALE	427	265

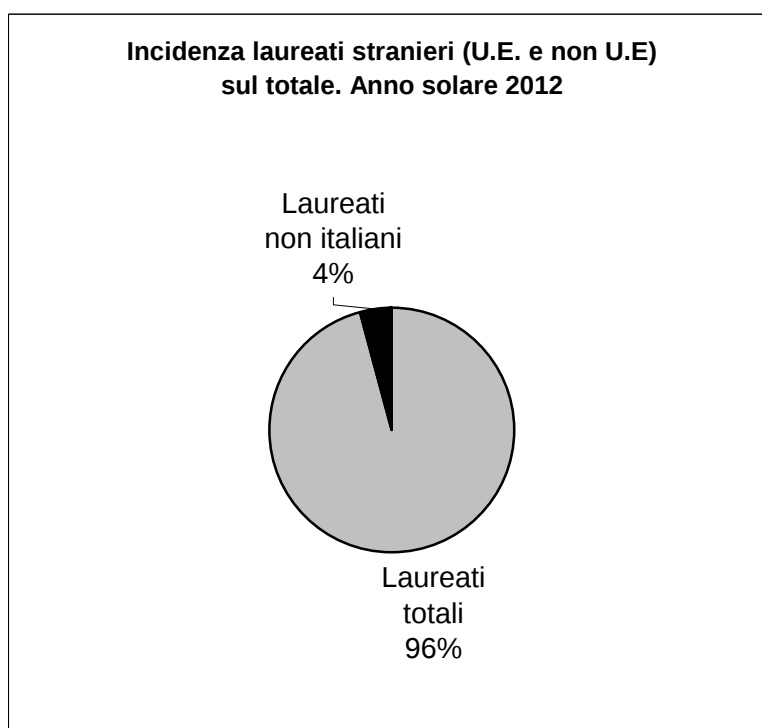


**Incidenza percentuale degli iscritti italiani e non italiani in corso e fuori corso all'Ateneo
fiorentino – a.a. 2011/2012**

Iscritti italiani	Italiani Fuori corso	Incidenza % Fuori corso	Iscritti stranieri	Stranieri Fuori corso	Incidenza % Fuori corso
44.918	18.704	37,5	3.304	1.133	34,3%

Laureati e diplomati stranieri all'Ateneo fiorentino per facoltà, tipologia di corso di studio e genere - Anno solare 2012.					
Facoltà	Corsi di 1° grado *		Corsi di laurea specialistica		Totale laureati
	MF	F	MF	F	
Agraria	5	3	3	2	8
Architettura	46	31	10	8	56
Economia	44	33	21	16	65
Farmacia	14	11	-	-	14
Giurisprudenza	19	15	1	-	20
Ingegneria	8	-	9	1	17
Lettere e Filosofia	78	62	27	19	105
Medicina e Chirurgia	40	23	1	-	41
Psicologia	3	3	2	2	5
Scienze della Formazione	6	4	-	-	6
Scienze MFN	8	5	5	3	13
Scienze Politiche	21	15	10	7	31
Interfacoltà	20	18	4	4	24
Totale	312	223	93	62	405

Laureati e diplomati non comunitari all'Ateneo fiorentino per facoltà e tipologia di corso di studio - Anno solare 2012.					
Facoltà	Corsi di 1° grado *		Corsi di laurea specialistica		Totale laureati
	MF	F	MF	F	
Agraria	4	3	2	2	6
Architettura	31	21	9	7	40
Economia	36	25	20	15	56
Farmacia	8	7	-	-	8
Giurisprudenza	8	5	1	-	9
Ingegneria	8	-	6	-	14
Lettere e Filosofia	48	38	15	10	63
Medicina e Chirurgia	34	21	-	-	34
Psicologia	2	2	1	1	3
Scienze della Formazione	5	3	-	-	5
Scienze MFN	6	3	4	2	10
Scienze Politiche	19	13	8	5	27
Interfacoltà	17	15	2	2	19
Totale complessivo	226	156	68	44	294



Laureati e diplomati all'Ateneo fiorentino per facoltà, tipologia di corso di studio e genere - Anno solare 2012.					
Facoltà	Corsi di 1° grado *		Corsi di laurea magistrale e specialistica		Totale laureati
	MF	F	MF	F	
Agraria	166	57	104	46	270
Architettura	773	426	188	119	961
Economia	690	361	315	173	1.005
Farmacia	147	107	2	1	149
Giurisprudenza	440	256	33	18	473
Ingegneria	470	103	309	82	779
Lettere e Filosofia	852	631	394	277	1.246
Medicina e Chirurgia	881	569	169	99	1.050
Psicologia	327	265	299	243	626
Scienze della Formazione	551	512	73	66	624
Scienze MFN	354	183	220	131	574
Scienze Politiche	914	328	240	138	1.154
Interfacoltà	357	256	146	101	503
Totale complessivo	6.922	4.054	2.492	1.494	9.414

